



**RELAZIONE DEL
NUCLEO DI VALUTAZIONE
Anno 2006**

INDICE

IL NUCLEO DI VALUTAZIONE	Pg. 4
LA SCUOLA SUPERIORE IUSS	Pg. 5
LA STORIA	Pg. 5
LA MISSIONE	Pg. 6
L'OFFERTA FORMATIVA	Pg. 7
L'ASSETTO ORGANIZZATIVO	Pg. 8
Gli organi	Pg. 8
L'Organigramma e le funzioni	Pg. 9
LA DIDATTICA	Pg. 12
FORMAZIONE UNIVERSITARIA: I CORSI ORDINARI	
Organi e strutture principalmente coinvolti	Pg. 12
Finalità e organizzazione dei Corsi ordinari	Pg. 12
Il profilo delle immatricolazioni	Pg. 14
L'attività didattica dell'a.a. 2005/2006	Pg. 15
Partecipazione ai corsi ed esiti degli esami	Pg. 18
La valutazione della didattica	Pg. 20
Indagine sull'inserimento professionale dei diplomati	Pg. 25
Indicatori dei Corsi ordinari	Pg. 29
FORMAZIONE POST LAUREA: I CORSI DI DOTTORATO	
Organi e strutture principalmente coinvolti	Pg. 30
I Corsi di dottorato dello IUSS	Pg. 30
Dottorato in Economia politica e ordine giuridico	Pg. 31
Dottorato in Ingegneria sismica	Pg. 32
Dottorato in Scienze biomolecolari e biotecnologie	Pg. 33
LE ATTIVITA' SEMINARIALI	
Finalità e organizzazione delle attività	Pg. 34
L'attività didattica dell'a.a. 2005/2006	Pg. 34
Gli Allievi	Pg. 35
La valutazione della didattica	Pg. 36
ALTA FORMAZIONE: I CORSI DI MASTER	
Organi e strutture principalmente coinvolti	Pg. 38
I Corsi di master dell'a.a. 2005/2006	Pg. 38
I docenti	Pg. 41
Candidati e Allievi	Pg. 41
L'inserimento professionale	Pg. 45
La valutazione della didattica	Pg. 47
Indicatori dei Corsi di master	Pg. 53
ALTA FORMAZIONE: IL SEMINARIO INTERNAZIONALE	
Contenuti e le finalità	Pg. 54
Attività didattica a.a. 2005/2006	Pg. 54
Gli Allievi	Pg. 54
Gli enti coinvolti	Pg. 55
LA RICERCA	Pg. 56
INTRODUZIONE	Pg. 56
I CENTRI DI RICERCA DELLO IUSS	
Centro di Studi e Ricerche sui Diritti Antichi	Pg. 57
Centro di ricerca su Testi e Tradizioni testuali	Pg. 59
Centro di ricerca su Sviluppo Umano e Approccio delle Capacità	Pg. 59
Centro di ricerca sul Calcolo scientifico	Pg. 60

Centro di ricerca su Rischio e sicurezza	Pg. 60
Centro di ricerca su Ingegneria sismica e sismologia	Pg. 60
LE RISORSE	Pg. 61
LE RISORSE UMANE	Pg. 61
LE RISORSE STRUTTURALI	Pg. 61
Il Collegio Borromeo	Pg. 63
Il Collegio Ghislieri	Pg. 63
Il Collegio Nuovo	Pg. 64
Il Collegio S. Caterina	Pg. 64
L'Ente gestore per il Diritto allo Studio	Pg. 64
L'Università degli Studi di Pavia	Pg. 65
Fondazione Eucentre	Pg. 66
IL SISTEMA INFORMATIVO	Pg. 66
Area amministrativa-contabile	Pg. 66
Area didattica	Pg. 67
Il sito e i servizi connessi	Pg. 67
Nuove procedure WEB	Pg. 67
LE RISORSE FINANZIARIE	Pg. 69
Il conto consuntivo 2006	Pg. 69
I risultati della gestione	Pg. 71
Analisi del risultato economico	Pg. 72
Analisi del consuntivo finanziario ed economico 2006 per Centri di responsabilità	Pg. 74
Analisi del bilancio per indici	Pg. 80
STRATEGIE PER IL FUTURO	Pg. 82
CONSIDERAZIONI DI SINTESI	Pg. 84

IL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il Nucleo di valutazione dello IUSS, organo propositivo e consultivo degli Organi di governo in materia di valutazione (Art. 20 dello Statuto), è stato istituito con Decreto Direttoriale n. 24 del 04.04.2006.

L'Istituto ha quindi regolamentato il Nucleo con Decreto Direttoriale n. 85 del 20.12.2006.

I membri del Nucleo sono cinque, di cui quattro esterni all'Ateneo:

- Prof. Marco Baggiolini: Direttore del Centro Svizzero di Calcolo Scientifico - Professore emerito, Università di Berna - Presidente;
- Dott. Fulvio Calia: Manager didattico Corsi ordinari, IUSS - membro interno;
- Dott.ssa Teresa Cuomo: Dirigente, Ministero dell'Università e della Ricerca – membro esterno;
- Prof. Fulvio Ricci: Preside della Classe di Scienze, Scuola Normale Superiore di Pisa – membro esterno;
- Dott.ssa Emma Varasio: Dirigente, Università degli Studi di Pavia - membro esterno.

Il Nucleo svolge le seguenti attività:

- verifica, anche mediante analisi comparative dei costi e dei rendimenti, del corretto utilizzo delle risorse pubbliche, della produttività della ricerca e della didattica, nonché dell'imparzialità e del buon andamento dell'azione amministrativa;
- acquisizione periodica, con garanzia di anonimato, delle opinioni degli Allievi sulle attività didattiche, e predisposizione di una apposita relazione contenente anche le informazioni e i dati richiesti dagli organismi nazionali di valutazione;
- predisposizione di una relazione annuale sui risultati delle attività di valutazione svolte nell'anno precedente da presentare agli organi di governo nella quale viene analizzato il funzionamento delle strutture amministrative e di servizio al fine di fornire agli organi di governo gli strumenti necessari per attuare gli interventi volti a migliorare l'efficacia, l'efficienza e la qualità delle attività;
- acquisizione periodica di elementi per la valutazione del successo scolastico degli Allievi e dei tempi di ingresso nel mondo del lavoro e la rilevazione del grado di soddisfazione delle aziende ed enti partner dell'Istituto.

Il Nucleo si avvale della collaborazione della Dott.ssa Giovanna Spinelli, Ufficio valutazione programmazione e controllo.

La Relazione del Nucleo di valutazione sarà disponibile all'indirizzo www.iusspavia.it.

LA SCUOLA SUPERIORE IUSS

LA STORIA

La storia dell'Istituto Universitario di Studi Superiori (IUSS) di Pavia è iniziata dieci anni fa, nel 1997. Le sue radici risalgono, tuttavia, più indietro nel tempo e trovano il loro terreno naturale nella particolare fisionomia di Pavia come città universitaria. È la fisionomia stessa dell'antico e prestigioso Ateneo pavese, con il suo sistema storico dei Collegi, a suggerire l'idea di una Scuola Superiore con le caratteristiche che avrebbe poi avuto lo IUSS.

Il primo passo è compiuto, all'inizio degli anni ottanta, con la proposta di una Scuola Universitaria di Studi Superiori per la formazione degli studenti dei corsi di dottorato di ricerca, da poco introdotti nel sistema universitario italiano. L'Ateneo pavese fin dalle sue lontane origini, ha sempre coniugato al meglio i due fondamentali compiti di un'istituzione universitaria: produrre il sapere attraverso la ricerca e trasmettere il sapere attraverso l'insegnamento. Era pertanto naturale che l'introduzione dei corsi di dottorato suggerisse a Pavia l'idea di una Scuola Superiore ad essi dedicata, ancorando ad essi quel concetto di studi avanzati che, pochi anni prima, aveva fatto nascere a Trieste la SISSA.

Nei primi anni novanta si rafforza in alcuni ambienti accademici e nella discussione pubblica una convinzione, che acquisterà in seguito un forte e crescente rilievo. Il sistema universitario italiano, investito ormai da due decenni, come gli altri sistemi europei, da un processo di accelerato e vistoso aumento del numero degli studenti, deve rispondere alle sfide e ai dilemmi dell'università di massa in modo efficace, attraverso una differenziazione dei percorsi formativi. L'idea di base comincia ad essere la seguente: l'università non può rinunciare all'impegno nella soddisfazione di un diritto alla formazione superiore, che assume il carattere di un diritto di cittadinanza; tuttavia, una volta soddisfatta questa condizione, deve poter essere offerta una concreta possibilità ai giovani di particolare talento di esercitare il diritto ad una formazione che non sprechi o inibisca la fioritura e il più ampio sviluppo delle loro capacità.

In questo nuovo contesto, le Scuole Superiori pisane sembravano offrire la chiave per la soluzione del problema. Il cosiddetto "modello pisano" per la valorizzazione dei giovani di particolare talento, offrendo loro percorsi di alta formazione che si affiancano e integrano la formazione ricevuta in Università, sembrava rispondere pienamente alle esigenze della nuova realtà del Paese.

Nel 1995 il Rettore dell'Università di Pavia, Roberto Schmid, decide di riprendere il progetto di istituire una Scuola Superiore a Pavia, facendo tesoro degli esiti del dibattito aperto su questo tema e prospettando una soluzione che legghi il "modello pisano", con percorsi pre e post-laurea, alle peculiari caratteristiche del sistema universitario pavese. In particolare i Collegi universitari pavesi, che già da qualche anno avevano attivato corsi di livello universitario accreditati dalle Facoltà dell'Ateneo, dovevano essere parte fondante dello IUSS. Con queste indicazioni, viene costituito un gruppo di lavoro che, nell'autunno del 1996, consegna al Rettore una proposta di percorsi formativi di alta qualificazione pre-laurea e post-laurea.

Sulla base di questa proposta, nel dicembre del 1996 viene elaborato ed approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione dell'Università il testo di un Accordo di Programma da presentare al Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica (MURST) per la sperimentazione di percorsi formativi di alta qualificazione pre e post-laurea.

L'Accordo di Programma viene firmato a Roma il 23 ottobre 1997. Alla sperimentazione di nuovi percorsi formativi per giovani di particolare talento partecipano, pur con caratteristiche differenti, anche le Università di Catania e di Lecce.

Si avvia così la lunga e laboriosa fase sperimentale dell'Istituto Universitario di Studi Superiori (IUSS) di Pavia, costituito nel giugno 1997 come Consorzio fra Università, Collegi di merito riconosciuti dal Ministero (Borromeo, Ghislieri, Nuovo e Santa Caterina da Siena) e Collegi dell'Istituto per il Diritto allo Studio Universitario (ISU). Nella fase sperimentale lo IUSS viene articolato in tre strutture distinte: la prima, dedicata ai corsi pre-laurea e denominata Scuola Universitaria Superiore (SUS); la seconda, dedicata ai corsi seminariali per dottorandi e specializzandi e denominata Scuola Avanzata di Formazione Integrata (SAFI); la terza, dedicata all'organizzazione di corsi di master europei raggruppati per aree in Scuole indicate con la sigla ESAS (European School for Advanced Studies).

Nel Gennaio 2001 alcuni componenti del Comitato Nazionale di Valutazione procedono ad un esame accurato dell'ampia e ricca gamma di attività realizzate dallo IUSS, a tutti i livelli formativi e di ricerca indicati. Nell'Agosto 2004 un decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) prevede che, nell'ambito della programmazione del sistema universitario per il triennio 2004-2006, lo IUSS di Pavia sia istituito quale Scuola Superiore ad ordinamento speciale, con propria personalità giuridica e piena autonomia didattica, scientifica, finanziaria e gestionale. Questo sarebbe avvenuto non appena approvati lo Statuto e il Regolamento didattico. L'idea base dello Statuto dello IUSS quale Scuola Superiore è espressa dalla convinzione che, tenendo conto del carattere paradigmatico della lunga e consolidata esperienza pisana e della peculiarità del sistema universitario pavese, la nuova istituzione debba acquisire una marcata unitarietà di iniziative e una fisionomia coerente di indirizzo scientifico e culturale. L'articolazione unitaria delle attività formative e di ricerca si scandisce in tutti i percorsi formativi offerti dallo IUSS, dai corsi ordinari del pre-laurea ai corsi di master di secondo livello, dai corsi brevi di alta formazione ai corsi di dottorato, connessi alle attività di Centri di ricerca. Nel Maggio 2005 il Consiglio di amministrazione del consorzio IUSS ed il Senato accademico dell'Università approvano lo Statuto del nuovo IUSS. L'istituzione della Scuola Superiore IUSS ha luogo con decreto ministeriale nel luglio del 2005.

LA MISSIONE

Lo IUSS si propone di contribuire alla valorizzazione dei giovani di talento, offrendo loro, nella fase degli studi pre e post-laurea, percorsi formativi altamente qualificati che ne esaltino le capacità, nonché occasioni di arricchimento scientifico e culturale, anche in senso interdisciplinare; si propone altresì di contribuire al progresso della scienza, curando la formazione dei giovani alla ricerca e sviluppando programmi di ricerca scientifica.

Lo IUSS ha - sin dall'inizio - organizzato le proprie attività prevedendo:

1. Corsi ordinari rivolti agli studenti più meritevoli dell'Università di Pavia, selezionati attraverso concorso nazionale (prima dell'istituzione dello IUSS quale ente pubblico, il concorso era svolto dai Collegi e agli studenti collegiali era permesso di seguire i corsi dello IUSS; dal 2006 il concorso è svolto direttamente dallo IUSS in collaborazione con i Collegi);

2. Corsi di master universitari di secondo livello a spiccata vocazione internazionale;

3. Corsi di dottorato di ricerca, integrati da un ampio programma di seminari interdisciplinari (prima dell'istituzione dello IUSS quale ente pubblico, non potendosi offrire dottorati, lo IUSS svolgeva la SAFI - Scuola Avanzata di Formazione Integrata - che offriva ai dottorandi dell'Università di Pavia corsi di approfondimento interdisciplinari).

L'Istituto attiva inoltre Centri di ricerca, caratterizzati da alta qualificazione scientifica, da multidisciplinarietà dei temi e internazionalità di ricercatori e programmi.

Le attività formative dell'Istituto sono affidate ad un corpo docente di prestigio, composto da visiting professors italiani e stranieri e da docenti dell'Università di Pavia. La didattica, a tutti i livelli strettamente collegata con la ricerca scientifica, è articolata in quattro aree, cui corrispondono nei Corsi ordinari altrettante Classi accademiche: Scienze Umane, Scienze Sociali, Scienze e Tecnologie, Scienze Biomediche.

In ciascuna Area si iscrivono le attività sia di formazione sia di ricerca. Lo IUSS opera in connessione costante, per un verso con la comunità accademica scientifica internazionale, per altro verso, soprattutto ai livelli di formazione post-laurea, con istituzioni, imprese, organizzazioni economiche e sociali al fine di favorire la formazione di giovani ricercatori e di nuove classi dirigenti.

La missione dello IUSS si svolge in un contesto di crescente internazionalizzazione delle proprie attività, ponendosi al centro di una rete di progetti formativi e di programmi di ricerca che coinvolgono studiosi, ricercatori, studenti, centri e università straniere.

L'OFFERTA FORMATIVA

La Scuola Superiore IUSS articola le proprie attività di formazione e ricerca nei seguenti ambiti:

Corsi ordinari

I Corsi ordinari, che costituiscono il compito specifico dell'Istituto, offrono agli Allievi itinerari formativi a carattere avanzato ed interdisciplinare. Essi integrano i curricula dei corsi di studio dell'Università di Pavia con attività che il Comitato scientifico valuta particolarmente idonee a favorire lo sviluppo delle capacità critiche.

Corsi di master e corsi brevi di alta formazione

I Corsi di master universitari di secondo livello ed i corsi brevi di alta formazione offrono un'alta qualificazione scientifica e professionale in un contesto di forte interazione con il mondo delle professioni. La presenza di studenti e docenti stranieri è prevista come elemento qualificante dei corsi.

Corsi di dottorato di ricerca

Lo IUSS svolge Corsi di dottorato di ricerca finalizzati alla acquisizione delle competenze necessarie per svolgere attività di ricerca di alta qualificazione. I Corsi di dottorato, che prevedono una consistente attività didattica e seminariale, stimolano gli Allievi all'approfondimento specialistico ed alla collaborazione interdisciplinare e consentono loro di acquisire una approfondita formazione scientifica in una dimensione internazionale.

Centri di ricerca

I Centri di formazione post-laurea e ricerca sono la sede dell'attività scientifica dell'Istituto e offrono supporto alle attività dottorali e post-dottorali. Caratterizzati da alta qualificazione scientifica, multidisciplinarietà e spiccata internazionalizzazione, i Centri possono essere attivati anche in collaborazione con altri enti di ricerca e alta formazione.

L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

Gli organi

Gli organi della Scuola previsti dallo Statuto sono il **Direttore**, coadiuvato dal **Vicedirettore**; il **Consiglio direttivo**, composto dal Direttore che lo presiede, dal Vicedirettore, dal Rettore dell'Università di Pavia, dai presidenti o rettori dei collegi storici di Pavia (Borromeo, Ghislieri, Nuovo, Santa Caterina da Siena), dal presidente dell'ente gestore del diritto allo studio di Pavia, dal coordinatore dei corsi ordinari, dal coordinatore dei corsi di master, dal coordinatore dei corsi di dottorato, da un rappresentante dei professori dell'Istituto, da un rappresentante dei ricercatori dell'Istituto, da un rappresentante degli allievi dell'Istituto; il **Nucleo di Valutazione**, formato da cinque membri, di cui almeno due esterni all'Istituto; il **Collegio dei Revisori dei conti**, formato da tre membri effettivi più due supplenti.

Gli Organi di governo, il Direttore e il Consiglio Direttivo, esercitano le seguenti funzioni:

Il Direttore

- ha la rappresentanza legale dell'Istituto;
- conferisce i diplomi rilasciati dall'Istituto;
- convoca e presiede il Consiglio direttivo;
- stipula le convenzioni e i contratti riservati alla sua competenza;
- assume, nei casi di urgenza, i provvedimenti di competenza del Consiglio direttivo, sottoponendoli al Consiglio stesso, per la ratifica, nella prima adunanza successiva;
- assicura l'osservanza delle norme che disciplinano le funzioni e i compiti dei professori, dei ricercatori e dei dirigenti;
- emana lo Statuto, i regolamenti e i bandi per l'ammissione ai corsi dell'Istituto;
- attua le linee fondamentali del piano pluriennale di sviluppo e il programma annuale di attività;
- assicura l'informazione, interna ed esterna, sulle attività dell'Istituto, attraverso gli strumenti ritenuti più idonei;
- esercita tutte le attribuzioni di ordine scientifico, didattico e disciplinare che gli sono conferite dallo Statuto e dai regolamenti, nonché dalle norme generali e speciali concernenti l'ordinamento universitario per quanto applicabili.

Il Consiglio Direttivo

- ha il governo scientifico, didattico e disciplinare dell'Istituto e delibera sulla relativa gestione;
- elegge il Direttore;
- delibera sui programmi pluriennali di sviluppo dell'Istituto nei diversi ambiti delle sue attività;
- approva il bilancio di previsione e il conto consuntivo;
- definisce periodicamente, ai fini dell'azione amministrativa e della relativa gestione, gli obiettivi e i programmi da attuare; indica le priorità ed emana le conseguenti direttive generali; verifica la rispondenza dei risultati della gestione amministrativa alle direttive generali impartite;

- approva le relazioni ufficiali da inviare al Ministero;
- delibera, a maggioranza assoluta dei componenti, sulle modifiche di Statuto e sui regolamenti;
- esercita le competenze di cui all'art. 13, primo comma, e delibera sulla copertura dei posti vacanti e su ogni altro provvedimento relativo ai professori e ai ricercatori dell'Istituto;
- individua, su proposta del Direttore amministrativo, gli uffici e i servizi dell'Istituto e la dotazione organica del personale tecnico e amministrativo;
- delibera sui contratti riservati alla sua competenza, sulla partecipazione a centri e consorzi e sulle proposte di convenzione, sull'istituzione di centri di ricerca e sull'aggregazione di centri, corsi di master e corsi di dottorato in strutture complesse, ai sensi di quanto previsto dall'art. 26;
- delibera sugli affidamenti di cui all'art. 13, secondo comma, e sul relativo trattamento economico nonché su ogni altro provvedimento relativo a tale personale;
- delibera sulle lingue straniere di cui far impartire l'insegnamento, sull'istituzione di centri per l'apprendimento delle lingue straniere e sulle norme generali relative al loro funzionamento;
- destina le risorse alle varie strutture didattiche e scientifiche, ne determina i modi di funzionamento e vigila sul loro operato;
- determina i compensi da attribuire ai componenti degli organi previsti dal presente Statuto, nonché eventuali indennità relative all'espletamento di funzioni istituzionali previste dal presente Statuto;
- esercita, nell'ambito dell'autonomia dell'Istituto, tutte le altre attribuzioni che gli sono demandate dallo Statuto, dai regolamenti, nonché dalle norme concernenti l'ordinamento universitario per quanto applicabili.

L'organigramma e le funzioni

Il Direttore della Scuola è il Prof. Roberto Schmid e il Vicedirettore è il Prof. Salvatore Veca. Le attività di didattica e di ricerca dell'Istituto sono dirette da Professori Ordinari di Ruolo che coordinano le tre aree dell'Istituto: Corsi ordinari (Prof. Salvatore Veca), Corsi di master (Prof. Giorgio Goggi) e Corsi di dottorato e Centri di ricerca (Prof. Franco Brezzi). Inoltre, nella prima area sono presenti i responsabili delle Classi accademiche, nella seconda i responsabili/direttori scientifici dei Corsi di Master e nella terza sono presenti i responsabili dei Corsi di dottorato e i direttori dei Centri di Ricerca.

L'apparato tecnico-amministrativo è affidato alla responsabilità del **Direttore Amministrativo** (Dott. Franco Corona), il quale è responsabile della gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, anche riguardo all'adozione degli atti che impegnano l'Istituto verso l'esterno, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. In particolare il Direttore amministrativo:

- cura – in base alle indicazioni del Direttore – l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio direttivo per quanto attiene gli aspetti amministrativi;
- è responsabile degli uffici e dei servizi dell'Istituto ed esplica un'attività di indirizzo, gestione e controllo del personale tecnico e amministrativo;
- propone al Consiglio direttivo l'organizzazione interna dell'amministrazione dell'Istituto e la dotazione del personale tecnico e amministrativo;
- esercita tutte le altre funzioni che gli sono attribuite dallo Statuto, dai regolamenti e dagli organi di governo dell'Istituto;

- assicura l'osservanza delle norme relative allo stato giuridico ed economico dei professori, dei ricercatori e dei dirigenti.

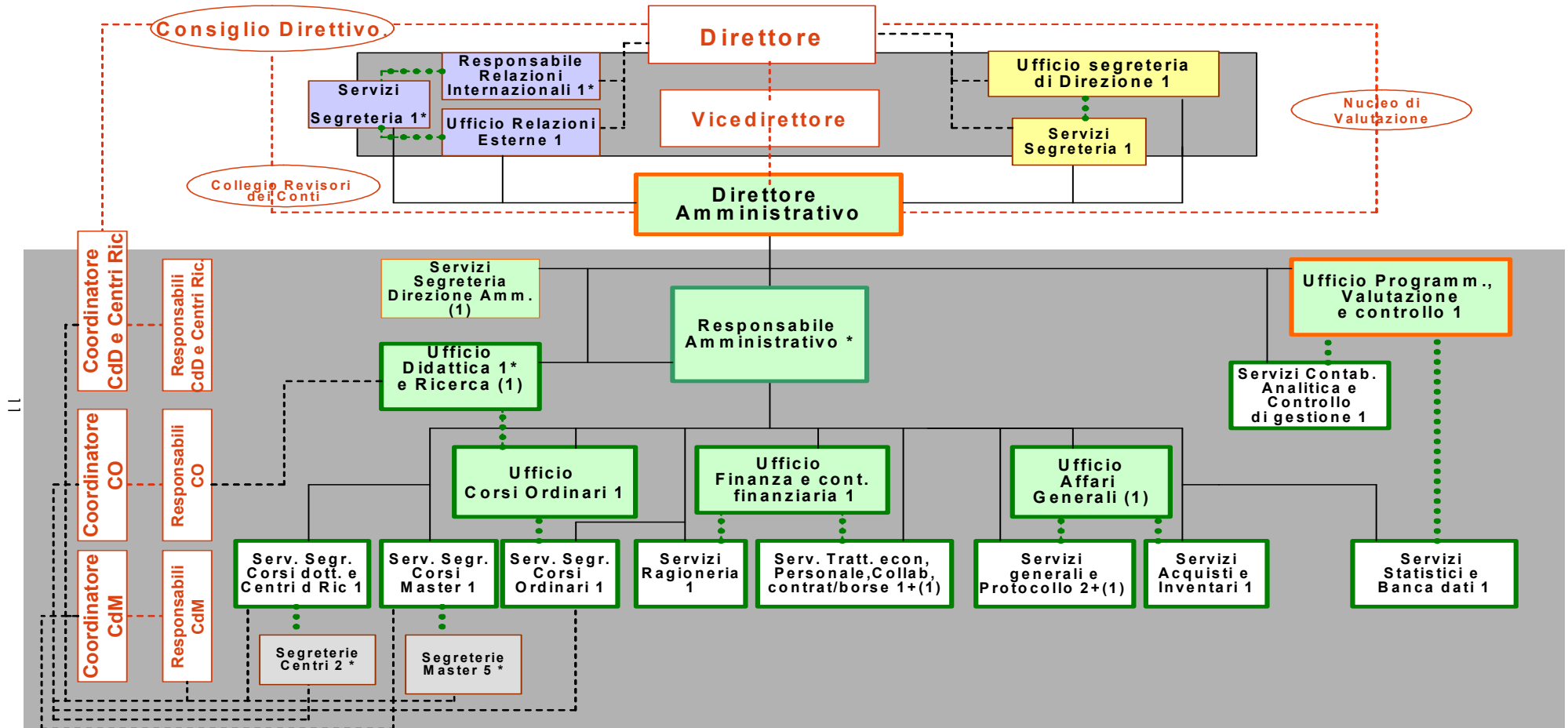
Nella pagina seguente, si riporta l'organigramma dello IUSS, così come definito nel settembre 2007.

LA SCUOLA SUPERIORE IUSS: Considerazioni del Nucleo

Il Nucleo esprime un vivo apprezzamento per l'impostazione assunta dallo IUSS nella fase di avvio della sua attività. L'innesto del "modello pisano" nella specificità della realtà universitaria pavese, caratterizzata dalla presenza di numerose strutture collegiali distinte e con differenti connotazioni storiche, è stato attuato con originalità e lungimiranza.

Il Nucleo rileva che, per le loro finalità, strutture e dimensioni, le Scuole Superiori a ordinamento speciale sono talmente peculiari nel quadro delle strutture universitarie italiane da richiedere criteri propri di valutazione, diversi per molti aspetti da quelli applicabili al complesso delle Università. Questa specificità è stata riconosciuta dal Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario con l'individuazione di appositi indicatori per le Scuole Superiori, e va tenuta presente in tutte le fasi della valutazione.

Struttura organizzativa dello IUSS 2007



- - - relazione istituzionale
- relazione gerarchica
- - - relazione di staff all'organo pol.
- relazione funzionale

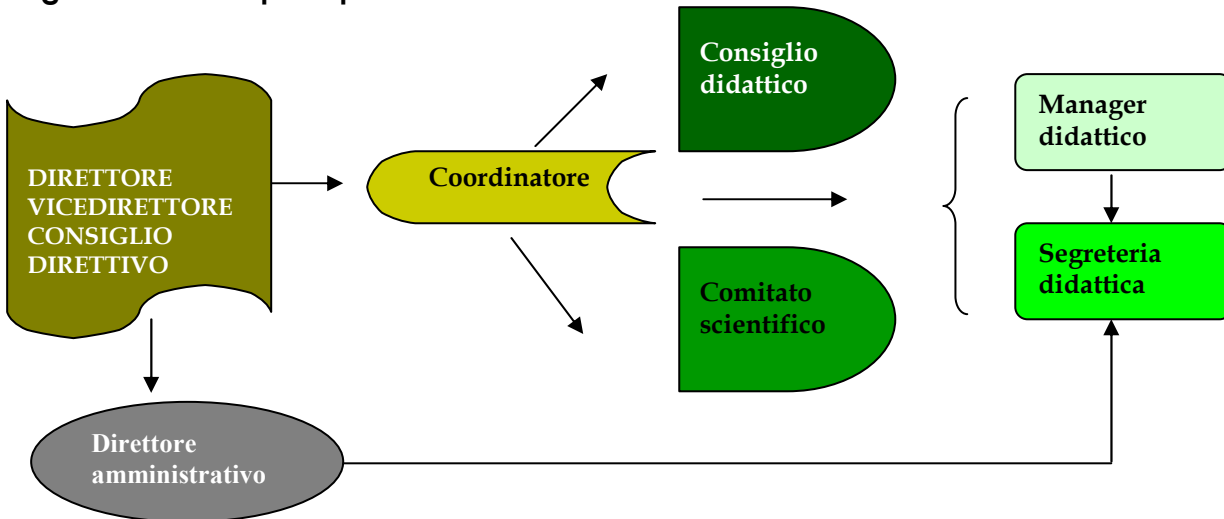
NOTE

* co.co.co.
() posto vacante

LA DIDATTICA

FORMAZIONE UNIVERSITARIA: I CORSI ORDINARI

Organi e strutture principalmente coinvolti



Finalità e organizzazione dei Corsi ordinari

I Corsi ordinari offrono agli Allievi itinerari formativi a carattere avanzato ed interdisciplinare. Essi integrano i curricula dei corsi di studio dell'Università di Pavia con attività che il Comitato scientifico valuta particolarmente idonee a favorire negli Allievi lo sviluppo delle capacità critiche.

I Corsi ordinari sono riservati agli studenti più meritevoli dell'Università di Pavia, ammessi attraverso concorso nazionale. Gli Allievi dei Corsi ordinari appartengono a quattro differenti Classi accademiche (Scienze Umane, Scienze Sociali, Scienze e Tecnologie, Scienze Biomediche), in base al corso di studio frequentato presso l'Università.

L'obiettivo dei Corsi ordinari è sia promuovere vocazioni alla ricerca scientifica, sia contribuire alla formazione di una classe dirigente responsabile. Ad essi si accede attraverso concorso pubblico nazionale. La prova scritta consiste in un tema su una delle seguenti discipline: Filosofia, Italiano, Latino, Storia, Biologia, Chimica, Fisica, Matematica. La prova orale verte su due discipline ed è svolta dai Collegi di merito (Borromeo, Ghislieri, Nuovo e Santa Caterina da Siena) e dall'Isu di Pavia. Al termine del percorso degli studi, la Scuola Superiore IUSS rilascia il diploma di licenza.

I Corsi si articolano in quattro Classi accademiche:

- *Classe accademica di Scienze Umane*
- *Classe accademica di Scienze Sociali*
- *Classe accademica di Scienze e Tecnologie*
- *Classe accademica di Scienze Biomediche*

Classe accademica di Scienze Umane

La Classe accademica di Scienze Umane ha l'obiettivo di offrire agli Allievi corsi che completano e sviluppano la formazione offerta dall'Università di Pavia. I corsi sono congegnati in modo da poter essere frequentati anche da Allievi afferenti alle altre Classi accademiche dell'Istituto. In linea di massima, la Classe propone corsi, svolti da docenti altamente qualificati, su temi trasversali a carattere interdisciplinare, teorico e metodologico, che integrano l'offerta didattica dell'Università di Pavia. Il nucleo centrale dei corsi è costituito di volta in volta da una o più tematiche, da affrontarsi secondo prospettive diverse: storica, filosofica, filologico-linguistica, artistico-letteraria, ecc., sì da poter interessare Allievi iscritti ai diversi corsi di laurea. Afferiscono alla Classe di Scienze Umane gli Allievi iscritti ai corsi di laurea della Facoltà di Lettere e Filosofia.

Classe accademica di Scienze Sociali

La Classe accademica di Scienze Sociali ha l'obiettivo di offrire agli Allievi attività didattiche a spiccato carattere interdisciplinare e su temi trasversali. I corsi si articolano intorno ad un nucleo centrale costituito da un problema o da un'area di problemi, considerati da diverse prospettive: quella giuridica, quella economica e quella sociologico-politica. Inoltre, la Classe propone corsi di carattere generale e corsi di metodologia delle scienze sociali. La missione della Classe è di fornire agli Allievi un sapere integrato e a molte dimensioni, che completi e sviluppi la formazione che essi ricevono nei corsi di studio cui sono iscritti presso l'Università di Pavia. Afferiscono alla Classe di Scienze Sociali gli Allievi iscritti ai corsi di laurea delle Facoltà di Economia, Giurisprudenza e Scienze Politiche.

Classe accademica di Scienze e Tecnologie

La Classe accademica di Scienze e Tecnologie ha l'obiettivo di offrire agli Allievi la conoscenza di tematiche e metodologie interdisciplinari di sicura importanza ed attualità nel panorama tecnico-scientifico internazionale. Particolare attenzione è rivolta a temi oggetto di qualificate attività di ricerca nel sistema universitario pavese. Gli aspetti tecnico-scientifici sono collocati in un contesto che ne mostri le radici storico-culturali e ne illustri le ricadute economico-sociali. La missione della Classe è di fornire strumenti che rendano più ampie, articolate e consapevoli le scelte di studio e di ricerca degli Allievi. Afferiscono alla Classe di Scienze e Tecnologie gli Allievi iscritti ai corsi di laurea delle Facoltà di Ingegneria e di Scienze (tranne gli iscritti al corso di laurea in Scienze biologiche).

Classe accademica di Scienze Biomediche

La Classe accademica di Scienze Biomediche ha l'obiettivo di offrire agli Allievi capacità di orientamento cognitivo nella complessità del sapere scientifico. Gli insegnamenti seguono un itinerario formativo e culturale a carattere interdisciplinare, che aiuta a cogliere il significato dell'innovazione scientifica nella società contemporanea e ad acquisire consapevolezza dei risultati e delle applicazioni della ricerca biomedica nel mondo delle professioni. Afferiscono alla Classe di Scienze Biomediche gli Allievi iscritti ai corsi di laurea delle Facoltà di Medicina e Chirurgia e di Farmacia e gli Allievi iscritti al corso di laurea in Scienze Biologiche.

Il profilo delle immatricolazioni

L'a.a. 2005/2006 è stato un anno di assestamento, in cui l'accesso ai Corsi ordinari si è svolto con le modalità precedenti, di selezione tramite i Collegi, poi sostituite dal concorso nazionale, avvenuto per la prima volta nell'a.a. 2006/2007. Di seguito vengono illustrati i dati relativi agli ammessi nell'a.a. 2005/2006 a frequentare il primo anno dei Corsi ordinari.

Immatricolati per classe e genere

Classe	M	F	Totale
Scienze Umane (SU)	3	11	14
Scienze Sociali (ScS)	5	7	12
Scienze e Tecnologie (ST)	12	6	18
Scienze Biomediche (SB)	4	16	20
Totale	24	40	64

Immatricolati per provenienza

Area	N° Allievi SU	N° Allievi ScS	N° Allievi ST	N° Allievi SB	Totale
Pavia	1	0	3	1	5
Milano	2	0	2	1	5
Resto Lombardia	6	3	9	8	26
Resto Nord Italia	4	6	2	9	21
Centro Italia	1	0	0	0	1
Sud Italia e Isole	0	3	2	1	6
Estero	0	0	0	0	0
Totale	14	12	18	20	64

Immatricolati per collegio

Collegio	N° Allievi SU	N° Allievi ScS	N° Allievi ST	N° Allievi SB	Totale
Collegio Borromeo	2	2	8	2	14
Collegio Ghislieri	5	7	6	5	23
Collegio Nuovo	3	1	2	5	11
Collegio S. Caterina da Siena	4	2	2	7	15
Collegi ISU	0	0	0	1	1
Esterni	0	0	0	0	0
Totale	14	12	18	20	64

Immatricolati (SU e ScS) per corso di laurea

Corso di laurea	N° Allievi SU	N° Allievi ScS
Antichità Classiche e Orientali	3	0
Lettere Moderne	6	0
Scienze Filosofiche	4	0
Scienze e Tecniche psicologiche	1	0
Scienze Giuridiche	0	8
Scienze Politiche	0	4
Totale	14	12

Immatricolati (ST e SB) per corso di laurea

Corso di laurea	N° Allievi ST	N° Allievi SB
Biotecnologie	0	1
Chimica e Tecnologie Farmaceutiche	0	1
Medicina E Chirurgia	0	15
Matematica	6	0
Fisica	7	0
Scienze Biologiche	0	3
Scienze Chimiche	3	0
Ingegneria Elettronica e delle Telecomunicazioni	1	0
Ingegneria Informatica	1	0
Totale	18	20

L'attività didattica dell'a.a. 2005/2006

Nell'a.a. 2005/2006 gli Allievi dei Corsi ordinari sono stati **310**, divisi nelle quattro Classi come presentato nella tabella che segue. A questi si aggiungono 17 diplomandi.

Allievi dei Corsi Ordinari per anno di immatricolazione

	Classe SU	CLASSE ScS	CLASSE ST	CLASSE SB
Immatricolati a.a. 2000/2001	0	0	0	7
Immatricolati a.a. 2001/2002	13	14	14	10
Immatricolati a.a. 2002/2003	17	9	11	17
Immatricolati a.a. 2003/2004	13	13	22	19
Immatricolati a.a. 2004/2005	12	14	18	23
Immatricolati a.a. 2005/2006	14	12	18	20
Totale	69	62	83	96

Nell'a.a. 2005/2006 si sono svolti 30 corsi, divisi nelle quattro Classi: 9 per la Classe di Scienze Umane, 7 per la Classe di Scienze Sociali, 7 per la Classe di Scienze e Tecnologie, 7 per la Classe di Scienze Biomediche.

Di seguito un elenco dei corsi svolti:

Classe di Scienze Umane (Responsabile: Prof. Paolo Ramat)

- SU1: *Macerie del '900: letteratura e crisi.*
Docente: prof. Mario Lavagetto, Università di Bologna
Tutore e co-docente: prof. Renzo Cremante, Dipartimento Scienze della Letteratura e dell'Arte medioevale e moderna, Università di Pavia
- SU2: *La politica fra storia e natura nel pensiero greco.*
Docente: prof. Mario Vegetti, Università di Pavia

- SU3: *Stato, politica, società civile nella modernità.*
Docente: prof. Fulvio Papi, Università di Pavia
- SU4: *Introduzione a Machiavelli.*
Docente: prof. Giorgio Inglese, Università "La Sapienza" di Roma
Tutore e co-docente: prof. Simone Albonico, Dipartimento di Scienza della Letteratura e dell'Arte Medievale e Moderna, Università di Pavia
- SU5: *Modelli e analisi dei dati in storia.*
Docente: prof. Oscar Itzcovich, Università di Genova
- SU6: *Problemi di scrittura e decifrazione tra il secondo e il primo millennio a.C.*
Docente: prof.ssa Anna Morpurgo Davies, Università di Oxford
Tutore e co-docente: prof.ssa Clelia Mora, Dipartimento di Scienze dell'Antichità, Università di Pavia
- SU7: *Per una storia medievale delle passioni.*
Docente: prof.ssa Carla Casagrande, Università di Pavia
- SU8: *Epistemologia e metodologia della comparazione. (Ri)scritture antiche e moderne dei miti greci e latini nelle letterature europee.*
Docente: prof.ssa Ute Heidmann, Università di Losanna
- SU9: *Analisi logico-formale e teoria del significato nelle lingue naturali.*
Docente: prof. Denis Delfitto, Università di Verona

Classe di Scienze Sociali (Responsabile: Prof. Michele Taruffo)

- ScS1: *La rappresentanza politica, secc. XIX-XX.*
Docente: prof. Raffaele Romanelli, Università "La Sapienza" di Roma
Tutore e co-docente: prof. Pietro Vincenzo Aimo, Dipartimento di Studi Giuridici, Università di Pavia
- ScS2: *Le parti e il tutto nel diritto.*
Docente: prof. Michele Taruffo, Università di Pavia
- ScS3: *Le parti e il tutto in economia politica.*
Docente: prof. Giorgio Lunghini, Università di Pavia
- ScS4: *Elementi di teoria delle decisioni.*
Docente: prof. Erio Castagnoli, Università "Bocconi" di Milano
- ScS5: *Ordine e disordine nel pensiero sociale.*
Docente: prof. Alessandro Cavalli, Università di Pavia
- ScS6: *I resti della struttura. Costruire, sfrondare, distruggere, connettere*
Docente: prof. Francesco Remotti, Università di Torino
Tutore e co-docente: prof. Franco Rositi, Dipartimento di Studi Politici e Sociali, Università di Pavia
- ScS7: *Le grandi trasformazioni del Diritto in Europa: dal medioevo all'età contemporanea*
Docente: prof. Paolo Grossi, Università di Firenze
Tutore e co-docente: prof. Ettore Dezza, Dipartimento di Diritto Romano, Storia e Filosofia del Diritto, Università di Pavia

Classe di Scienze e Tecnologie (Responsabile: Prof. Vittorio Degiorgio)

- ST1: *Viaggio nel passato alla ricerca del futuro.*
Docente: prof. Renato Sparacio, Università di Napoli
Tutore e co-docente: prof. Ferdinando Auricchio, Dipartimento di Meccanica Strutturale, Università di Pavia
- ST2: *Modelli matematici e numerici.*
Docente: prof. Daniele Boffi, Università di Pavia
- ST3: *Energia: fonti, vettori, trasformazioni, effetti ambientali.*
Docente: prof. Ferdinando Amman, Università di Pavia
- ST4: *La Scienza Cognitiva: dalla fisica della mente alla vita artificiale.*
Docente: prof. Eliano Pessa, Università di Pavia
- ST5: *Un'idea luminosa: il laser.*
Docente: prof. Vittorio Degiorgio, Università di Pavia
- ST6: *Tecnologie quantiche, nanofotonica e nanomeccanica.*
Docente: prof. Giorgio Guizzetti, Università di Pavia
- ST7: *Intelligenza artificiale e robotica.*
Docente: prof. Giovanni Adorni, Università di Genova

Classe di Scienze Biomediche (Responsabile: Prof. Luigi Manzo)

- SB1: *Evoluzione biologica.*
Docente: prof. Guido Modiano, Università "Tor Vergata" di Roma.
Tutore e co-docente: prof. Maria Assunta Scappaticci, Dipartimento di Patologia Umana ed Ereditaria, Università di Pavia
- SB2: *La connessione neuro-immuno-endocrina.*
Docente: prof. Sandra Ceccatelli, Karolinska Institute di Stoccolma
Tutore e co-docente: prof. Mauro Ceroni, Dipartimento di Scienze Neurologiche, Università di Pavia
- SB3: *Biomatematica: interazioni tra le scienze della vita e la matematica.*
Docente: prof. Valeriano Comincioli, Università di Pavia
- SB4: *Passioni e controversie nelle scienze mediche-biologiche,*
Docente: Prof. Paolo Mazzarello, Università di Pavia
- SB5: *Nuove prospettive in diagnostica molecolare.*
Docente: Prof. Maurizio Ferrari, Università Vita-Salute di Milano
- SB6: *Mente, cervello e funzioni motorie.*
Docente: Prof. Paolo Crenna, Università Statale di Milano
- SB7: *Tecniche di analisi molecolare. Applicazioni biomediche.*
Docente: Prof. Gerolamo Lanfranchi, Università di Padova

Partecipazione ai corsi ed esiti degli esami

Come stabilito nel Regolamento didattico, gli Allievi non possono fare più di due assenze per corso. Nelle due tabelle seguenti si riporta il numero degli Allievi che hanno frequentato i corsi.

Allievi frequentanti corsi I semestre

Codice corso	N. frequentanti
ScS6	11
ST2	17
SU7	3
SB3	25
SU2	17
SB4	25
SU6	7
ScS2	11
ST2	21
SU4	14
ST1	34

Allievi frequentanti corsi II semestre

Codice corso	N. frequentanti
SB2	26
SU2	14
ScS3	16
ScS4	11
ScS1	14
SB7	18
ST7	15
ST3	19
SU9	16
ST5	26
ScS5	16
SU8	6
SU3	15
SU5	18
ST6	8
ScS7	14

Gli esami sono stati svolti, per ciascun corso, al termine delle lezioni. Nell'a.a. 2005/2006 i voti sono ancora espressi in lettere, in una scala che va da A (ottimo) a E (appena sufficiente), mentre con l'anno successivo si è passati ad una valutazione in trentesimi. I risultati sono riportati nelle seguenti tabelle.

Esiti degli esami della Classe di Scienze Umane

Voto	Immatr a.a 02/03	Immatr a.a 03/04	Immatr a.a 04/05	Immatr a.a 05/06	Totale
A++	5	9	11	4	29
A+	18	9	11	7	45
A	4	8	2	3	17
A-	3	-	-	-	3
B+	-	1	-	-	1
non sostenuto[1]	3	-	-	-	3
Totale	33	27	24	14	98

Esiti degli esami della Classe di Scienze Sociali

Voto	Immatr a.a 02/03	Immatr a.a 03/04	Immatr a.a 04/05	Immatr a.a 05/06	Totale
A++	-	4	16	4	24
A+	4	11	9	4	28
A	12	13	5	4	34
A-	1	3	-	-	4
B+	-	2	-	-	2
B	1	-	-	-	1
non sostenuto[1]	-	3	1	-	4
Totale	18	36	31	12	93

Esiti degli esami della classe di Scienze e Tecnologie

Voto	Immatr a.a 02/03	Immatr a.a 03/04	Immatr a.a 04/05	Immatr a.a 05/06	Totale
A++	1	12	16	7	36
A+	5	11	11	2	29
A	5	16	8	2	31
A-	5	2	-	3	10
A--	-	1	-	2	3
B+	1	1	1	1	4
B--	1	-	-	-	1
non sostenuto[1]	2	2	1	-	5
Totale	20	45	37	17	119

Esiti degli esami della classe di Scienze Biomediche

Voto	Immatr a.a 02/03	Immatr a.a 03/04	Immatr a.a 04/05	Immatr a.a 05/06	Totale
A++	2	27	42	20	91
A+	1	4	6	-	11
A	16	2	-	-	18
A-	-	4	-	-	4
A--	1	1	-	-	2
B	-	1	-	-	1
B--	-	1	-	-	1
Totale	20	40	48	20	128

[1] Gli "esami non sostenuti" sono dovuti al differimento di uno o due corsi per gli Allievi in mobilità internazionale: questi Allievi seguiranno il corso o i corsi non frequentati nell'a.a. 2006-2007.

La valutazione della didattica¹

Nell'a.a. 2005/2006 sono stati realizzati 30 corsi e per 27 sono stati raccolti i questionari che hanno permesso di rilevare il grado di soddisfazione degli Allievi (in tre casi non sono tornati i questionari distribuiti). Le schede raccolte sono in tutto 328, su un totale di 437 schede distribuite, con un tasso di risposta del 75%. Di seguito si riportano i grafici rappresentanti l'elaborazione dei dati raccolti, divisi per semestre, dal momento che le schede utilizzate sono diverse, in seguito all'introduzione di una nuova scheda in occasione dell'inizio del secondo semestre. La scheda utilizzata nel I semestre contiene le seguenti variabili:

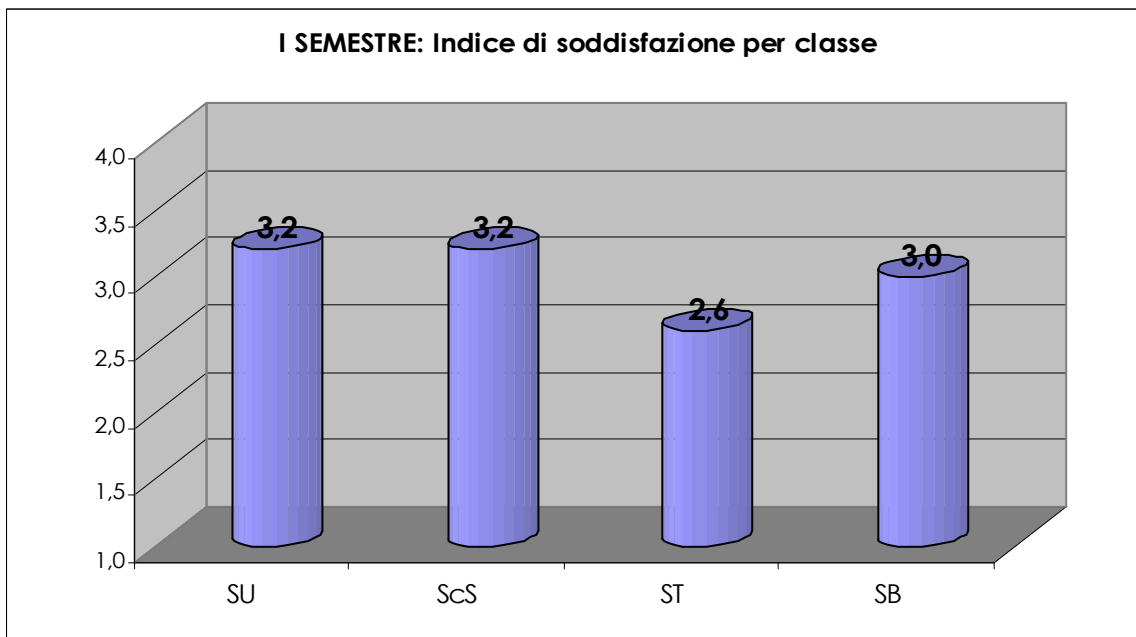
V1	Interesse personale
V2	Interesse dei compagni di corso
V3	Grado di interdisciplinarietà
V4	Corrispondenza alle aspettative
V5	Valore formativo
V6	Stimolo alla volontà di apprendimento
V7	Organizzazione del corso

Nella tabella seguente viene presentato un indice di soddisfazione delle singole classi, costruito attraverso la media dei valori attribuiti alle risposte su una scala che va da un minimo di 1 ad un massimo di 4. L'indice medio corrisponde a 3, e va da un minimo di 2,6 della classe di Scienze e Tecnologie, ad un massimo di 3,2 delle classi dell'area umanistica e sociale.

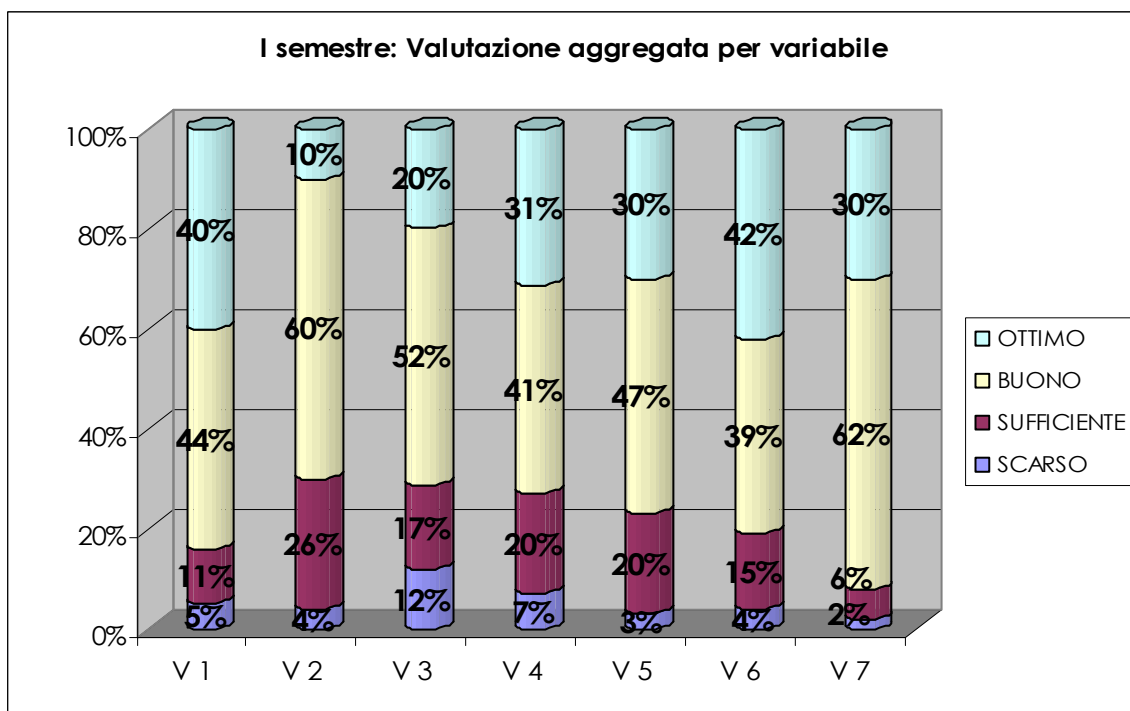
Indice di soddisfazione per Classe accademica - I semestre

CLASSE	v1	v2	v3	v4	v5	v6	v7
Scienze Umane	3,6	3,1	2,8	3,4	2,9	3,6	3,3
Scienze Sociali	3,7	3,0	3,2	3,5	2,8	3,7	2,9
Scienze e Tecnologie	2,8	2,3	2,2	2,5	2,7	2,7	3,0
Scienze Biomediche	3,1	2,8	3,1	2,9	2,7	3,2	3,4

¹ Per una presentazione completa dei dati, si può consultare la Relazione sulla valutazione della didattica a.a. 2005/2006 a cura del Nucleo di valutazione.



Nel grafico seguente viene presentata la valutazione aggregata per variabile. L'interesse personale nei confronti della materia trattata dai corsi e lo stimolo all'apprendimento risultano le variabili che hanno raccolto il maggior livello di gradimento, mentre una minor soddisfazione riguarda il valore generalmente formativo del corso e il grado di interdisciplinarietà.

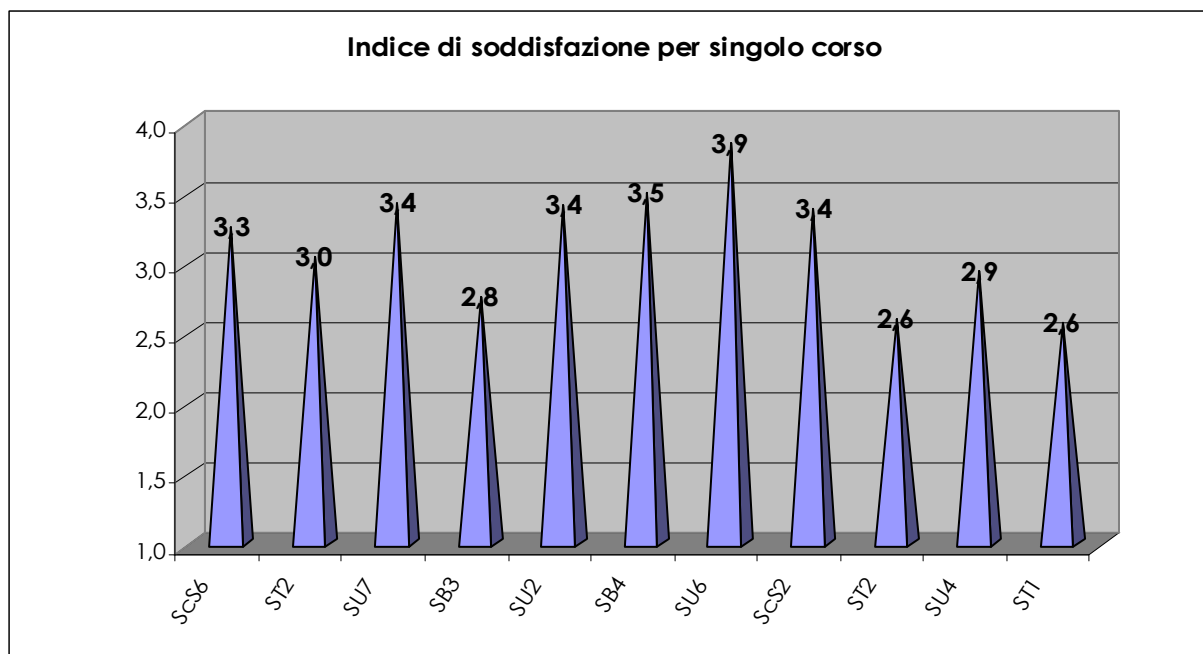


Nelle tabelle e nel grafico che seguono viene presentato un indice di soddisfazione per ogni singolo corso, costruito attraverso la media dei valori attribuiti alle risposte su una scala che va da un minimo di 1 ad un massimo di 4.

Indice di soddisfazione del singolo corso - I semestre

CODICE CORSO	v1	v2	v3	v4	v5	v6	v7
ScS6	3,6	3,1	3,0	3,4	3,4	3,6	2,7
ST2	3,3	2,9	2,6	2,9	3,1	3,1	3,4
SU7	3,7	3,7	2,3	3,7	3,3	3,3	4,0
SB3	2,6	2,4	3,2	2,4	2,7	2,8	3,2
SU2	3,8	3,3	3,1	3,5	3,4	3,8	3,1
SB4	3,5	3,2	3,4	3,5	3,5	3,7	3,6
SU6	4,0	3,7	3,7	4,0	4,0	4,0	3,7
ScS2	3,8	2,9	3,4	3,5	3,4	3,7	3,0
ST2	2,6	2,7	2,0	2,5	2,7	2,6	3,2
SU4	3,2	2,6	2,2	2,9	3,1	3,3	3,2
ST1	2,9	2,0	2,4	2,5	2,6	2,7	2,9
Totale	3,2	2,8	2,8	3,0	3,0	3,2	3,2

La media dell'indice di soddisfazione dei corsi, che va da 1 a 4, è di 3,2, con un minimo di 2,6 ed un massimo di 3,9.



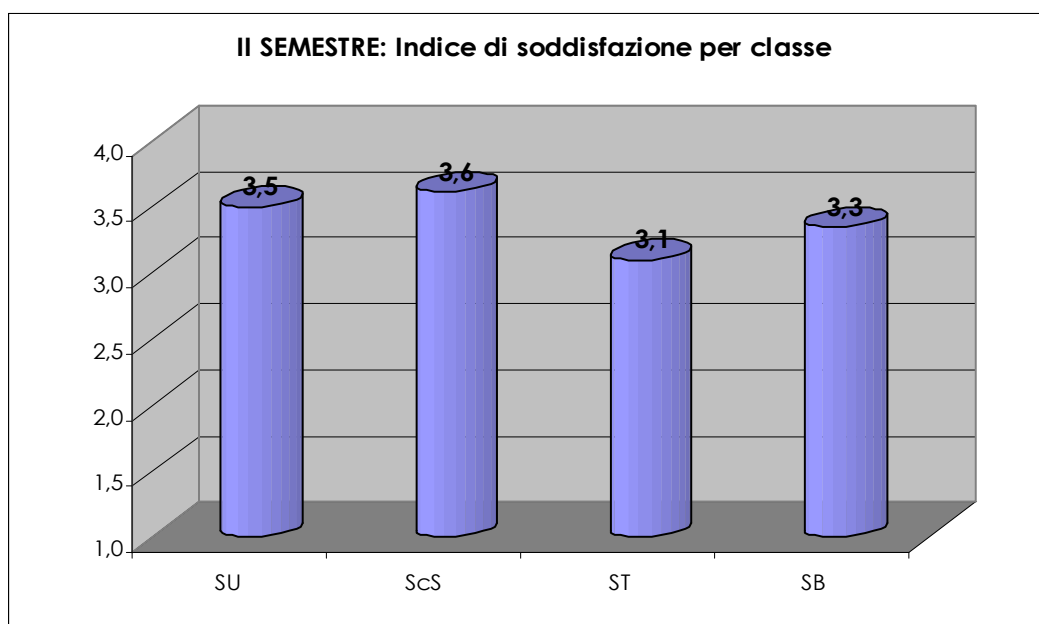
La scheda introdotta nel secondo semestre è più ampia rispetto alla prima e contiene gli item proposti dal Comitato Nazionale per la valutazione del Sistema Universitario. Le domande previste sono le seguenti:

V1	Ha provato interesse per il tema trattato dal corso?
V2	Il corso è stato aderente alle sue aspettative?
V3	Il materiale didattico indicato dal docente è stato adeguato al tipo di corso?
V4	Il docente ha stimolato l'interesse verso gli argomenti?
V5	Il docente ha esposto gli argomenti in modo chiaro?
V6	Il docente è stato disponibile al colloquio con gli allievi?
V7	Il tutore ha reso migliore la sua esperienza formativa?
V8	I laboratori per le esercitazioni erano adeguati?
V9	Le esercitazioni sono state utili ai fini dell'apprendimento?
V10	Le eventuali attrezzature necessarie per le esercitazioni erano disponibili in modo sufficiente?
V11	Le aule in cui si sono svolte le lezioni erano adeguate?
V12	L'orario delle lezioni è stato rispettato?
V13	Il servizio svolto dalla segreteria dei corsi ordinari è stato adeguato alle sue esigenze?
V14	Le attività del manager didattico hanno contribuito ad una buona organizzazione del corso?
V15	Sono state dichiarate le modalità e le regole di esame?
V16	L'esame è stato aderente a quanto previsto dalla relativa bibliografia?
V17	Il carico di lavoro richiesto da questo corso è stato accettabile?
V18	L'atmosfera dell'esame era buona?
V19	Il voto ricevuto è stato congruo all'andamento complessivo dell'esame?
V20	In generale, è soddisfatto/a di questo insegnamento?

Nelle tabelle e nel grafico che seguono viene presentato l'indice di soddisfazione delle singole classi, costruito attraverso la media dei valori dati alle risposte su una scala che va da un minimo di 1 ad un massimo di 4.

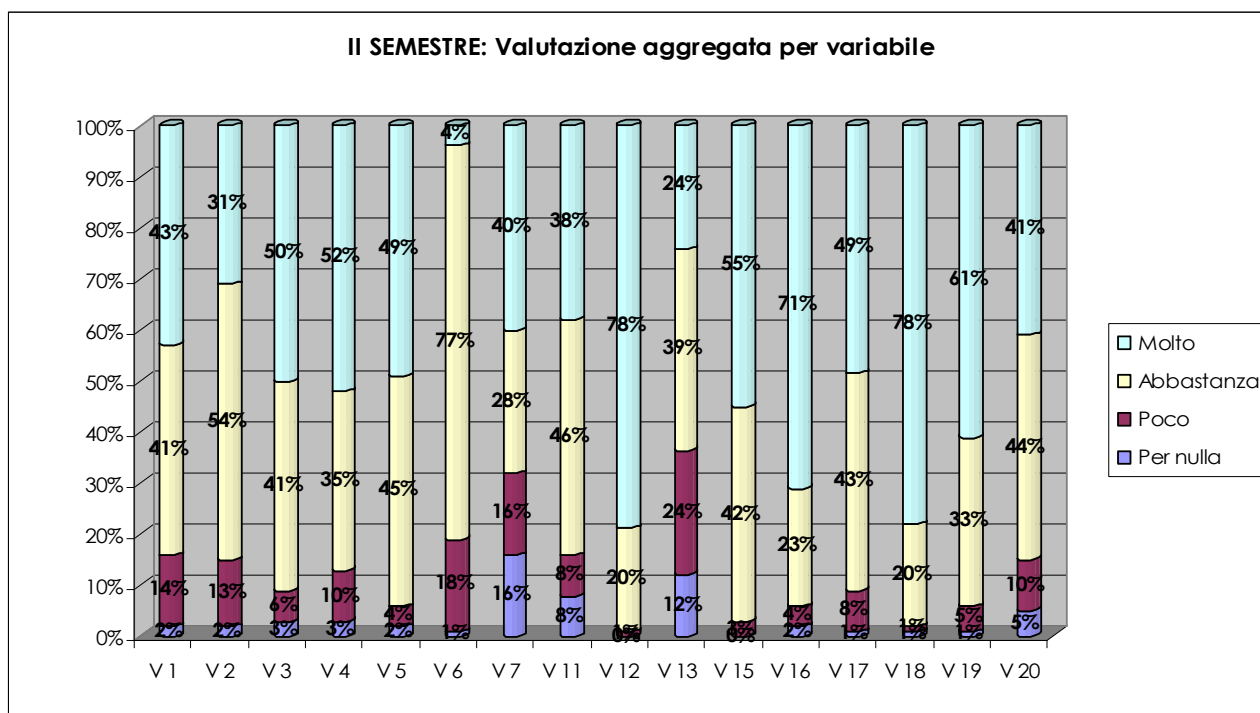
Indice di soddisfazione per Classe accademica – Il semestre

CLASSE	V 1	V 2	V 3	V 4	V 5	V 6	V 7	V 11	V 12	V 13	V 15	V 16	V 17	V 18	V 19	V 20
SU	3,3	3,4	3,6	3,6	3,6	4,0	2,6	3,1	3,8	2,9	3,6	3,8	3,7	3,9	3,7	3,4
ScS	3,5	3,4	3,5	3,6	3,4	4,3	3,7	3,4	3,9	3,0	3,6	3,8	3,5	3,9	3,8	3,5
ST	2,9	2,8	3,1	2,9	3,3	3,7	2,5	3,0	3,7	2,2	3,4	3,4	3,2	3,7	3,5	2,9
SB	3,2	2,9	3,4	3,5	3,4	3,8	3,0	2,9	3,7	3,0	3,6	3,9	3,4	3,8	3,1	3,0



Nel secondo semestre il valore dell'indice di soddisfazione aumenta per tutte le classi. Permane, tuttavia, la differenza nel grado di soddisfazione tra l'area sociale-umanistica e quella tecnologica-medica in relazione alla quale si richiamano le considerazioni espresse sopra.

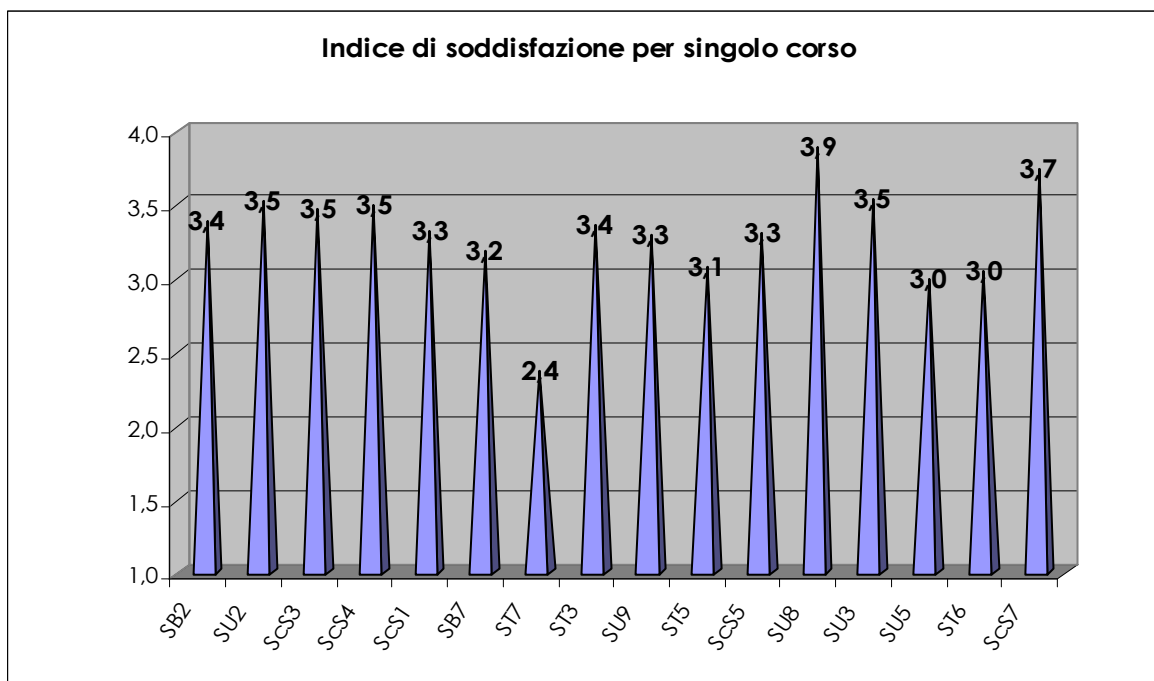
Il grafico seguente presenta la valutazione aggregata per variabile che evidenzia il permanere di un alto livello di soddisfazione, senza particolari scostamenti.



Nelle tabelle e nel grafico che seguono si riporta l'indicatore di soddisfazione di ogni singolo corso, costruito attraverso la media dei valori dati alle risposte su una scala che va da un minimo di 1 ad un massimo di 4. L'indice medio è di 3,3, con un minimo di 2,4 ed un massimo di 3,9.

Indice di soddisfazione del singolo corso - II semestre

CORSO	V 1	V 2	V 3	V 4	V 5	V 6	V 7	V 11	V 12	V 13	V 15	V 16	V 17	V 18	V 19	V 20
SB2	3,7	3,1	3,5	3,6	3,3	2,9	3,2	2,8	3,7	3,1	3,4	3,9	3,7	3,8	3,2	3,1
SU2	3,9	3,8	3,6	4,0	4,0	3,0	2,3	3,4	3,3	2,0	3,6	3,9	3,6	3,9	4,0	3,9
ScS3	3,6	3,5	3,6	3,8	3,4	3,1	4,0	3,6	3,8	3,1	3,3	3,0	3,0	np	np	3,6
ScS4	3,3	3,8	3,4	3,8	3,8	2,8	4,0	2,5	3,5	2,5	3,5	3,8	3,7	3,8	3,8	3,7
ScS1	3,5	3,1	3,4	3,4	2,9	2,9	3,7	3,1	3,9	3,4	3,4	np	3	np	np	3,4
SB7	2,8	2,8	3,2	3,4	3,5	2,8	2,8	2,9	3,7	3,0	3,5	3,8	3,0	3,8	3,0	2,9
ST7	2,4	1,8	2,6	1,6	2,4	2,2	1,5	3,0	3,4	2,7	2,8	2,3	2,6	3,0	2,0	1,6
ST3	3,3	2,9	3,7	2,9	3,3	2,8	3,2	3,2	3,8	2,9	3,7	3,7	3,4	3,8	3,7	3,3
SU9	3,3	3,2	3,3	3,7	3,3	2,8	1,8	2,8	3,8	3,3	3,5	3,7	3,3	3,8	4,0	3
ST5	2,8	2,9	2,9	3,2	3,4	2,6	2,5	2,8	3,8	1,6	3,6	3,5	3,3	3,8	3,6	2,8
ScS5	2,6	2,6	3,5	2,6	3,2	3,2	np	3,4	4,0	3,3	3,6	3,8	3,8	3,8	3,4	2,6
SUB	4,0	4,0	4,0	4,0	4,0	3,0	3,8	3,5	4,0	4,0	4,0	4,0	4,0	4,0	4,0	3,8
SU3	3,6	3,4	4,0	3,8	3,4	3,0	3,0	2,4	4,0	3,5	3,6	4,0	4,0	4,0	3,4	3,4
SU5	2,7	3,1	3,4	3,1	3,4	2,9	2,6	3,3	3,8	2,5	3,4	2,0	3,5	3,0	2,0	3,1
ST6	2,9	2,6	2,9	3,1	3,5	2,5	2,8	3,5	3,5	2,4	3,4	3,4	2,9	3,3	3,1	2,9
ScS7	3,8	3,9	3,8	3,9	3,9	3,0	3,7	3,8	3,9	2,8	3,9	3,8	3,6	3,9	4,0	3,9



Quanto rilevato consente le seguenti considerazioni:

- Il giudizio "medio" attribuito dagli studenti si mantiene sempre superiore al valore 2;
- gli studenti dell'area delle scienze umane e sociali mostrano un grado di soddisfazione maggiore di quello rilevato nell'area delle scienze tecnologiche e mediche. A tal proposito, occorre, tuttavia, rilevare come il giudizio di soddisfazione espresso dagli studenti sia fortemente influenzato dal loro livello di aspettativa e, a loro volta, le aspettative risentono delle esperienze maturate. Pertanto, il grado di soddisfazione espresso dagli studenti di classi diverse, pur essendo un aspetto di estremo interesse in termini di analisi, non deve essere considerato come un confronto tra elementi omogenei.

Indagine sull'inserimento professionale dei diplomati

Nel 2006 si è svolta l'indagine sull'inserimento professionale dei diplomati dei Corsi ordinari, che ha avuto lo scopo di verificare la posizione professionale degli Allievi che hanno concluso il proprio periodo di studi presso la Scuola Superiore IUSS, rilevando i percorsi di avvio della loro carriera e definendo un quadro della loro collocazione nel mondo del lavoro o della ricerca. Lo strumento utilizzato per la rilevazione è stato un breve questionario somministrato mediante interviste telefoniche che si sono svolte fra il mese di giugno e il mese di ottobre 2006.

Nella rilevazione è stata coinvolta l'intera popolazione dei diplomati, costituita da 185 unità. Il tasso di risposta è stato del 54% (100 intervistati) e, per ogni recapito, sono stati effettuati almeno quattro/cinque tentativi distribuiti nel tempo.

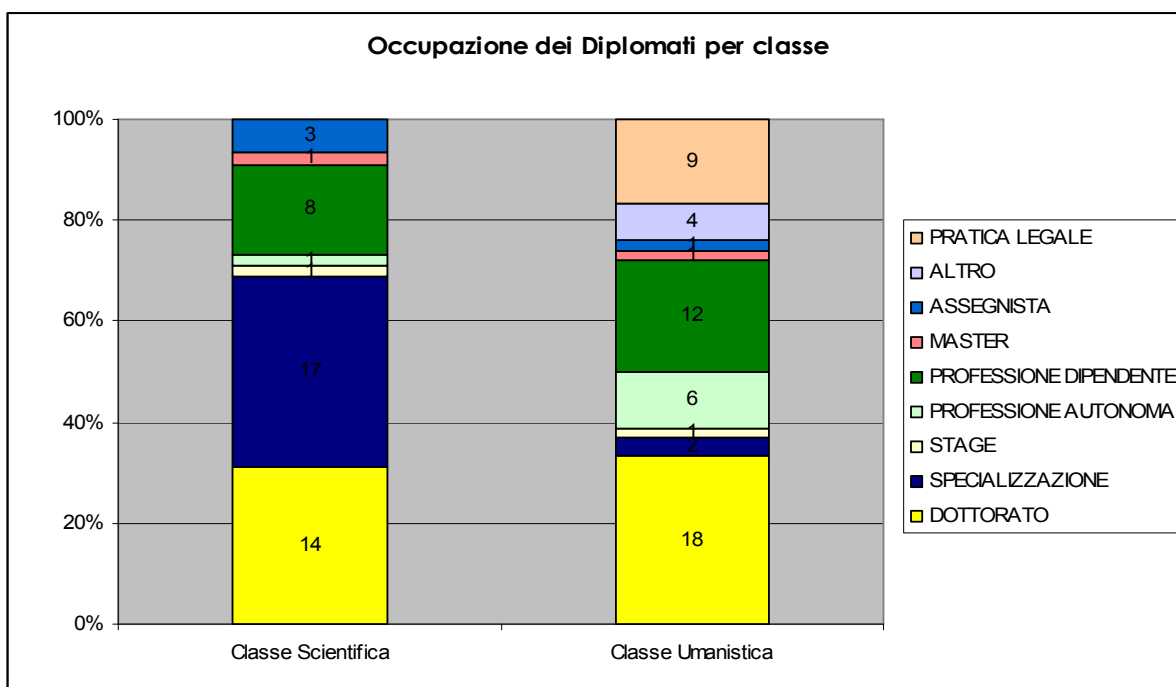
La popolazione di diplomati presa in considerazione presenta la seguente composizione: 185 Allievi, di cui 98 femmine e 87 maschi. Tutti gli Allievi hanno partecipato alla Scuola quando le classi erano ancora due, ovvero la Classe umanistica e la Classe scientifica: 101 appartengono alla prima e 84 alla seconda. Per quanto riguarda l'anno di conclusione della Scuola, circa il 10% degli Allievi si è diplomato tra il 2000 e il 2001, il 30% nel 2002, il 26% nel 2003, il 28% nel 2004 e il restante 6% nel 2005.

Gli intervistati sono stati 100, di cui 45 appartenenti alla Classe scientifica e 55 appartenenti alla Classe umanistica. Di questi 100, 4 si sono diplomati tra il 2000 e il 2001, 6 nel 2005 e i restanti sono equidistribuiti negli anni centrali, 2002, 2003 e 2004.

I dati raccolti mostrano che più della metà degli intervistati è impegnato in un programma di formazione post-laurea (dottorando di ricerca, percorso di specializzazione o master). Quasi il 10% svolge la pratica presso un ufficio legale (ciò è collegato al fatto che il 22% degli intervistati sono laureati in Giurisprudenza), il 20% lavora come dipendente e il 7% svolge una professione autonoma. Un solo intervistato si è dichiarato in cerca di occupazione.

OCCUPAZIONE	Totale
DOTTORATO	32
LAVORO DIPENDENTE	20
SPECIALIZZAZIONE	19
PRATICA LEGALE	9
PROFESSIONE AUTONOMA	7
ASSEGNISTA	4
STAGE	2
MASTER	2
IN CERCA DI OCCUPAZIONE	1
ALTRO	4
Totale	100

Nel grafico seguente si riporta la distribuzione delle occupazioni per classe.

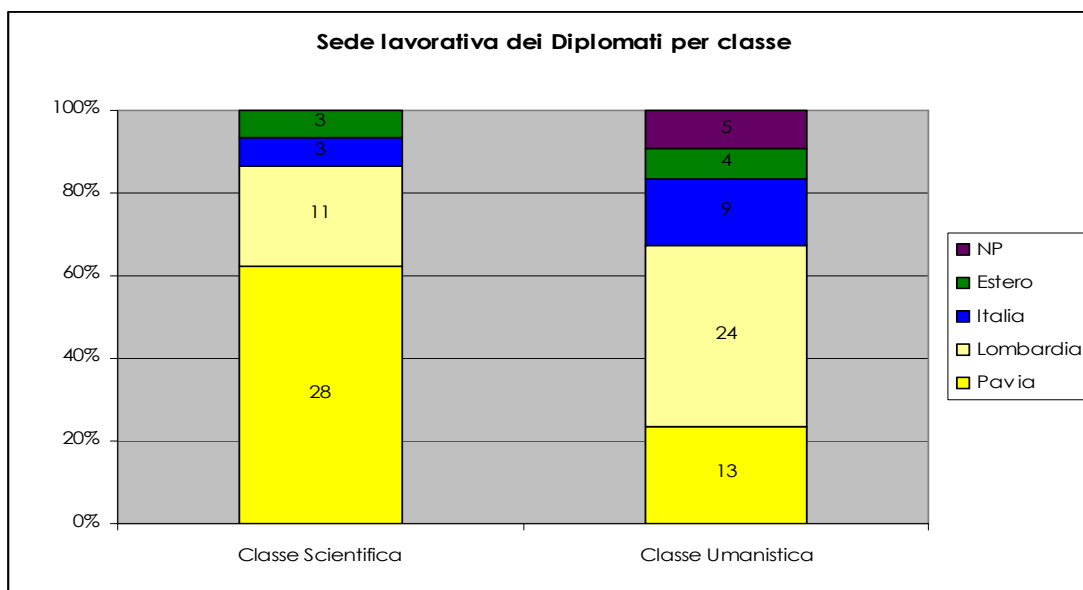


Nelle due tabelle seguenti è presentato il periodo di tempo da cui svolgono l'occupazione dichiarata e il luogo in cui essa si svolge.

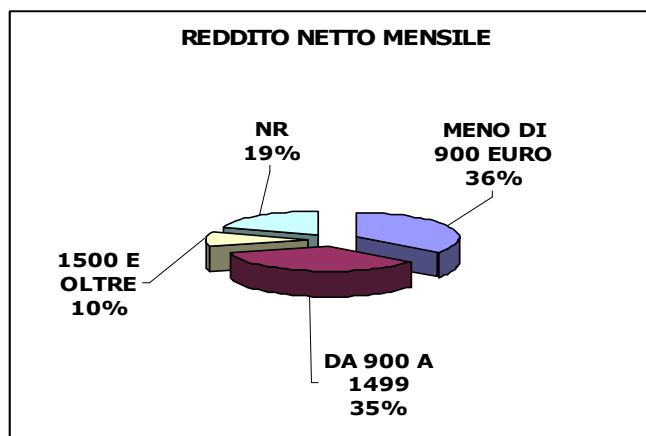
TEMPO	Totale
DA UNO A TRE ANNI	50
DA TRE ANNI O PIU'	29
MENO DI 1 ANNO	18
NP	3
Totale	100

SEDE	Totale
Pavia	41
Lombardia	35
Italia	12
Esteri	7
NP	5
Totale	100

Un'alta percentuale di intervistati (41%) lavora o studia a Pavia, un altro 35% è in Lombardia; si trovano all'estero sette dei 100 intervistati.



La metà degli Allievi ha dichiarato di aver svolto altri lavori o periodi di formazione prima dall'attuale occupazione; di questi circa il 50% è stato impegnato in un percorso di formazione di qualche tipo (dottorato, master, corso di perfezionamento/specializzazione) e il resto del campione ha svolto un periodo di stage, di praticantato o, in piccola percentuale, un'esperienza lavorativa presso un'azienda o un ente. Per quanto riguarda il reddito netto mensile dichiarato, la media è di 1029 Euro, influenzata in maniera determinante dai redditi provenienti da dottorati e borse di studio si collocano tra gli ottocento e i mille euro. Contribuiscono, invece, ad innalzare la media i redditi percepiti da alcuni professionisti (per esempio due che lavorano presso banche) o da diplomati che hanno costruito le loro carriere, in ambito professionale o di ricerca, all'estero.



L'ultima domanda rivolta agli intervistati era relativa all'influenza che l'esperienza presso lo IUSS ha avuto sul percorso professionale. L'idea più diffusa rispetto all'utilità dei corsi seguiti è quella della crescita personale e dell'arricchimento del proprio bagaglio culturale, mentre è minoritaria l'idea di un'utilità in sé del diploma, di una funzione specifica delle conoscenze acquisite ai fini del percorso professionale intrapreso. Il valore aggiunto della Scuola viene identificato con

l'acquisizione di strumenti che permettono di acquisire una "apertura mentale", di "allargare gli orizzonti", di "vedere le cose a 360°".

Indicatori dei Corsi ordinari

Di seguito la proposta di alcuni indicatori che possono aiutare a valutare le attività svolte dai Corsi ordinari nell'anno accademico 2005/2006².

Indicatori di contesto

Offerta formativa (numero di corsi svolti): 30

Docenza esterna (percentuale di corsi svolti da docenti esterni all'Istituto): 100%

Posti a bando (numero di posti a bando): 96

Tasso di copertura (percentuale di posti effettivamente coperti): 67%

Attrattività (numero di candidature pervenute): non rilevato per l'a.a. 05/06

Extraregionalità dei candidati (numero di candidature pervenute da fuori regione): non rilevato per l'a.a. 05/06

Quoziente di selezione (rapporto tra il numero di posti a bando e il numero di candidature pervenute): non rilevato per l'a.a. 05/06

Quoziente di idoneità (rapporto tra il numero di candidati idonei e il totale dei candidati): non rilevato per l'a.a. 05/06

Attrattività dell'eccellenza (percentuale di candidati con un voto di diploma pari a 100/100): non rilevato per l'a.a. 05/06

Numerosità (numero totale di allievi ordinari presenti nella Scuola): 310

Extraregionalità degli allievi (percentuale di allievi ordinari non residenti in regione): 42%

Eccellenza degli allievi (percentuale di allievi con un voto di diploma pari a 100/100): 86%

Indicatori di processo

Carico didattico (carico di ore per allievo sull'a.a.): 24 ore al primo anno – 48 ore gli altri anni

Performance allievi (media riportata negli esami interni dagli allievi ordinari): 29

Incidenza degli abbandoni (rapporto tra tot allievi e allievi che hanno perso il diritto a frequentare i corsi ordinari): non rilevato per l'a.a. 05/06

Grado di soddisfazione degli allievi rispetto alla didattica: 3.3

Grado di soddisfazione dei diplomandi in relazione all'esperienza formativa che hanno ultimato e coerenza tra preparazione e collocazione lavorativa: non rilevato per l'a.a. 05/06

Indicatori di risultato

Tasso di diploma (percentuale di allievi che hanno completato il percorso di studi): 15%

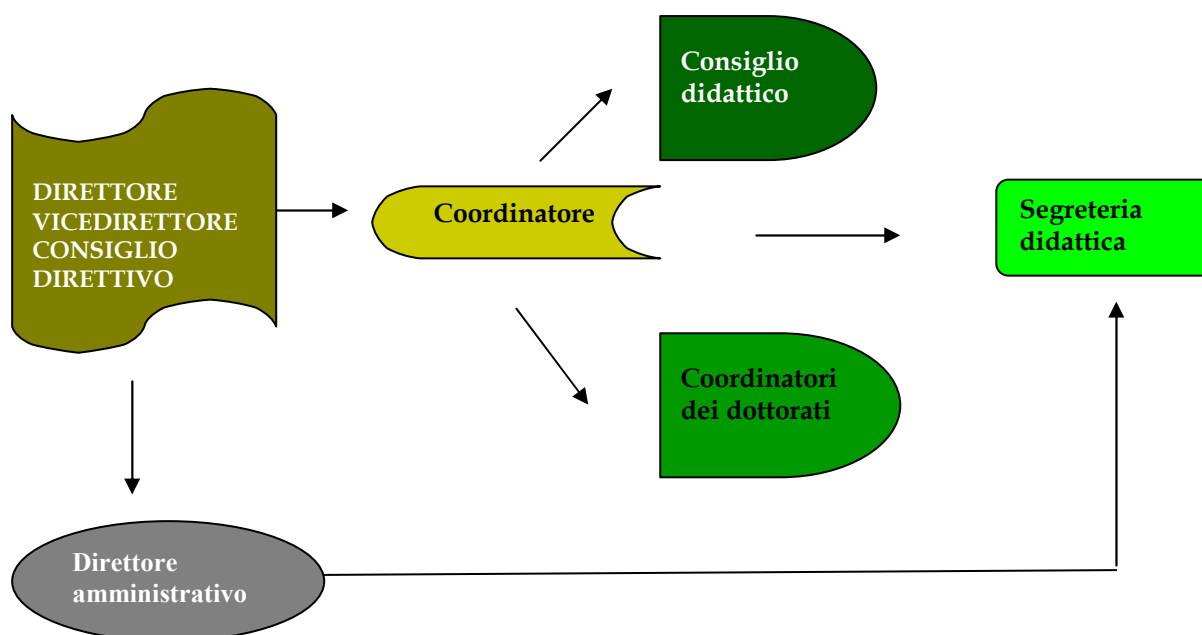
Tasso di laurea cum laude (percentuale di allievi ordinari che si sono laureati cum laude rispetto al totale dei laureati): 100%

Tasso di inserimento lavorativo dei diplomati: 99%

² Alcuni degli indicatori presentati non hanno un valore attribuito in quanto per l'a.a. 2005/2006 non era ancora stato impostato un sistema di rilevazione dei dati adeguato, presente invece a partire dall'a.a. 2006/2007.

FORMAZIONE POST LAUREA: I CORSI DI DOTTORATO

Organi e strutture principalmente coinvolti



I Corsi di dottorato dello IUSS

A partire dall'a.a. 2003/2004 lo IUSS ha partecipato a tre corsi di dottorato attivati dall'Università di Pavia attraverso il finanziamento di alcune borse di studio.

A partire dall'a.a. 2006/2007, lo IUSS ha tre propri corsi di dottorato di ricerca, in consorzio con l'Università degli Studi di Pavia:

- dottorato in "Economia Politica ed Ordine giuridico" (EPOG)
- dottorato in "Ingegneria sismica" (SI)
- dottorato in "Scienze Biomolecolari e biotecnologie" (SBB)

Lo IUSS continua a finanziare inoltre alcune borse di studio del dottorato di ricerca in "Microelettronica" dell'Università degli Studi di Pavia ed una borsa di studio per il dottorato di ricerca europeo in "Filologia romanza", cui aderiscono, insieme allo IUSS, le Università di Siena, Milano, Pavia e Paris IV – Sorbonne.

Dottorato in Economia politica e ordine giuridico (Coordinatore: Prof. Michele Taruffo)

Finalità e Modalità

La finalità fondamentale cui è orientato il dottorato è quella di realizzare un'integrazione, nell'ambito della ricerca scientifica e della formazione di giovani studiosi, tra approccio economico e approccio giuridico nell'analisi dei fenomeni economico-sociali. Altra importante finalità è quella di formare professionisti dotati di un elevato livello di preparazione integrata economico-giuridica. Questa integrazione non è sufficientemente realizzata nelle attuali Facoltà di Giurisprudenza e di Economia, e neppure nei dottorati in materie economiche e giuridiche già esistenti. L'opportunità culturale e scientifica di un dottorato che sintetizzi la prospettiva economica e la prospettiva giuridica non richiede di essere dimostrata. Ne sono conferma gli sviluppi internazionali in questo campo, in Europa come negli Stati Uniti, sia pure con forti differenze di metodo e di indirizzo. La progressiva specializzazione di tutte le discipline ha allentato i rapporti accademici tra economia e diritto proprio quando nella realtà l'intreccio tra norma giuridica e agire economico si è fatto più stretto. Per rimanere in Italia, vi è ampio consenso tra gli economisti circa la complessa interazione tra contesto giuridico e funzionamento dell'economia. D'altra parte i giuristi più avvertiti sanno che molte aree del diritto hanno in realtà ad oggetto rapporti economici e che -più in generale- è molto significativo l'impatto del diritto sull'economia e dell'economia sul diritto, sia nelle aree del diritto privato che in quelle del diritto pubblico e della risoluzione delle controversie, su scala nazionale come su scala internazionale.

Programma didattico-formativo

Il programma è composto da corsi di base, due di carattere economico e due di carattere giuridico, e da una serie di corsi di natura più specialistica. I corsi di base sono: *Metodi quantitativi*, *Elementi di economia politica*, *Diritto dell'economia*, *Metodi di risoluzione delle controversie*. Gli insegnamenti economici sono: *Microeconomia*, che introduce tutto l'armamentario base del ragionamento economico in termini di teoria della scelta, incentivi, costi opportunità e trade-off; *Macroeconomia*, che dà particolare importanza alle questioni non standard, cioè a quelle irriducibili a presunti fondamenti microeconomici; *Economia pubblica*, in cui gli argomenti sono quelli tradizionali dei corsi di scienza delle finanze (analisi degli effetti dell'imposizione fiscale, beni pubblici, esternalità, attività di regolazione); *Economia delle istituzioni*, che intende essere un corso in cui introdurre i principi di economia delle organizzazioni. Gli insegnamenti giuridici sono: *Diritto Pubblico dell'economia*, che approfondisce i temi dell'interesse pubblico e dell'intervento regolativo dello Stato; *Tecniche di controllo della criminalità*, che riguarda l'applicazione di modelli economici nel diritto penale; *Diritto bancario e societario*, che approfondisce aspetti della materia in parte già noti al laureato in giurisprudenza, ma importanti nel dottorato; *Diritto del commercio internazionale*, che approfondisce aspetti solitamente non trattati nei corsi di diritto commerciale; *Diritto tributario nazionale e internazionale*, che riguarda in particolare gli aspetti internazionali del diritto tributario.

Dottorato in Ingegneria sismica (Coordinatore: Prof. Gian Michele Calvi)

Finalità e Modalità

Il dottorato si inserisce nella Scuola Europea di Studi Avanzati in Riduzione del Rischio Sismico (ROSE), fondata nell'autunno del 2000, nell'ambito dell'Istituto Universitario di Studi Superiori e con il supporto del Ministero dell'Università (programmi per l'incentivazione del processo di internazionalizzazione del sistema universitario, ai sensi dell'art. 7 del D. M. 21.6.1999). La Scuola si propone di formare operatori con spiccate capacità scientifiche e professionali, consapevoli dei contenuti culturali, tecnici e gestionali dell'ingegneria sismica. I settori fondamentali di approfondimento comprendono aspetti di sismologia, geologia, geotecnica, comportamento di materiali e strutture, analisi strutturale, progetto di nuove strutture ed adeguamento di strutture esistenti, con particolare attenzione allo studio di modalità di acquisizione dei dati, a metodologie di indagine su materiali, tecnologie e strutture, alla costruzione di quadri interpretativi per la valutazione della pericolosità, della vulnerabilità e del rischio, alle tecniche di salvaguardia di elementi e strutture, ai componenti essenziali di progetto per la riduzione del rischio, agli aspetti relativi a strumenti urbanistici, legali, assicurativi ed economici. Elementi fondativi del percorso formativo della scuola sono il carattere interdisciplinare, l'esperienza internazionale, il riferimento costante alle ricerche più avanzate e l'attenzione per gli aspetti applicativi. La Scuola combina un Corso di master ed uno di dottorato, in analogia a quanto normalmente praticato in molte grandi Università (ad esempio negli Stati Uniti). Ciò consente al master di costituire il naturale serbatoio per la selezione di studenti di dottorato, al dottorato di attrarre risorse di ricerca, che possono essere utilizzate e sviluppate grazie al numero ed alla qualità degli studenti, e quindi di attrarre docenti di alto livello, che a loro volta costituiscono la condizione necessaria ad una buona scuola di master.

Programma didattico-formativo

La Scuola prevede l'attivazione di almeno 9 corsi l'anno, che vengono impartiti in sequenza, con minime sovrapposizioni temporali. Ciascun corso ha quindi carattere intensivo, una durata di 4-6 settimane, circa 30 ore di lezione, 45 di esercitazione e 75 di lavoro individuale. Ogni corso è tenuto da un docente di fama internazionale, che si impegna a tempo pieno presso la scuola per la durata del corso, ed è coadiuvato da un assistente. Ogni corso superato con successo comporta l'assegnazione di 6 crediti. Possono essere assegnati studi individuali che comportano circa 300 ore di lavoro e corrispondono a 12 crediti. Il dottorato richiede l'acquisizione di almeno 90, oltre alla redazione di una tesi approvata da almeno tre docenti della scuola. Tutti i corsi, gli esami, gli studi individuali, sono in lingua inglese. Gli studi individuali e le tesi di dottorato sono normalmente seguite da un docente italiano e da uno straniero, con una forte incentivazione del carattere internazionale della scuola. Ogni anno viene organizzato un seminario internazionale, in cui vengono presentati lavori che hanno per co-autore almeno uno studente della scuola e sono quindi direttamente derivati dalle attività di ricerca connesse alle tesi ed agli studi individuali. I lavori vengono pubblicati in uno Special Issue del Journal of Earthquake Engineering. Tre Special Issues sono già stati pubblicati.

Dottorato in Scienze biomolecolari e biotecnologie (Coordinatore: Prof. Andrea Mattevi)

Finalità e Modalità

Il Corso di dottorato in Scienze Biomolecolari e Biotecnologie è svolto in collaborazione con il Centro d'Eccellenza di Biologia Applicata (CEBA) dell'Università di Pavia, che ha ottenuto l'approvazione ed il finanziamento dal MIUR. Le ricerche svolte vertono principalmente sulle seguenti tematiche: ricerche su materie di base, quali struttura e ingegneria delle proteine, ricerche d'interesse industriale su enzimi e piante transgeniche e ricerche di interesse medico su geni che causano malattie, mini-cromosomi e farmaci. L'obiettivo a lungo termine è quello di fornire uno strumento organico per tradurre le proprie scoperte nella realtà industriale locale ed italiana. Il Corso di dottorato si propone di formare ricercatori di alto livello, dotati di approfondite conoscenze specialistiche e di una spiccata tendenza alla collaborazione interdisciplinare. Il corso di dottorato si configura con una spiccata connotazione di interdisciplinarietà, garantita dalla consolidata interazione tra i proponenti del Corso ed afferenti al CEBA e dalla possibilità di accedere alla strumentazione scientifica presente nei vari laboratori e al bagaglio di esperienza dei singoli coordinatori dei gruppi. Questo requisito garantisce allo studente del corso di poter affrontare il problema scientifico sotto diversi aspetti potendo sperimentare tecnologie complementari, la cui conoscenza consente allo studente di entrare in possesso di un bagaglio tecnico-scientifico ampio.

Programma didattico-formativo

Per raggiungere i suoi scopi, il dottorato propone ogni anno alcuni corsi specialistici di 20 ore ciascuno tenuti da docenti stranieri di prestigio nei settori di interesse. Viene chiesto ai docenti di trattarsi a Pavia per un periodo sufficientemente prolungato per garantire una proficua interazione con gli allievi. I relatori sono ricercatori che operano in enti di ricerca e industrie biotecnologiche e farmaceutiche. Sono altresì previsti 5-10 seminari tenuti dagli stessi membri stranieri del collegio dei docenti o altri ricercatori coinvolti in collaborazioni scientifiche con i gruppi di ricerca afferenti al CEBA. Lo scopo dell'attività didattica è di favorire dei contatti che possano aprire eventuali prospettive di lavoro futuro e di adempiere ad un ruolo di aggiornamento culturale sui temi più caldi della ricerca in campo biomolecolare. Gli allievi saranno inoltre sollecitati a partecipare a tutte attività interdisciplinari dello IUSS indirizzate ai dottorandi. Almeno una volta all'anno viene attuata una verifica dell'attività didattica e di ricerca svolta dagli allievi. A tale scopo gli allievi dovranno presentare ogni anno una relazione che illustri l'attività svolta. La relazione verrà discussa in presenza del Collegio dei Docenti. I dottorandi sono incoraggiati a trascorrere un periodo di 6 mesi presso istituzioni di ricerca straniere.

Nell'anno 2006 si sono svolti i primi tre concorsi di ammissione ai corsi di dottorato dello IUSS: di seguito i dati.

Dottorato A.A. 2006/2007	n. candidati	n. presenti all'esame	n. ammessi	n. iscritti	n. iscritti con borsa
Economia politica e ordine giuridico	8	6	3	3	3
Ingegneria sismica	23	14	9	6	6
Scienze biomolecolari e biotecnologie	38	23	22	7	7

LE ATTIVITÀ SEMINARIALI

Finalità e organizzazione delle attività

Le attività seminariali si propongono di integrare le attività post-laurea di tipo specialistico dei dottorati di ricerca con contenuti di carattere interdisciplinare adatti ad assicurare un bagaglio culturale ampio, diversificato ed aggiornato, necessario per svolgere in modo efficace e moderno funzioni dirigenziali di alto livello. Nella fase sperimentale di attività dell'Istituto le attività seminariali erano svolte nell'ambito della Scuola Avanzata di Formazione Integrata (SAFI) e nell'a.a. 2005/2006 rimangono attivi due anni di corso di tale Scuola.

L'attività didattica dell'a.a. 2005/2006

Nell'anno accademico 2005/2006 sono stati realizzati 4 cicli di seminari:

Il federalismo e l'unificazione europea

Coordinatore: Prof. Luigi V. Majocchi (Università di Pavia)

Titoli delle lezioni e docenti:

- *Il federalismo considerato nel suo aspetto storico-sociale: modo di produzione postindustriale, glocalizzazione, società federale*, Raimondo Cagiano de Azevedo
- *Aspetto di struttura del federalismo. Lo stato federale*, Salvatore Aloisio
- *Aspetto di valore del federalismo: la pace*, Luigi V. Majocchi
- *Il problema dell'unità europea nell'interludio tra le due guerre mondiali*, Lucio Levi
- *Il problema dell'unità europea nella Resistenza: Il manifesto di Ventotene*, Sergio Pistone
- *L'unificazione europea nel periodo della guerra fredda*, Daniela Preda
- *L'unificazione europea nella fase della coesistenza pacifica*, Ariane Landuyt
- *L'unificazione europea dopo l'Ottantanove*, Francesco Gui
- *L'Euro e il problema dell'ordine economico-monetario mondiale*, Alfonso Jozzo
- *Il significato storico e politico della federazione europea*, Alberto Majocchi

Il problema energetico

Coordinatore: Prof. Giorgio Flor (Università di Pavia)

Titoli delle lezioni e docenti:

- *Panoramica sulle fonti di energia*, Giorgio Flor
- *Attuale utilizzo delle fonti e prospettive future*, Giorgio Flor
- *Idrocarburi: a quando il picco del petrolio?*, Amedeo Marini
- *Celle a combustibile*, Gaetano Cacciola
- *Energia e diritto: come si tutela l'ambiente*, Leonarda Vergine
- *Mito e realtà del cambiamento climatico*, Emilio Gerelli
- *Fonti di energia, inquinamento e congestione urbani*, Emilio Gerelli
- *Idrogeno: tecnologie di conversione*, Amedeo Marini
- *Idrogeno: stoccaggio e sicurezza*, Amedeo Marini

- *I rifiuti e i bacini secondari di energia*, Giuseppe Natta

Nuove acquisizioni, nuove frontiere in terapia

Coordinatore: Prof. Alessandro Cavalleri (Università di Pavia)

Titoli delle lezioni e docenti:

- *Trapianti d'organo. La storia, le limitazioni attuali, il futuro incerto*, Mario Viganò
- *Neurobiologia e genetica delle tossicodipendenze: nuove prospettive terapeutiche*, Michele Zoli
- *Nuove terapie molecolari per malattie genetiche ed acquisite*, Claudio Bordignon
- *Neurobiologia dei sistemi della ricompensa*, Michele Zoli
- *L'innovazione tecnologica nella pratica chirurgica: da "bites and knife" to "chips and bits"*, Mario Viganò
- *Integrazione e dis-integrazione in psicopatologia: nei modelli e nella terapia*, Fausto Petrella
- *Modelli innovativi di terapia genica: applicazioni nella medicina molecolare dell'uomo*, Giuseppe Novelli
- *La rivoluzione biologica e i compiti della bioetica*, Demetrio Neri

Votazioni

Coordinatore: Prof. Ernesto Bettinelli (Università di Pavia)

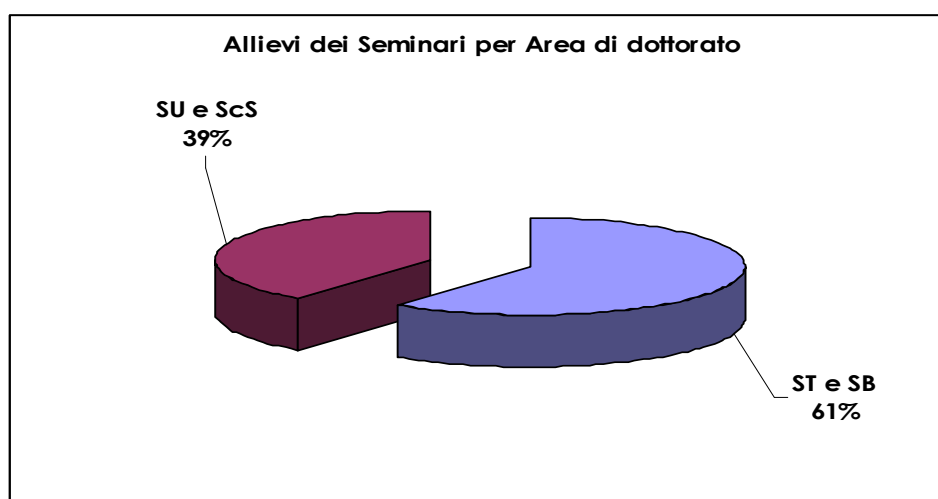
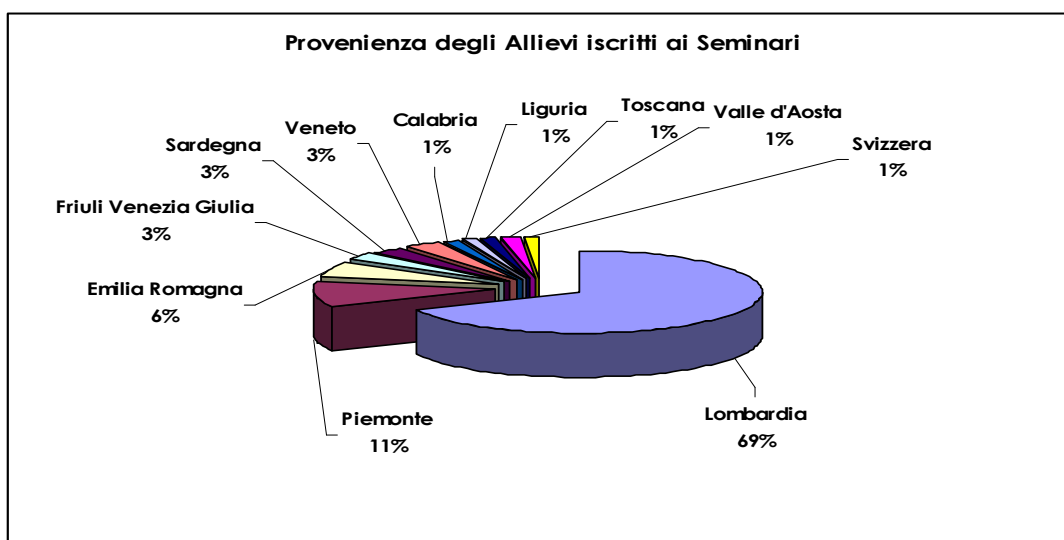
Titoli delle lezioni e docenti:

- *Introduzione: i requisiti delle votazioni "genuine"*, Ernesto Bettinelli
- *La comunicazione delle preferenze collettive*, Toni Muzi Falconi
- *La valutazione dei programmi televisivi*, Nicla Colombo
- *Elezioni: che "cosa" si vota*, Guido Legnante
- *Internet: chi vota e "cosa" si vota*, Romano Oneda
- *Le nuove forme di votazione*, Andrea Gratterer
- *L'elezione di un Papa*, Sandro Magister
- *I diffusori di opinioni pubblica*, Maria Grazia Galantino
- *Le espressioni dei consumatori*, Roberta Sassatelli
- *Le risposte ai sondaggi*, Paolo Segatti
- *Le votazioni nelle Società per azioni (SPA)*, Marco Vitale

Gli Allievi

Nell'anno accademico 2005/2006 risultano iscritti alle attività seminariali 67 allievi, divisi tra secondo anno di iscrizione (34) e terzo anno di iscrizione (33), secondo la precedente organizzazione della SAFI; di questi ultimi, 29 hanno completato il percorso formativo: il Comitato Scientifico ha approvato la loro tesi finale ed ha loro conferito l'*Attestato di Formazione Superiore Post-Laurea*.

Nei grafici che seguono sono riportate le provenienze geografiche degli Allievi e l'area del dottorato al quale risultano iscritti (Area Scienze Umane e Scienze Sociali e Area Scienze e Tecnologie e Scienze Biomediche).

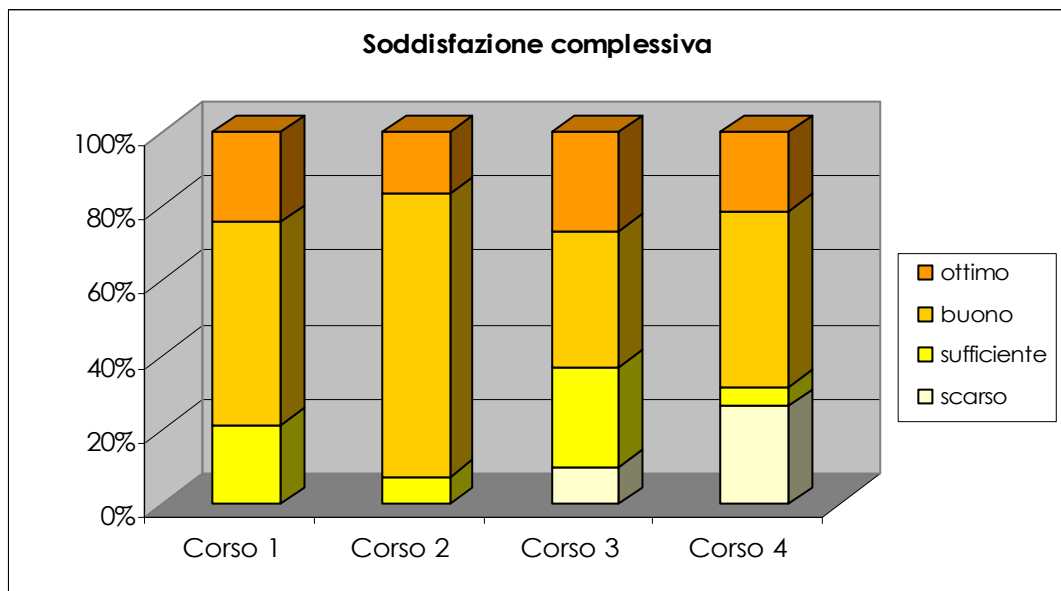
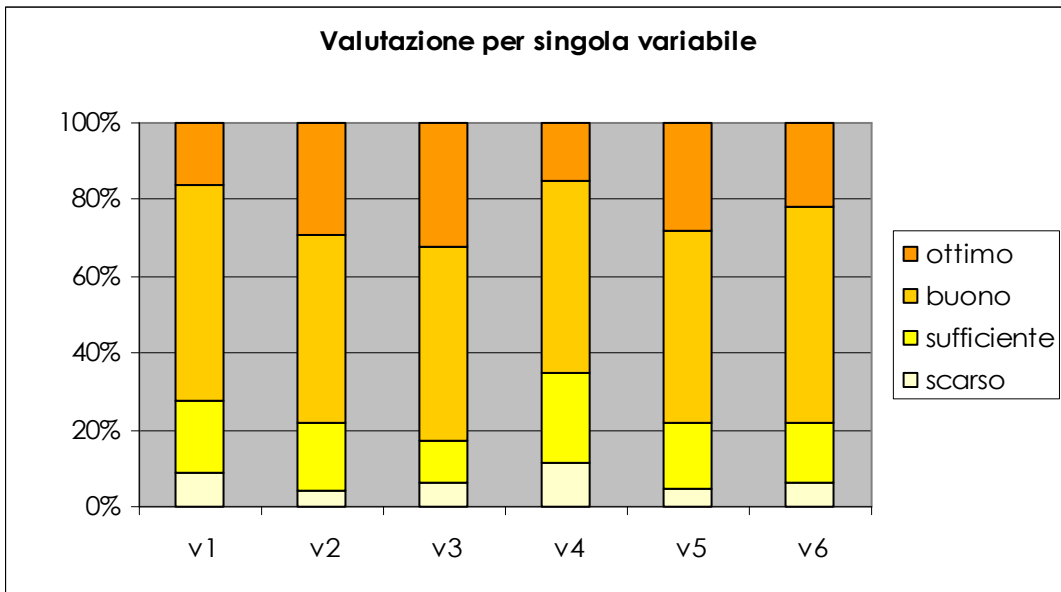


La valutazione della didattica³

Nell'anno accademico 2005/2006 sono stati realizzati quattro corsi. I grafici seguenti mostrano l'elaborazione dei dati raccolti attraverso la scheda di valutazione dei corsi, distribuita a tutti gli allievi dei seminari di alta formazione. L'analisi di tali informazioni evidenzia nel complesso un buon livello di soddisfazione degli Allievi.

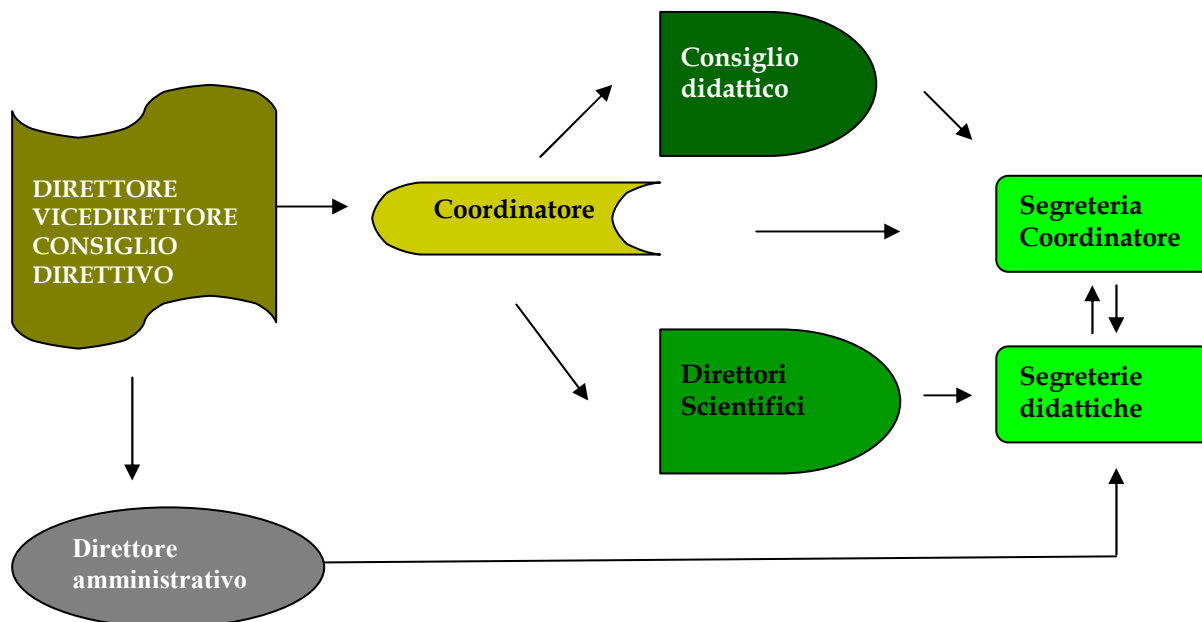
V1	Apertura e stimolo interdisciplinare
V2	Interesse dell'argomento
V3	Valore culturale e formativo
V4	Stimolo di approfondire le conoscenze o la discussione
V5	Coerenza e organizzazione delle lezioni
V6	Soddisfazione complessiva

³ Per una presentazione completa dei dati, si può consultare la *Relazione sulla valutazione della didattica a.a. 2005/2006* a cura del Nucleo di valutazione.



ALTA FORMAZIONE: I Corsi di master

Organi e strutture principalmente coinvolti



I Corsi di master dell'a.a. 2005/2006

I Corsi di master dello IUSS si propongono di promuovere e realizzare percorsi formativi post-laurea di alta specializzazione con criteri di flessibilità e di corrispondenza alle effettive domande sociali di formazione, in un quadro di collaborazioni europee. Ogni corso opera in un determinato ambito tematico e/o disciplinare e si pone l'obiettivo di formare specifiche professionalità, attraverso la realizzazione di un programma di attività articolato in diversi insegnamenti e comprendente lezioni formali, eventuali attività sperimentali, periodi di tirocinio, conferenze, seminari, incontri con esponenti della realtà professionale.

I Corsi di master hanno durata annuale e prevedono un periodo di stage obbligatorio.

Nell'anno accademico 2005/2006 i master attivati sono stati 7, 6 in Italia e 1 in Tunisia:

Master in Cooperazione allo sviluppo (Direttore scientifico: Prof. Gianni Vaggi)

Il programma del Master in Cooperazione allo sviluppo comprende una parte teorica della durata di 7 mesi, da novembre a giugno a Pavia, e approfondisce la conoscenza degli aspetti economici, sociali e gestionali relativi allo sviluppo ed alla cooperazione. Gli insegnamenti sono interamente in lingua inglese. Dopo il periodo residenziale a Pavia, tutti gli studenti effettuano uno stage che dura tra i 3 e i 6 mesi. Gli studenti vanno sul campo o nelle sedi delle ONG, delle organizzazioni internazionali e delle istituzioni governative ed hanno, quindi, la grande opportunità di acquisire esperienza pratica lavorando al fianco di professionisti nel campo della cooperazione allo sviluppo. Obiettivo del Master è la preparazione di specialisti nel campo della cooperazione

allo sviluppo in grado di operare nell'ambito dei mercati internazionali, in un'epoca di forte globalizzazione del mercato del lavoro.

Master in Cooperazione ed Integrazione Economica Internazionale (Direttore scientifico: Prof. Gianni Vaggi)

Il Master in Cooperazione ed Integrazione Economica Internazionale ha la durata di un anno ed offre agli studenti una solida preparazione di base economica e quantitativa. Il programma fornisce agli studenti un panorama delle relazioni economiche che esistono tra i diversi paesi; analizza i vincoli e le opportunità legate alle relazioni commerciali e all'interdipendenza economica; esamina il nesso tra integrazione internazionale e crescita economica. Il curriculum è focalizzato su materie di economia avanzata. Alla fine della parte residenziale gli studenti interessati possono svolgere un tirocinio presso organizzazioni economiche internazionali o istituti di ricerca. Il Master intende fornire agli studenti strumenti di economia analitica laddove essi vogliano lavorare per i governi, le organizzazioni internazionali e gli istituti di ricerca.

Master in metodi per la gestione di sistemi complessi (Direttore scientifico: Prof. Oreste Nicosini)

I contenuti del Corso di master riguardano la Scienza dei Sistemi Complessi nella sua accezione più vasta. Fondamenti del suo percorso formativo sono il carattere interdisciplinare, la dimensione internazionale, il riferimento alle ricerche più avanzate, l'attenzione per gli aspetti applicativi, nonché l'integrazione delle competenze scientifiche nei vari campi ed il trasferimento dei risultati scientifici nel mondo produttivo.

Il suo fine è la formazione di professionisti esperti in modellazione, identificazione, simulazione, gestione e controllo di sistemi complessi, in campi quali le tecnologie innovative, la gestione quantitativa del rischio finanziario, la consulenza finanziaria, l'automazione, i servizi a valore aggiunto per telecomunicazioni, l'informatica e la statistica applicate al business intelligence, la gestione di società complesse.

Master in riduzione del rischio sismico (Direttore scientifico: Prof. Gian Michele Calvi)

Il Corso di master si propone di formare operatori con spiccate capacità scientifiche e professionali, consapevoli dei contenuti culturali, tecnici e gestionali dell'ingegneria sismica. I settori fondamentali di approfondimento comprendono aspetti di sismologia, geologia, geotecnica, comportamento di materiali e strutture, analisi strutturale, progetto di nuove strutture ed adeguamento di strutture esistenti, con particolare attenzione allo studio di modalità di acquisizione dei dati, a metodologie di indagine su materiali, tecnologie e strutture, alla costruzione di quadri interpretativi per la valutazione della pericolosità, della vulnerabilità e del rischio, alle tecniche di salvaguardia di elementi e strutture, ai componenti essenziali di progetto per la riduzione del rischio, agli aspetti relativi a strumenti urbanistici, legali, assicurativi ed economici. Il Master può avere durata di 12 o 18 mesi, dando allo studente la possibilità di scegliere tra i seguenti percorsi formativi:

- a) programma di 12 mesi in Ingegneria Sismica che non prevede la mobilità dello studente;
- b) programma di 12 o 18 mesi in Ingegneria Sismica e Sismologia che prevede la mobilità dello studente (ovvero la possibilità di frequentare corsi presso gli istituti consorziati alla ROSE School: l'Université Joseph Fourier de Grenoble, l'University of Patras, l'Imperial College, London)

Master in Scienza dei materiali (Direttore scientifico: Prof. Giorgio Spinolo)

Il Master in Scienza dei Materiali ha proposto, per l'anno accademico 2005-2006, la nona edizione, affrontando il tema "Materials per micro e nano-tecnologie". Il Corso si caratterizza in senso fortemente interdisciplinare, coinvolgendo in prima istanza fisici, chimici, ingegneri e, in prospettiva, biologi, geologi, medici, chimico-farmaceutici, matematici. Esso riguarda la costruzione e lo studio di nuovi materiali e strutture di tipo sia inorganico che organico, che offrono crescenti prospettive di sviluppo per la ricerca di base e applicazioni. L'interdisciplinarietà, che è carattere fondamentale dell'iniziativa, viene continuamente arricchita tenendo presenti come riferimenti internazionali i contenuti e gli sviluppi della Materials Research Society e stimolando interazioni con altri Paesi. Il corso si propone di preparare esperti nella progettazione, realizzazione e valutazione di materiali per applicazioni nei campi della microelettronica, optoelettronica, sensoristica e dei dispositivi per il controllo dell'energia.

Master in tecnologie nucleari e delle radiazioni ionizzanti (Direttore scientifico: Prof. Antonio Faucitano)

Il Master in Tecnologie Nucleari e delle Radiazioni Ionizzanti trae motivazione dall'esigenza di nuove competenze professionali collegate allo sviluppo delle applicazioni delle tecnologie nucleari, radiochimiche e delle radiazioni ionizzanti nelle attività industriali, sanitarie e commerciali. Queste applicazioni del nucleare, definite convenzionalmente "non power" perché non destinate alla produzione di energia, stanno conquistando aree crescenti di mercato in competizione con le tecniche convenzionali verso le quali offrono spesso vantaggi esclusivi. Il Master si pone l'obiettivo della preparazione dei professionisti idonei a gestire questi campi delle tecnologie nucleari non power realizzando percorsi formativi interdisciplinari del tutto originali rispetto ai corsi di laurea e di specializzazione esistenti.

Master in scienza e tecnologia dei media – Tunisi (Direttore scientifico: Prof. Virginio Cantoni)

Il Master in Scienza e Tecnologia dei Media si propone di fornire una cultura adeguata delle componenti tecniche della comunicazione multimediale ed approfondisce lo studio dei media contemporanei, dei nuovi possibili servizi ai cittadini, delle tecniche di comunicazione e di trasferimento tecnologico per l'innovazione e per lo sviluppo territoriale

La specializzazione in *Comunicazione multicanale: Sviluppo di Contenuti* ha l'obiettivo di creare professionisti nell'area di sviluppo dei prodotti multimediali e di produzione per mezzo di tecniche multimodali ed interattive riservando particolare attenzione all'ambiente multicanale. La specializzazione in *Comunicazione multicanale: Gestione e Tecnologia* ha l'obiettivo di formare professionisti nella gestione e nelle tecnologie dell'ambiente multicanale con particolare attenzione agli sviluppi futuri.

Di seguito si riporta la codifica con cui verranno presentati i dati dei Corsi di master:

CODICE	TITOLO DEL MASTER
CS	MASTER IN COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO
CIEI	MASTER IN COOPERAZIONE E INTEGRAZIONE ECONOMICA INTERNAZIONALE
MCS	MASTER IN METODI PER LA GESTIONE DI SISTEMI COMPLESSI
ROSE	MASTER IN RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO
SM	MASTER IN SCIENZA DEI MATERIALI
TNRI	MASTER IN TECNOLOGIE NUCLEARI E DELLE RADIAZIONI IONIZZANTI
STM-T	MASTER IN SCIENZA E TECNOLOGIA - TUNISI

Nella tabella che segue si riportano alcuni dati di sintesi dei master.

DATO	CIEI	CS	MCS	ROSE	SM	TNRI	STM - T
tot posti a bando	5	33	20	20 /26EM*	20	20	30
lingua ufficiale	Inglese	Inglese	Inglese	Inglese	It/Ing	Inglese	Inglese
tot ore di lezione	310	500	379	300	378	390	540
tot ore di esercitazione	20	0	72	405	12	50	180
quota media iscrizione	2.000	5.000	5.000	6.000 8/12.000 EM*	5000	4.000	gratuito

* Rose, Progetto Erasmus Mundus

I docenti

I docenti coinvolti nella didattica dei master sono 280 (235 nell'a.a. 2004/2005), di cui 63 stranieri, corrispondenti al 30% del totale. Nella tabella emerge una enorme variabilità tra corsi di master rispetto al numero di docenti impiegati. Nella tabella seguente i dati sulla docenza.

DATO	CIEI	CS	MCS	ROSE	SM	TNRI	STM - T
Docenti italiani	15	33	34	3	40	74	18
Docenti stranieri	5	12	7	6	6	11	16
Totale docenti	20	45	41	9	46	85	34
% Docenti stranieri	25%	27%	17%	67%	13%	13%	47%

Candidati e Allievi

I posti a bando sono in tutto 144 (141 nell'a.a. 2004/2005), a cui si sommano i 30 del Master STM Tunisi e tutti i master utilizzano esclusivamente l'inglese come lingua ufficiale, fatta eccezione per SM, che lo affianca all'italiano. Le ore di lezione erogate sono in media 400 e quelle di esercitazione sono in media 105. La quota media di iscrizione corrisponde a 4.500 euro e va da un massimo di 12.000 ad un minimo di 2.000 euro.

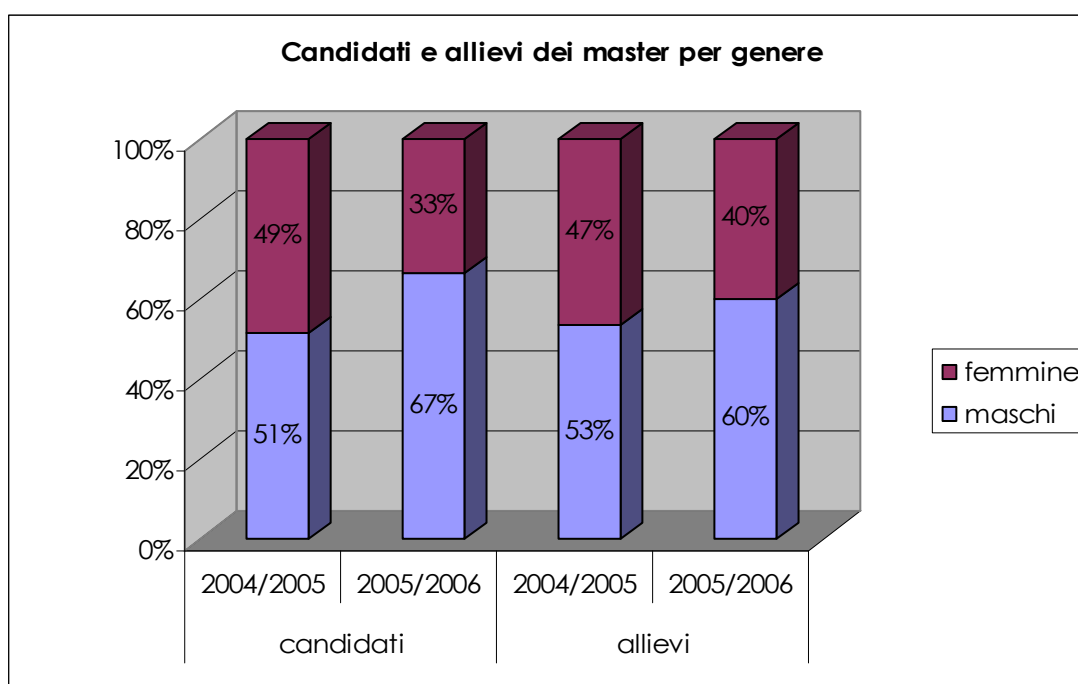
DATO	CIEI	CS	MCS	ROSE	ROSE EM	SM	TNRI	STM-T
Totale candidati	10	205	44	29	260	27	29	np
Totale allievi ammessi	5	30	18	13	32	14	17	30
Totale allievi che hanno rinunciato	0	0	8	0	1	5	4	9
Totale allievi effettivi	5	30	10	13	31	9	13	21
Tasso di selezione	2,0	6,8	2,4	2,2	8,1	1,9	1,7	nc

I candidati ai master nell'a.a. 2005/2006 sono stati in totale 604 (543 nell'a.a. 2004/2005), ad esclusione del Master STM Tunisi di cui non è pervenuto il dato, con una media di 86 candidati per corso e una varianza molto alta (da un minimo di 10 ad un massimo di 260 per realtà molto diverse).

Gli allievi ammessi ai corsi sono stati in tutto 129, 159 con il master STM-T, con una media di circa 20 allievi per master e una varianza molto alta (da un minimo di 5 ad un massimo di 32). I candidati ammessi che hanno rinunciato alla frequenza sono 18, 27 con STM-T, una media di più di 4 per corso, corrispondente al 13% del totale degli ammessi. Gli allievi effettivi dei corsi sono stati 112 (116 nell'a.a. 2004/2005), 133 con STM-T, con una media di circa 17 allievi per corso di master. Si registra un solo caso di abbandono a master iniziato (un allievo del master Rose - Erasmus Mundus).

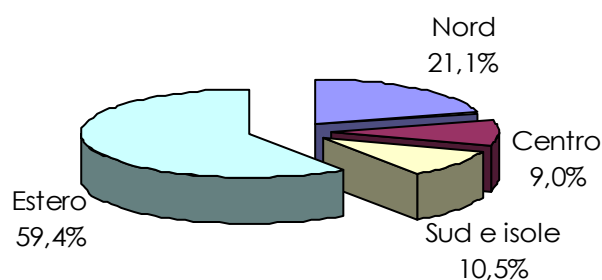
Il tasso di sezione rilevato è di circa 4 candidati per posto (4.7 nell'a.a. 2004/2005), anche in questo caso con una varianza molto alta: da un minimo di 1.7 ad un massimo di 8.1 candidati per posto. Il dato è sicuramente da leggere al netto delle differenze rispetto al bacino di riferimento dei corsi e alle modalità di selezione.

Di seguito si presentano alcuni dati relativi agli allievi dei master.



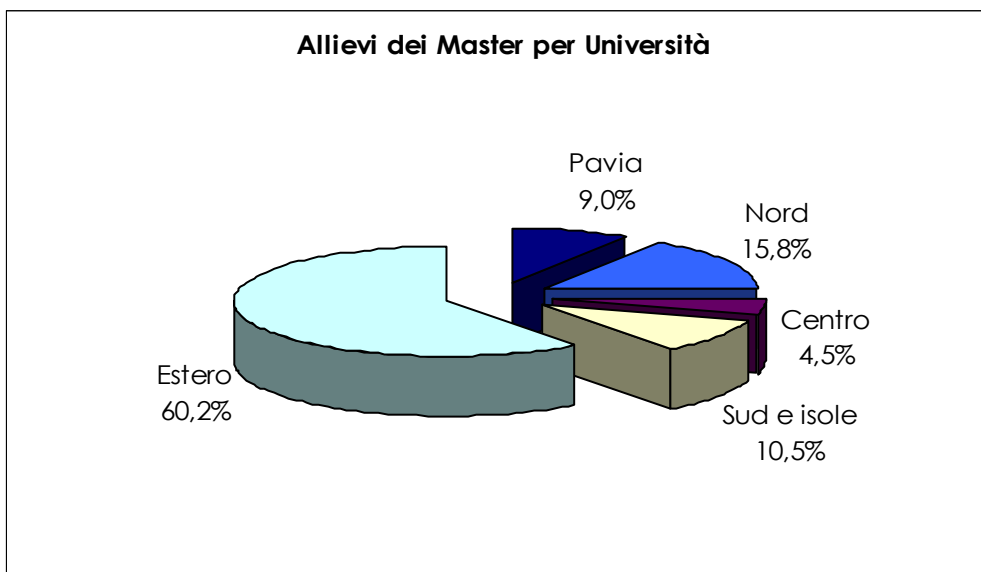
Nel grafico precedente si nota una diminuzione della componente femminile, nei candidati come negli allievi.

Allievi dei Master per provenienza

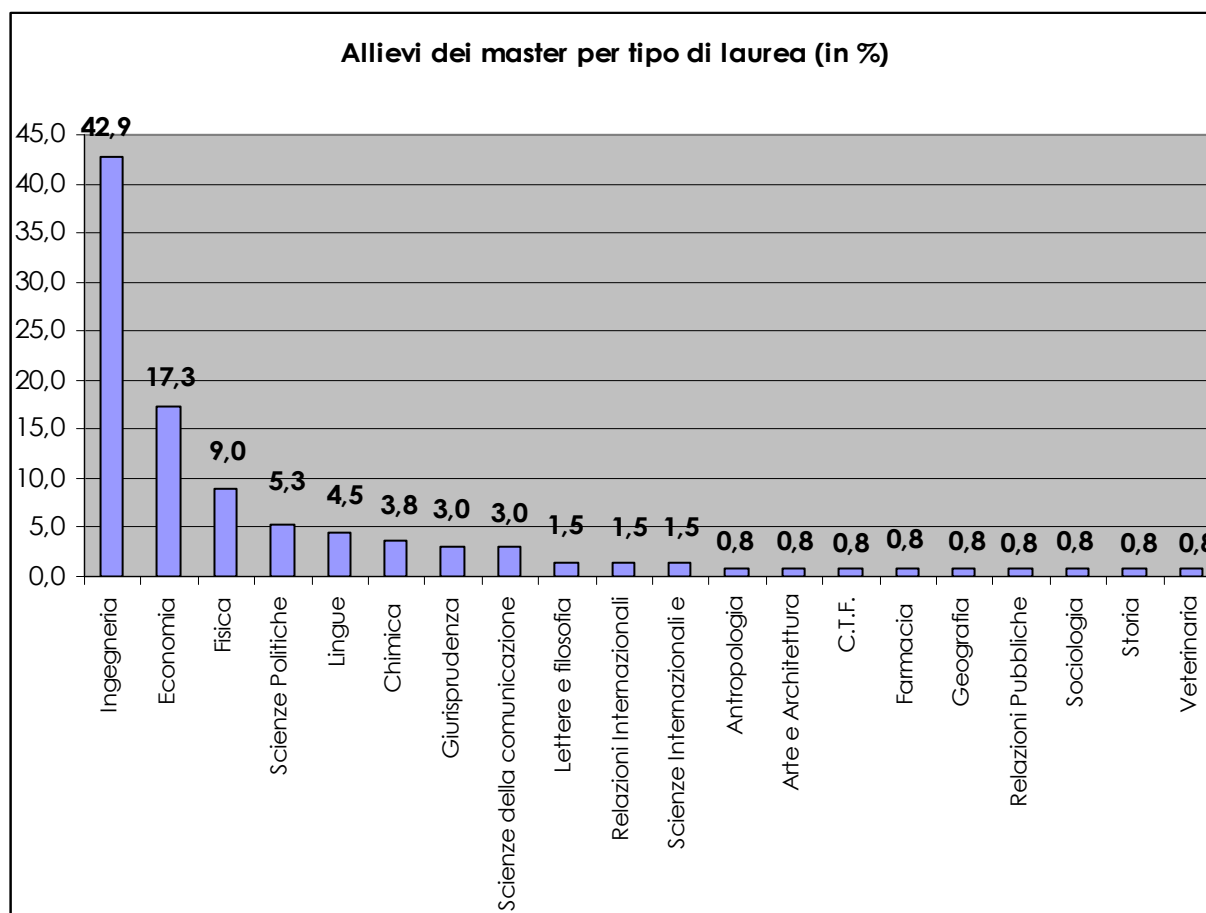


Paesi di provenienza allievi	totale
Albania	1
Argentina	2
Australia	1
Banladesh	1
Belgio	2
Canada	1
Cina	3
Colombia	3
Costa d'Avorio	1
Ecuador	1
Etiopia	2
Filippine	1
Grecia	4
India	6
Indonesia	2
Iran	1
Kenia	1
Malesia	1
Messico	3
Nepal	1
Nuova Zelanda	1
Palestina	2
Perù	2
Polonia	1
Portogallo	1
Repubblica Ceca	1
Serbia Montenegro	1
Thailandia	1
Tunisia	21
Turchia	1
USA	5
Uzbekistan	1
Vietnam	2
Yemen	1
Totale	79

⁴ L'alto numero di allievi provenienti dalla Tunisia è da collegare alla presenza del Master in Scienza e Tecnologia dei media che si svolge a Tunisi.



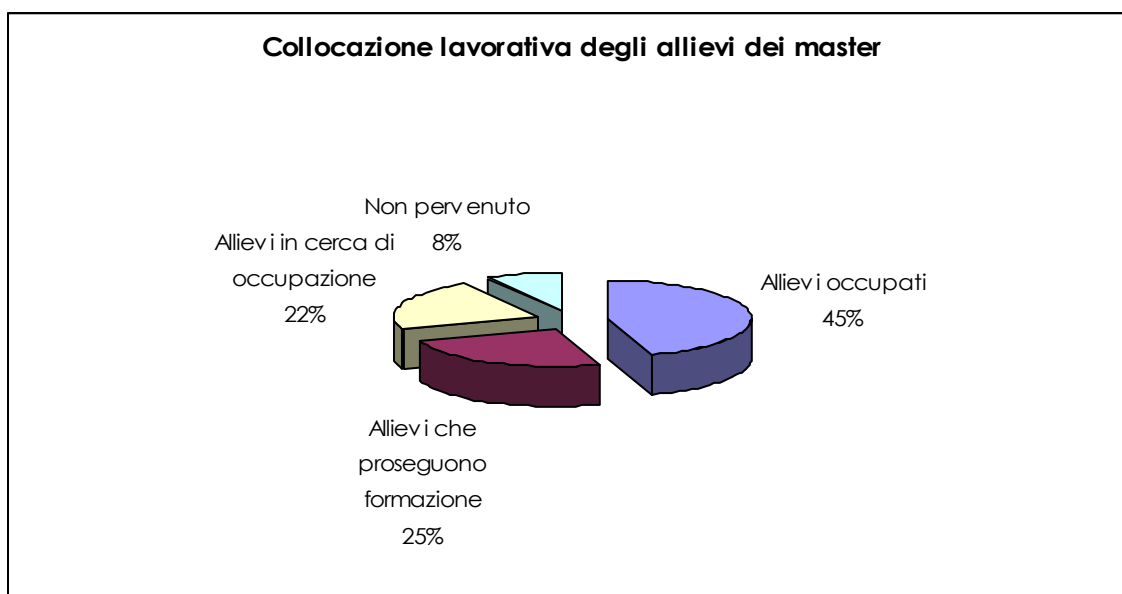
Si nota, rispetto allo scorso anno, un aumento della componente straniera degli allievi, che dal 41% passa al 59%. Questo dato è da attribuirsi alla presenza degli allievi stranieri del Master STM di Tunisi e al Progetto Erasmus Mundus del Master ROSE.



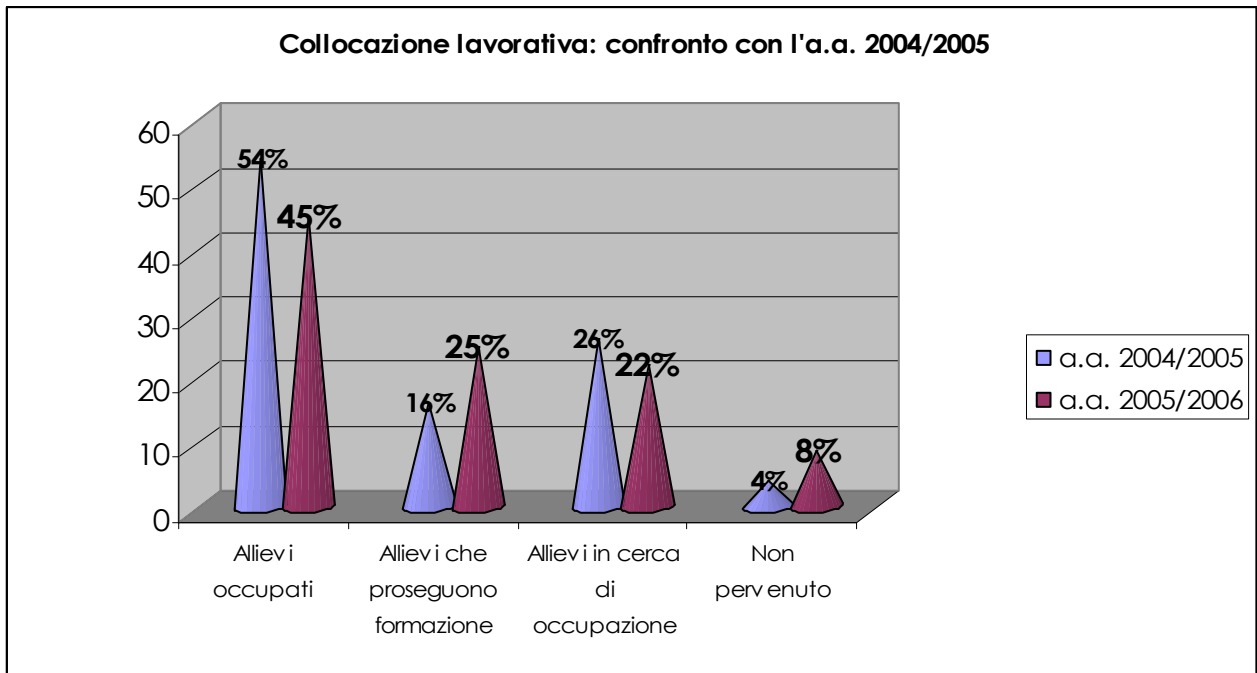
Si conferma la predominanza dei laureati in Ingegneria, seguiti con un significativo distacco percentuale da quelli in economia. Le altre lauree sono minoritarie. Data la natura della maggioranza dei corsi attivati, l'area scientifica continua a risultare predominante, ma con un risultato decisamente diverso rispetto all'anno precedente: l'area delle scienze umane e sociali si attesta infatti al 40,6%, contro il 25% dell'a.a. 2004/2005.

L'inserimento professionale

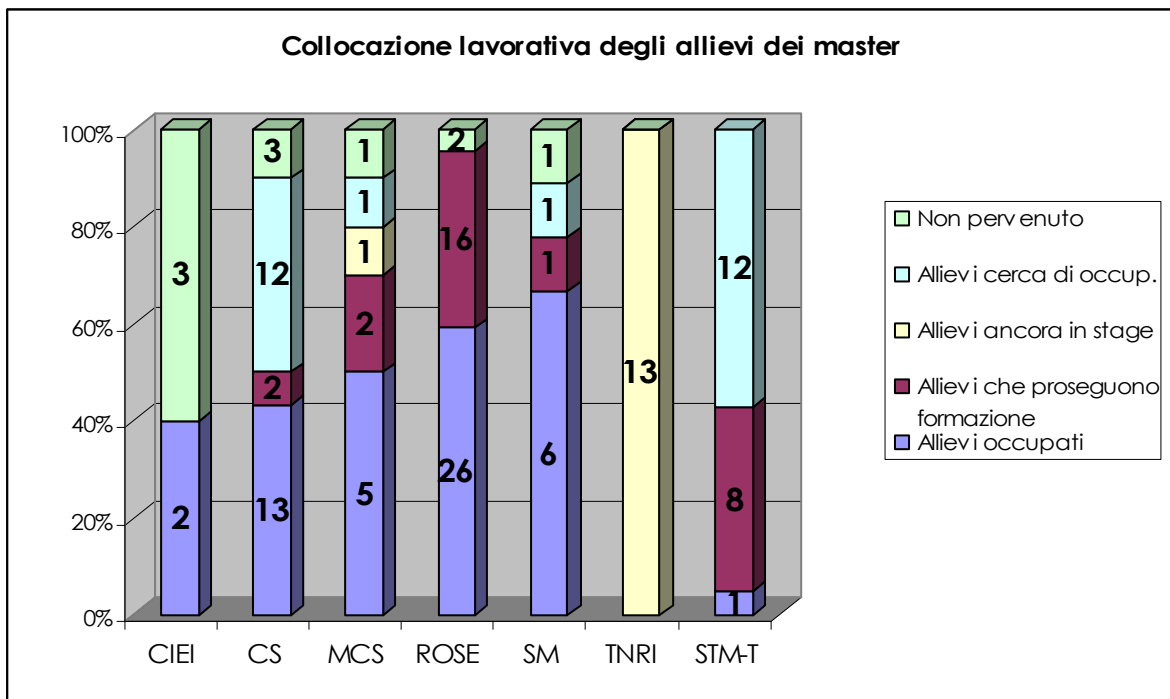
L'ultimo dato rilevante è quello dell'inserimento lavorativo degli allievi che hanno conseguito il Diploma di master. Al momento della rilevazione, l'11% degli allievi stava ancora svolgendo lo stage.



Il grafico mostra che la maggioranza degli allievi che hanno concluso il percorso (45%) risulta occupato, il 25% è impegnato in attività di formazione (prevalentemente dottorato) e il 22% è in attesa di occupazione. Nel grafico successivo il confronto con lo scorso anno.



Nel grafico seguente si riporta il dettaglio per master.



La valutazione della didattica⁵

Il sistema di valutazione della didattica dei Corsi di master prevede tre momenti di rilevazione dell'opinioni degli studenti attraverso i seguenti strumenti:

- scheda di valutazione del singolo corso
- scheda di valutazione di fine lezioni frontali
- scheda di valutazione di fine stage

A queste si aggiunge una rilevazione delle opinioni delle aziende o enti partner coinvolti nella realizzazione degli stage.

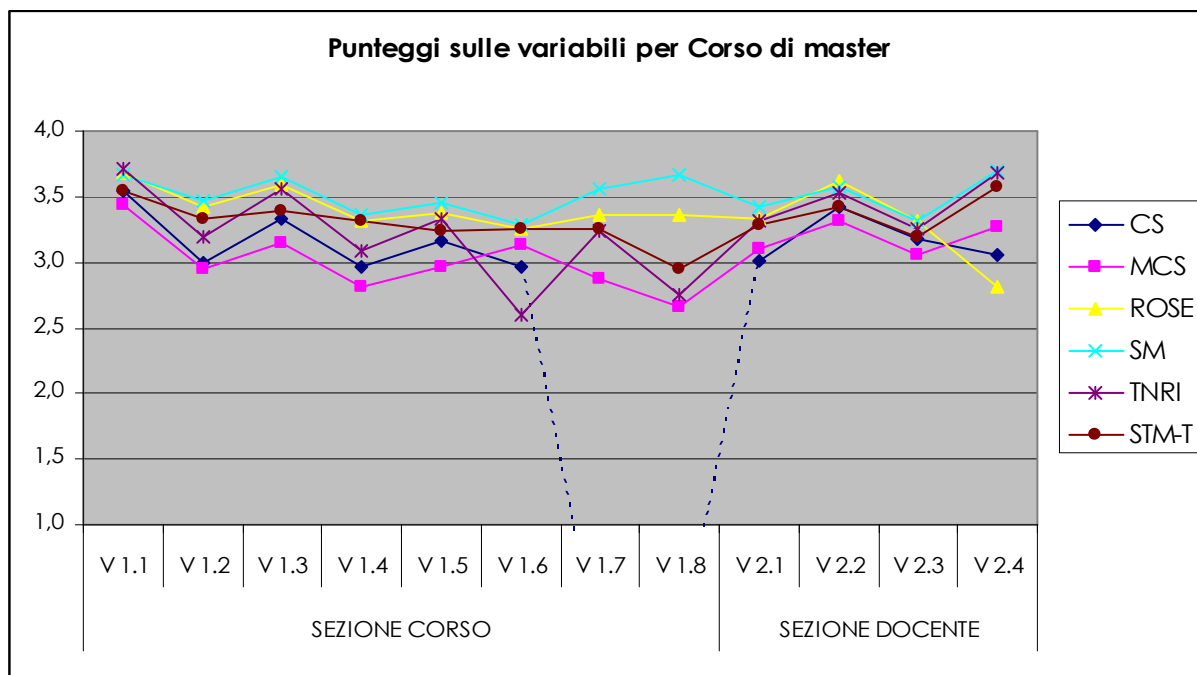
Valutazione dei singoli corsi

La scheda di valutazione del singolo corso prevede la valutazione al termine di un modulo che prevede un esame finale ed è composta dalle seguenti variabili:

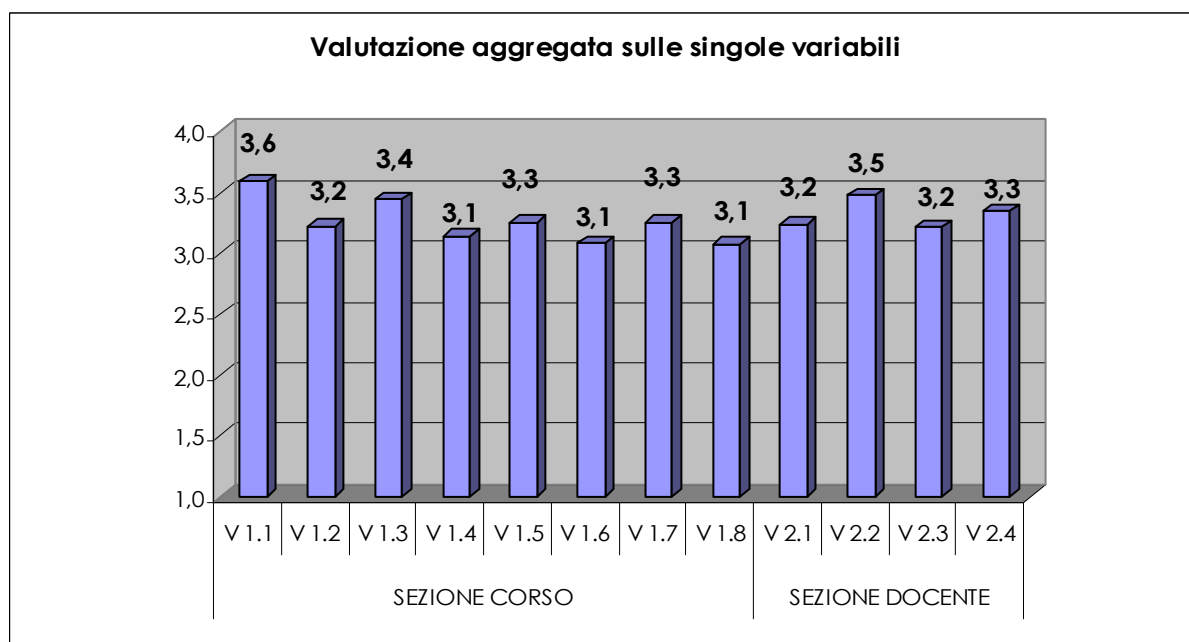
SEZIONE 1	
1.1	Quanto pensi sia essenziale il corso?
1.2	Come è stato trattato l'argomento del corso?
1.3	Che cosa pensi dell'attualità del corso?
1.4	Come era strutturato il corso?
1.5	Come giudichi il livello del corso?
1.6	Come è stato preparato il materiale didattico?
1.7	Come giudichi la modalità di conduzione dell'esame e i criteri di valutazione?
1.8	Sono state sufficienti le esercitazioni pratiche previste? (se pertinente)
SEZIONE 2	
2.1	Come è stata spiegata la materia?
2.2	Il docente/assistente è stato disponibile a rispondere alle domande?
2.3	Il docente/assistente ha comunicato entusiasmo?
2.4	Il docente/assistente è stato puntuale?

Il grafico seguente mostra il confronto tra il valor medio assunto dalle variabili per i 6 Corsi di master evidenziando valori di elevata soddisfazione compresi tra un minimo pari a 2,6 e un massimo pari a 3,7.

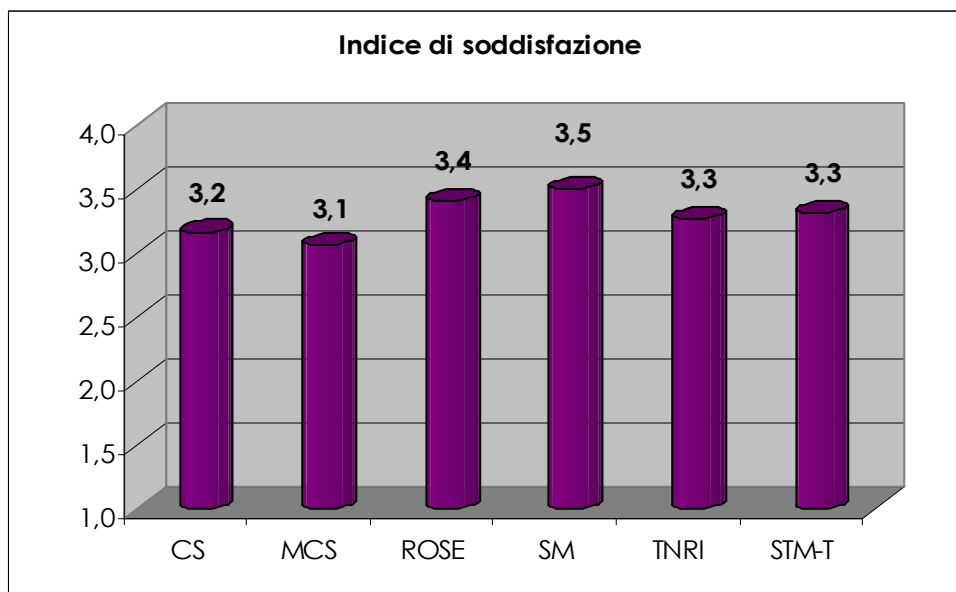
⁵ Per una presentazione completa dei dati, si può consultare la *Relazione sulla valutazione della didattica a.a. 2005/2006* a cura del Nucleo di valutazione.



Il grafico successivo mostra la valutazione globale per le diverse variabili ottenuta come valor medio dei punteggi attribuiti alla stessa variabile sui diversi corsi.

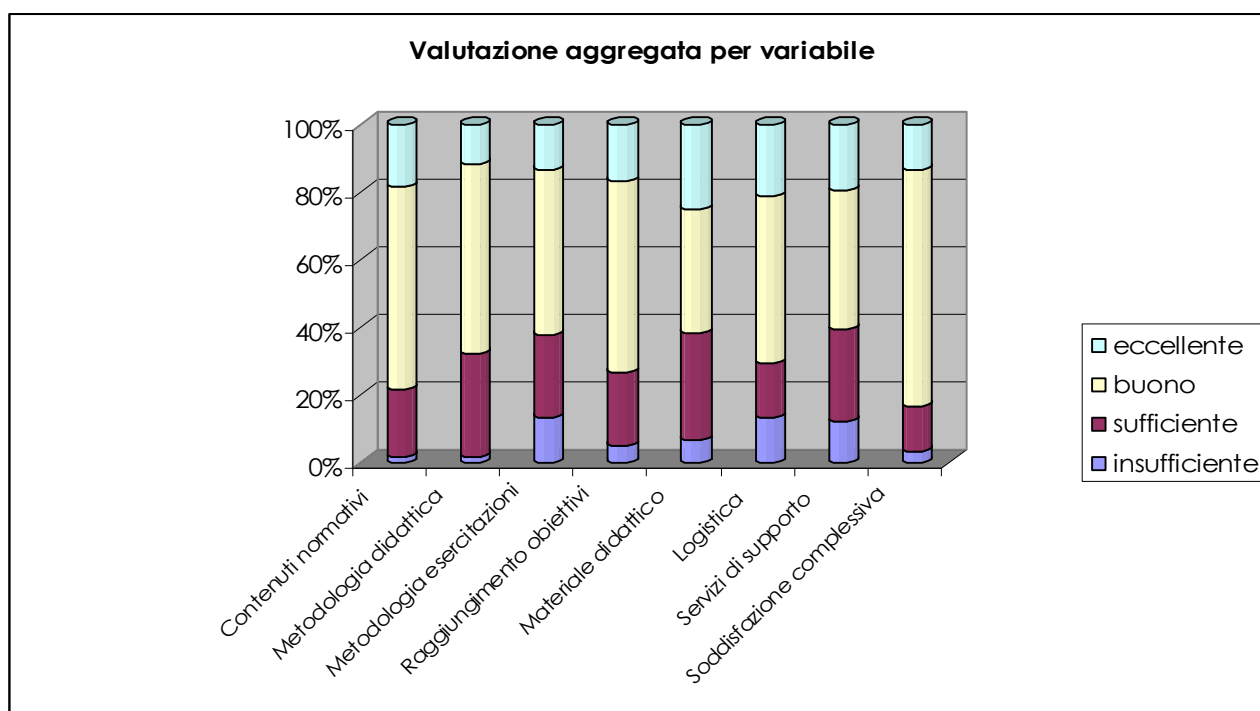


Il grafico seguente riporta la valutazione sintetica attribuibile ai singoli Corsi di master. La media dell'indice di soddisfazione (che va da 1 a 4) è 3,3, con un minimo di 3,1 ed un massimo di 3,5 evidenziando quindi un elevato livello di soddisfazione.



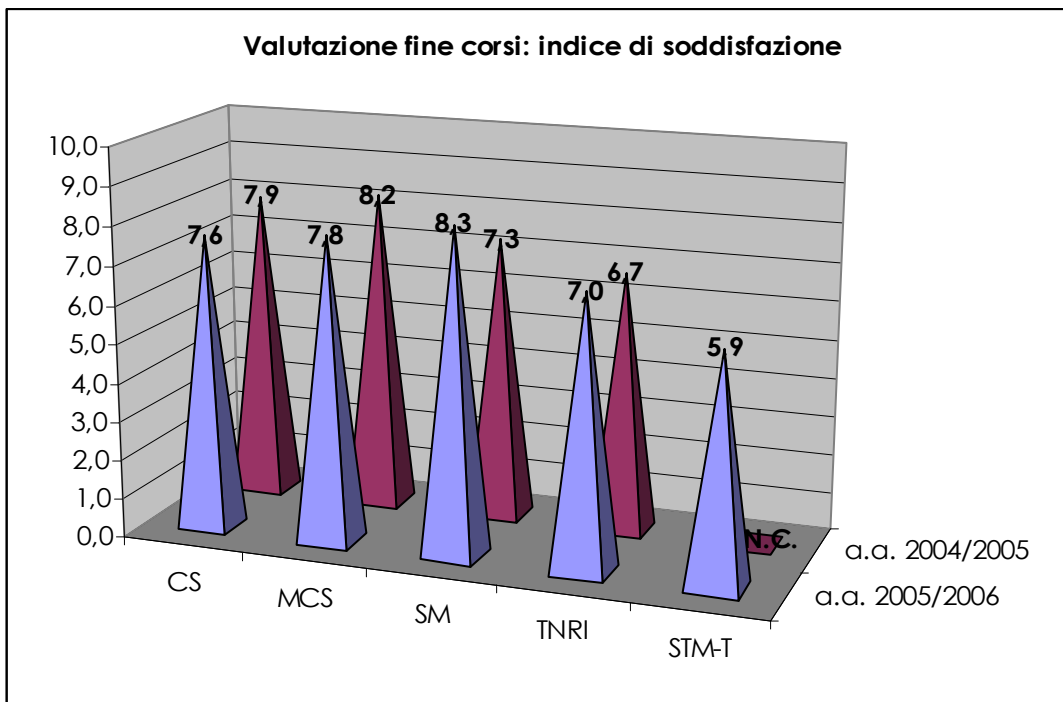
Valutazione fine lezioni frontali

La scheda prevede una valutazione alla fine della parte di didattica frontale in aula. Il grafico successivo riporta una presentazione aggregata dei punteggi ottenuti dalle diverse variabili.



Il grafico seguente mostra la rappresentazione grafica dell'indice di soddisfazione dei Corsi di master per quanto riguarda le lezioni frontali, calcolato attribuendo alle singole risposte un valore che va da 4 a 10⁶ e sintetizzandole in una media. Il dato è messo a confronto con quello dell'anno precedente.

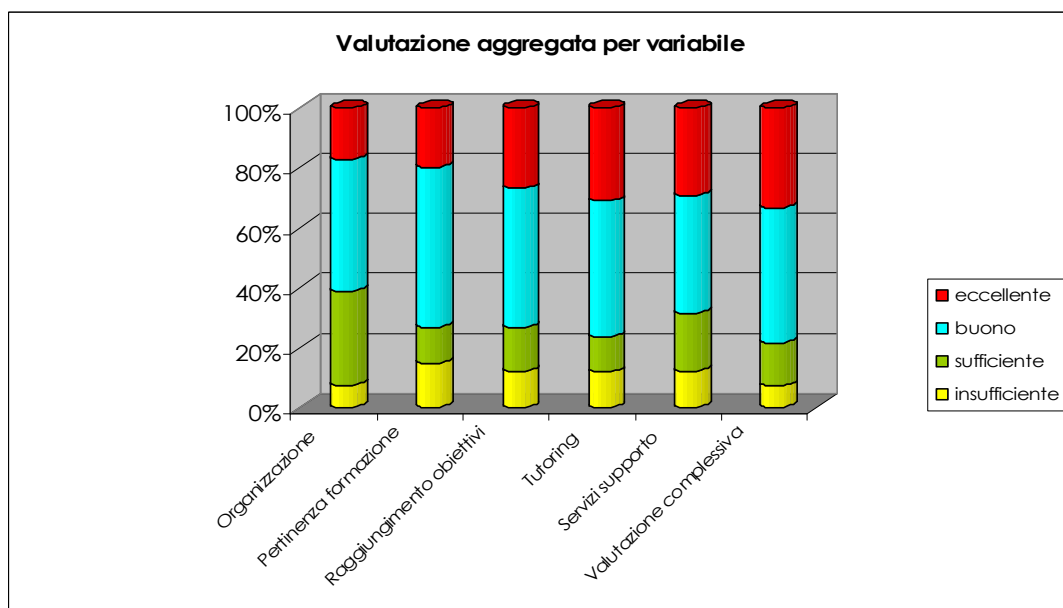
⁶ E' stato attribuito un valore alle quattro modalità di risposta: 4 a insufficiente, 6 a sufficiente, 8 a buono, 10 a ottimo.



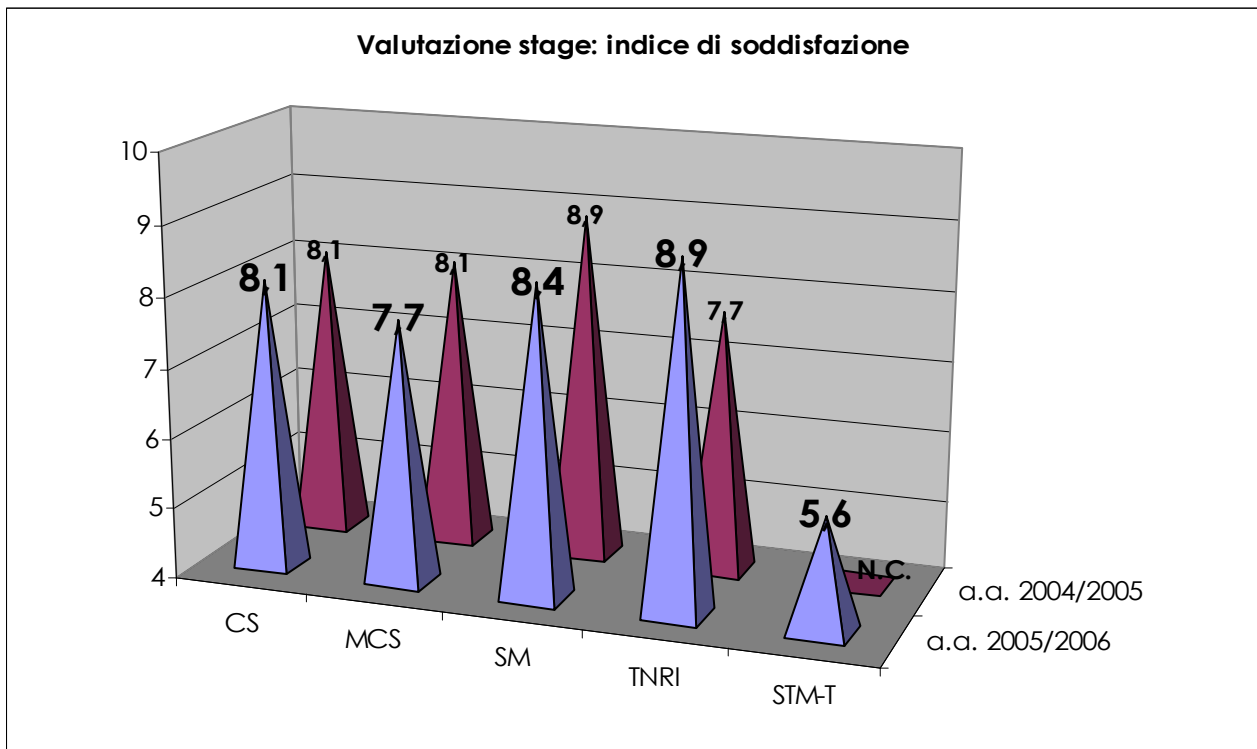
La media dell'indice è di 7,7, con un massimo di 8,3 ed un minimo di 5,9. Si segnala che il Master in Scienza e Tecnologia dei media di Tunisi non raggiunge nel complesso un valore di sufficienza.

Valutazione fine stage

La scheda prevede una valutazione alla fine dell'esperienza di stage. Il grafico successivo riporta una presentazione aggregata dei punteggi ottenuti dalle diverse variabili, evidenziando un elevato grado di soddisfazione per tutte le variabili, con una varianza limitata e una soddisfazione media corrispondente ad un punteggio di 7,7.

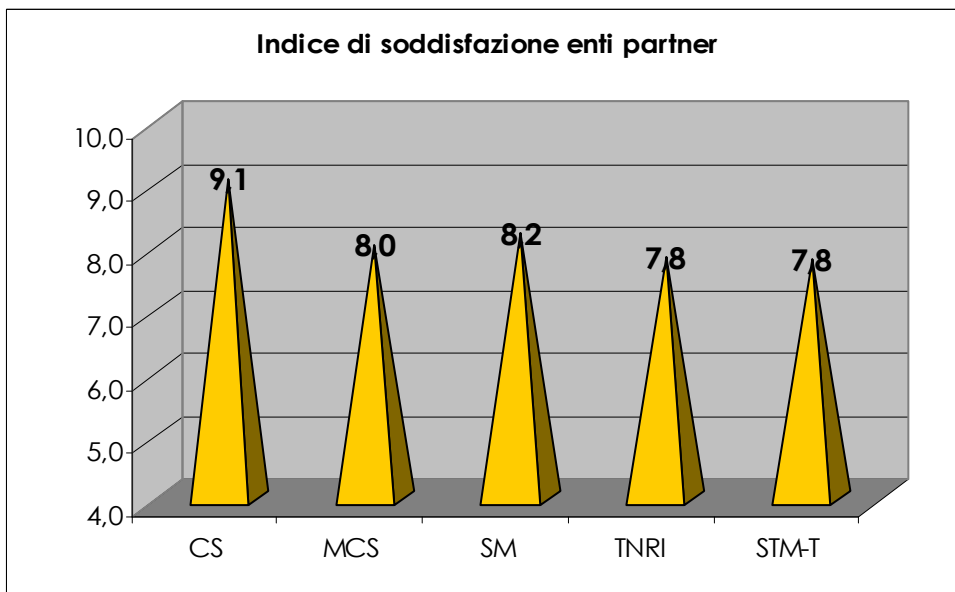
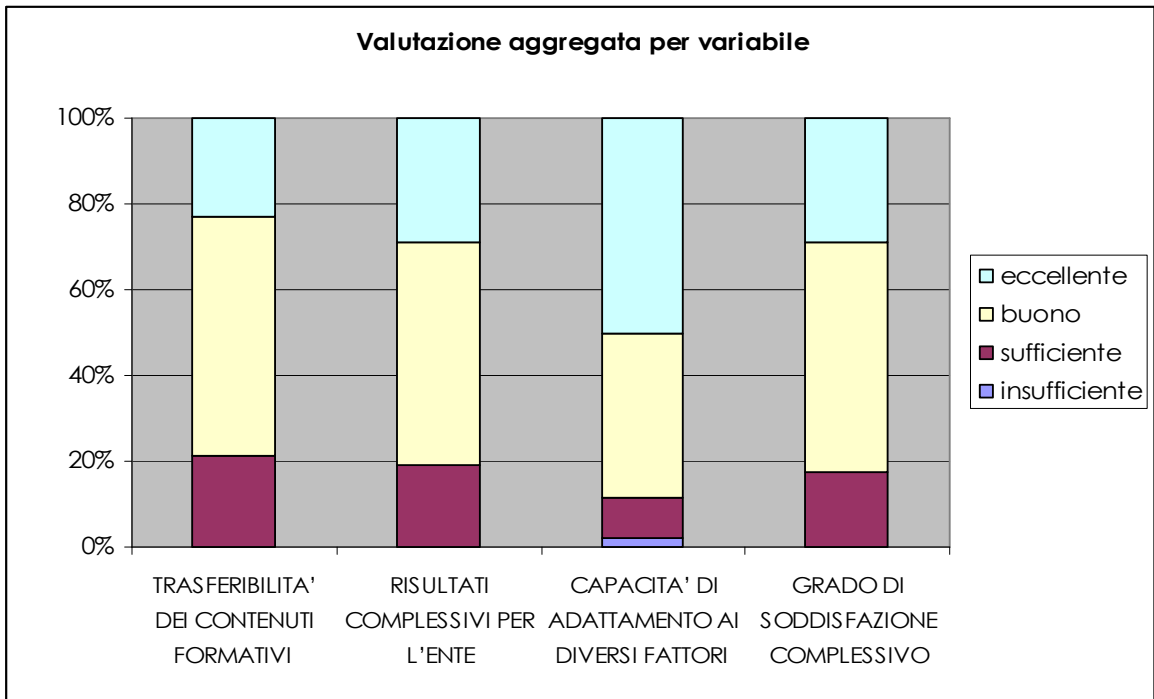


Il grafico successivo mostra gli indici di soddisfazione dei Corsi di master per quanto riguarda il livello di gradimento rispetto all'esperienza di stage e confronta il valore con quello ottenuto l'anno precedente. La distribuzione dei valori corrispondenti all'indice presenta il valor medio a 7,7, con un massimo di 8,9 ed un minimo di 5,6 corrispondente al Master in Scienza e tecnologia dei media di Tunisi (STM-T), che non raggiunge una valutazione sufficiente.



Valutazione ente partner

La rilevazione del grado di soddisfazione dell'ente partner è svolta attraverso la somministrazione di una scheda al termine dello stage svolto dagli allievi. Il grafico successivo riporta una presentazione aggregata dei punteggi ottenuti dalle diverse variabili.



La media dell'indice di soddisfazione, che va da un minimo di 4 ad un massimo di 10, è di 8,2, con un minimo di 7,8 ed un massimo di 9,1⁷ evidenziando, quindi un elevato livello di gradimento dei corsi.

⁷ Il dato non è stato rilevato nell'a.a. 2004/2005 e non è quindi possibile un confronto.

Indicatori dei Corsi di master

Indicatori di contesto

Offerta formativa (n. corsi master istituiti): 7

Offerta – rinnovo (n. corsi master di nuova istituzione/tot): 0

Offerta – non rinnovo (n. corsi master non rinnovati o accorpati/tot): 0

Master - Consorzio università (n. corsi di master in consorzio con università italiane/totale): 1/7

Master - Consorzio ente (n. corsi di master in consorzio con enti esterni/totale): 1/7

Master – Riconoscimento (n. corsi di master riconosciuti all'estero/totale): 6/7

Posti a bando (n. posti di master messi a bando): 174

Finanziamento interno (n. posti master finanziati da borse ateneo/totale posti): 18,8%

Finanziamento esterno (n. posti master finanziati da borse enti esterni/totale posti): 63,9% (posti coperti)

Tasso copertura (n. posti effettivamente coperti/tot posti a bando): 76%

Attrattività (n. candidature pervenute): 344

Quoziente di selezione (rapporto tra n. posti a bando e il n. candidature pervenute): 24,8% (3.4 candidati per posto)

Tasso di rinuncia (n. di rinunce al posto di idonei rispetto ai posti banditi): 8,9%

Quoziente di idoneità (rapporto tra il n. candidati idonei e il tot domande di partecipazione al concorso): 21,4%

Attrattività nazionale (rapporto n. candidati che hanno conseguito la laurea in un altro ateneo/tot candidati): 36,9%

Attrattività internazionale (rapporto n. candidati che hanno conseguito la laurea all'estero/tot candidati): 58,1%

Attrattività laureati eccellenti (rapporto n. candidati che hanno conseguito la laurea cum laude/tot candidati):
dato non rilevato nell'a.a. 2005/2006

Offerta stage (n. di stage attivati): 85

Allievi extra-ateneo (rapporto n. allievi che hanno conseguito la laurea in un altro ateneo/tot allievi): 25,8%

Eccellenza allievi (rapporto n. allievi che hanno conseguito la laurea cum laude/tot allievi): dato non rilevato nell'a.a.
2005/2006

Internazionalità allievi (rapporto n. allievi master che hanno conseguito la laurea all'estero/tot allievi): 50,3%

Indicatori di processo

Carico didattico massimo per partecipante master (ore/a.a.): 505 ore

Tempo stage (tempo medio di stage in mesi): 4 mesi e mezzo

Tasso abbandono (% allievi che hanno abbandonato il corso): 7,7%

Grado di soddisfazione dei partecipanti rispetto alla didattica: 7,7 (indice da 4 a 10)

Grado di soddisfazione dei partecipanti rispetto allo stage: 7,7 (indice da 4 a 10)

Grado di soddisfazione degli enti partner: 8,2 (indice da 4 a 10)

Indicatori di risultato

Tasso di diploma (% allievi che hanno completato il percorso di studi): 92,3%

Grado di soddisfazione dei diplomati: dato non rilevato per l'a.a. 2005/2006

Tasso di inserimento lavorativo dei diplomati e coerenza tra preparazione e collocazione lavorativa: 70% (di cui 25% proseguono attività di formazione)

ALTA FORMAZIONE: Il Seminario Internazionale di Progettazione

(Direttore scientifico: Prof. Angelo Bugatti)

Contenuti e le finalità

Il Seminario Internazionale, denominato "Urban Culture and Landscape Renewal", nella sua dodicesima edizione, si è svolto a Al Ain (Emirati Arabi Uniti), dal 20 Gennaio al 6 Febbraio 2007 e ha sperimentato i temi del rapporto tra architettura, natura e paesaggio. I contenuti sono stati quelli relativi all'identificazione di relazioni tra gli insediamenti esistenti, il paesaggio, l'ambiente ed il clima, il rapporto tradizione/innovazione, per l'individuazione di modi e regole per una nuova organizzazione insediativi e paesaggistica.

Il tema del paesaggio, che coinvolge aspetti della composizione urbana, l'espressione architettonica e l'identità locale è stato sviluppato lavorando sull'oasi principale della città di Al Ain, che ha una estensione di quasi 2 milioni di metri quadrati, e sui margini variamente definiti dalla città, dalle infrastrutture, dalla morfologia del paesaggio naturale.

La figura progettuale che si intende costruire è un professionista che operi con la consapevolezza delle diverse culture e sia capace di coordinare gli aspetti della progettazione architettonica e paesaggistica, che entri nel mondo del lavoro in imprese con attività legate al rapporto con l'estero, e con una forte capacità valutativa, del progetto e dei temi.

Attività didattica a.a. 2005/2006

La progettazione è stata supervisionata dal Direttore e dai docenti accompagnatori delle delegazioni straniere. A questi si sono affiancati i *visiting professor* invitati per le 2 revisioni progettuali, che si sono svolte dopo la formalizzazione delle idee di progetto e la prima stesura degli elaborati e a conclusione della progettazione. Ogni gruppo è stato inoltre seguito in ogni fase del lavoro dai sei tutor di Pavia.

ARRIVO DELLE DELEGAZIONI MULTINAZIONALI AD AL AIN: 19 GENNAIO 2007

DATA CONVEGNO DI APERTURA: 20 GENNAIO 2007

DATA INIZIO DELL'ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE: 21 GENNAIO 2007

DATA FINE: 6 FEBBRAIO 2007

ORE DI LEZIONE: 30

ORE DI LABORATORIO: 130

NUMERO CREDITI (ETCS): 5

Gli Allievi

Gli Allievi coinvolti sono stati 48, di cui 28 maschi e 20 femmine. Di seguito la tabella che illustra le università di provenienza.

Allievi per Università di provenienza

UNIVERSITA'	N° ALLIEVI
Italia	
Università di Pavia	8
Politecnico di Milano	4
<i>Totale parziale</i>	12
Estero	
United Arab Emirates University	11
American University in Sharjah	6
American University of Dubai	4
Politechnika Lodzka - Instytut Architektury I Urbanistyki (Polonia)	4
Université 7 Novembre de Carthage - Ecole Nationale d'Architecture et d'Urbanisme de Tunis (Tunisia)	3
Università della Svizzera Italiana - Accademia di Architettura di Mendrisio - (Svizzera)	4
Tongji University of Shanghai (Cina)	4
<i>Totale parziale</i>	36
TOTALE	48

Gli enti coinvolti:

- UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA - Department of Building and Territorial Engineering
- AMERICAN UNIVERSITY IN DUBAI - Department of Interior Design
- AMERICAN UNIVERSITY OF SHARJAH - School of Architecture and Design
- POLITECHNIKA LODZKA - Instytut Architektury I Urbanistyki
- POLITECNICO DI MILANO - Facoltà di Architettura e Società
- TONGJI UNIVERSITY OF SHANGHAI - College of Architecture and Urban Planning
- UNIVERSITE 7 NOVEMBRE DE CARTHAGE - Ecole Nationale d'Architecture et d'Urbanisme de Tunis
- UNITED ARAB EMIRATES UNIVERSITY – Department of Architectural Engineering
- UNIVERSITA' DELLA SVIZZERA ITALIANA - Accademia di Architettura di Mendrisio

LA DIDATTICA: Considerazioni del Nucleo

Il Nucleo esprime un giudizio molto positivo sul complesso delle attività formative svolte dallo IUSS, per la presenza di percorsi altamente qualificati ai vari livelli formativi, per la loro bilanciata distribuzione tra le quattro Classi e per il positivo riscontro ottenuto tra gli allievi. Allo stato attuale, la formazione a livello di master presenta una articolazione ampia e già consolidata da precedenti esperienze e valutazioni. La formazione a livello di dottorato è di nuova istituzione, anche stimolata dalla nascita di Centri di ricerca. Il Nucleo ritiene molto apprezzabile lo sforzo di integrazione dei programmi nell'ambito universitario pavese e al tempo stesso la ricerca di una dimensione internazionale.

LA RICERCA

INTRODUZIONE

L'attività di ricerca dello IUSS è svolta presso strutture denominate "Centri di formazione e ricerca", proprio a sottolineare il forte legame che si intende mantenere tra ricerca e formazione, in particolare per i percorsi del 3° livello. Oltre all'attivazione di strutture proprie di ricerca, lo IUSS ha attivato Unità di Ricerca che partecipano a progetti di ricerca nazionali ed internazionali assieme ad altre istituzioni scientifiche, in particolare con l'Università di Pavia.

La politica adottata dallo IUSS nell'individuare i Centri di ricerca da attivare in questa fase ha tenuto conto di alcuni fattori:

- un ragionevole equilibrio tra aree scientifiche ed aree umanistiche;
- la disponibilità di conoscenze già esistenti all'interno dello IUSS e di altre acquisibili per una già dichiarata manifestazione di interesse;
- la non sovrapposizione con centri di ricerca dell'Università di Pavia e, per contro, la possibilità di una proficua collaborazione;
- la possibilità di utilizzare, attraverso opportune convenzioni, laboratori di ricerca esterni;
- l'individuazione di settori di nicchia di grande interesse culturale e scientifico, ai quali difficilmente l'Università avrebbe potuto destinare risorse sufficienti.

Lo IUSS partecipa inoltre alla realizzazione del Polo di Microelettronica di Pavia, finanziato dal MUR, con un'unità di ricerca nel settore dei sistemi integrati ad onda millimetrica.

Il personale di ricerca di queste strutture è costituito, per una parte, da ricercatori distaccati full-time o part-time nell'ambito di specifiche collaborazioni con altri enti, in parte, da ricercatori pagati su progetti o contratti di ricerca di cui lo IUSS è titolare.

Anche per l'attività di ricerca, lo IUSS ha stabilito una rete di collaborazioni internazionali di grande prestigio. La programmazione dell'Istituto prevede ulteriori assunzioni, in particolare di giovani ricercatori e di docenti attualmente all'estero. Nelle relative determinazioni si terrà fortemente conto dello sviluppo della ricerca nell'Istituto.

Per le motivazioni sopra indicate e per esigenze di bilancio, lo IUSS intende avvalersi, anche per il futuro, in maniera prevalente dello strumento dei docenti a contratto.

I CENTRI DI RICERCA DELLO IUSS

Nel 2006 lo IUSS ha in programma di istituire i seguenti Centri⁸:

1. Testi e tradizioni testuali;
2. Sviluppo umano e approccio delle capacità;
3. Calcolo scientifico;
4. Rischio e sicurezza;
5. Ingegneria sismica (in collaborazione con EUCENTRE).

⁸ Al momento della redazione della Relazione 2006 i Centri di ricerca dello IUSS sono tutti attivi.

A questi si aggiunge il Centro di Studi e Ricerche sui Diritti Antichi (Cedant), già attivo dall'a.a. 2002/2003.

Centro di Studi e Ricerche sui Diritti Antichi – Cedant (Direttore: Prof. Dario Mantovani)

Contenuti e finalità del Centro

Il Cedant si propone finalità di didattica avanzata e di promozione della ricerca in ambito internazionale nel campo di studi di elevata specializzazione del diritto romano e dei diritti antichi. Il lavoro del Centro è ispirato alla consapevolezza del ruolo costruttivo che il sapere storico ha avuto ed è destinato ad avere nelle nostre società e nella vita intellettuale, in quanto contribuisce a dotare l'individuo di una identità personale e consapevolezza di sé che lo guidino ad un rapporto sapiente con l'innovazione. Ciò ovviamente non significa usare a fini immediatamente pedagogici il passato, tracciando analogie esteriori tra questo e il presente e perdendo così di vista proprio la specificità dei fenomeni indagati. Si intende dunque privilegiare nella formazione dello storico del diritto non solo la costruzione di un rigoroso metodo d'analisi e un'adeguata attenzione critica alle fonti, ma anche la consapevolezza della relatività storica dello stesso strumentario concettuale e della nomenclatura da lui utilizzata.

Il Centro ha prodotto le seguenti pubblicazioni:

Michel Humbert (a cura di)

Le Dodici Tavole. Dai Decemviri agli Umanisti

Luigi Capogrossi Colognesi - Emilio Gabba (a cura di)

Gli Statuti Municipali

Dario Mantovani e Aldo Schiavone (a cura di)

Testi e problemi del giusnaturalismo romano

Attività didattica a.a. 2005/2006

Quarto Collegio di diritto romano "I diritti del mondo cuneiforme (Mesopotamia e regioni adiacenti, ca. 2500-500 a.C.)"

Il Collegio del 2006 è stato coordinato dai Proff. Mario Liverani (Università di Roma "La Sapienza") e Clelia Mora (Università di Pavia). La fase di gennaio è stata articolata in tre parti, una per settimana. Si sono tenuti 20 incontri di studio, ciascuno di tre ore circa, dedicate due alla relazione del docente e una alla discussione.

Alla riunione di settembre, concentrata in quattro giorni, per un totale di 7 incontri di circa 3 ore ciascuno, sono intervenuti i borsisti che avevano elaborato un contributo per il volume collettivo traendo spunto dai seminari tenuti nella prima fase, nonché relatori dei seminari e componenti del Consiglio Scientifico.

NUMERO DI ORE DI LEZIONE IN GENNAIO: 60

NUMERO DI ORE DI SEMINARI IN SETTEMBRE: 21

LINGUA UTILIZZATA PER LA DIDATTICA: ITALIANO E INGLESE

NUMERO DOCENTI COINVOLTI IN ATTIVITÀ DIDATTICHE: 17 DI CUI STRANIERI: 6

Gli Allievi

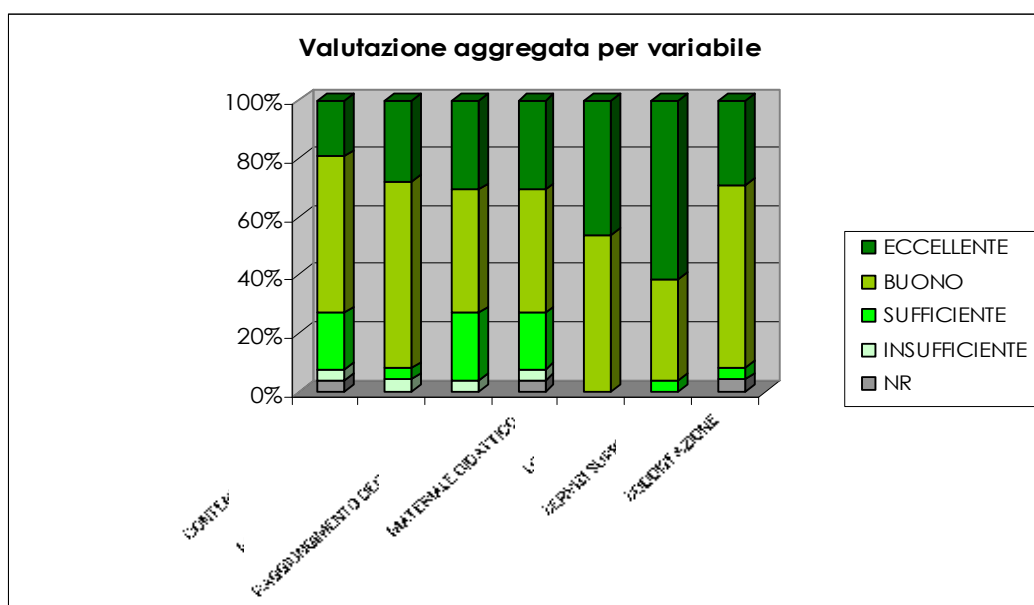
I posti a bando per l'a.a. 2005/2006 erano 15 e le candidature pervenute sono state 78. Dieci allievi provenivano dall'Italia e cinque dall'estero (Spagna, Argentina, Belgio e USA). Tredici erano laureati in Lettere e due in Giurisprudenza.

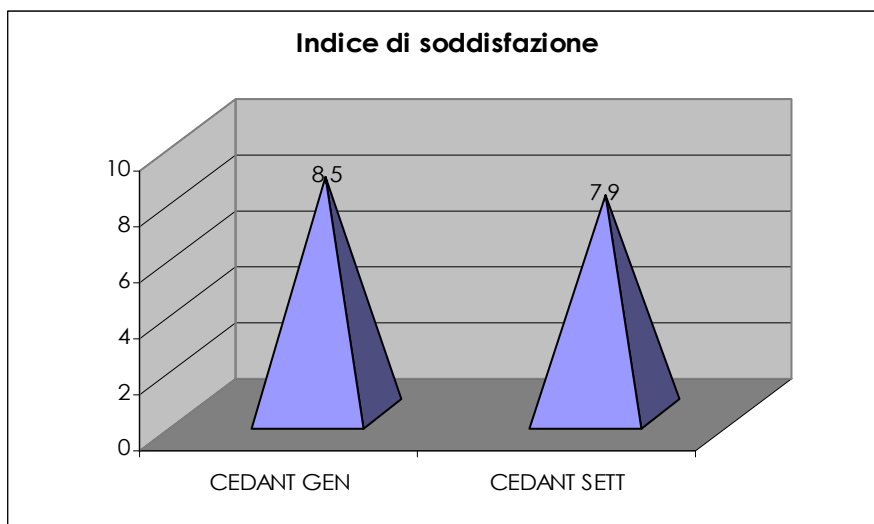
I candidati che, per l'elevata qualità della loro attività scientifica, sono stati ammessi a frequentare per una settimana il Collegio 2006 come uditori esterni, senza attribuzione di borsa, sono stati 6, di cui 5 maschi e 1 femmina. Fra i 15 borsisti hanno elaborato un contributo personale in 13. Le dissertazioni si sono svolte il 5-8/9/2006.

La valutazione della didattica

Agli allievi del Centro sono state distribuite due schede di valutazione: una al termine del seminario di gennaio, e una al termine dell'incontro di settembre. La scheda utilizzata è quella prevista per i master, adattata al diverso contesto.

Il tasso di risposta è stato del 100%. Di seguito si riportano due grafici di presentazione sintetica dei dati, dai quali emerge un alto livello di soddisfazione dei partecipanti al seminario, sia rispetto alla parte di gennaio, sia rispetto a quella di settembre. L'indice di soddisfazione va da un minimo di 4 ad un massimo di 10.





Centro di ricerca su Testi e Tradizioni testuali (Direttore: Prof. Cesare Segre)

Il Centro sviluppa e coordina l'indagine sulle tradizioni testuali manoscritte e a stampa.

In considerazione del collegamento fra lo IUSS, il *Centro Interuniversitario di Studi Romanzi* (IUSS e Università di Pavia, Università di Milano, Università di Siena) e la *Scuola di Dottorato europea in Filologia romanza/Ecole doctorale européenne en Philologie romane*, che ha sede amministrativa presso l'Università di Siena, il Centro privilegia, quantomeno nella sua prima fase di attività, iniziative pluriennali di formazione post laurea e ricerca scientifica incentrate sulla riflessione teorica e storica relativa alla critica testuale e alle sue problematiche e sullo studio delle tradizioni testuali delle diverse letterature medievali.

Centro di ricerca su Sviluppo Umano e approccio delle capacità (Direttore: Prof.ssa Enrica Chiappero Martinetti)

Il Centro promuove e svolge attività di ricerca scientifica e di alta formazione nel campo dello sviluppo umano, con particolare attenzione a tematiche quali la qualità della vita e lo sviluppo umano sostenibile, i diritti umani e la giustizia distributiva, i problemi di concettualizzazione e di misurazione della povertà, dello sviluppo e della disuguaglianza in paesi industrializzati e in paesi in via di sviluppo. L'approccio delle capacità, formulato inizialmente da Amartya Sen (premio Nobel per l'economia 1998), rappresenta il fondamento teorico delle attività di ricerca e di alta formazione promosse e realizzate dal Centro.

Centro di ricerca sul Calcolo scientifico (Direttore: Prof. Franco Brezzi)

Il Centro svolge ricerche nel campo della simulazione numerica applicata a svariati problemi di origine ingegneristica (come il comportamento statico e dinamico di strutture elastiche ed elastoplastiche, la simulazione del funzionamento di dispositivi semiconduttori a effetto di campo, il

calcolo delle frequenze di risonanza di campi elettromagnetici ecc.), a problemi ambientali (come la dinamica della diffusione di inquinanti nell'atmosfera o in bacini idrici, lo studio della propagazione di incendi, la simulazione della filtrazione di liquidi in mezzi porosi, ecc.), a problemi di tipo biomedico (come gli aspetti elettrici e meccanici del battito cardiaco) e, più in generale, a problemi provenienti dal variegato universo della matematica applicata, dalla simulazione del traffico alla determinazione del prezzo delle opzioni.

Centro di ricerca su Rischio e sicurezza (Direttore: Prof. Oreste Nicosini)

Il Centro svolge ricerca, in sinergia tra mondo accademico e realtà professionali, su temi legati alla sicurezza (il telerilevamento per il monitoraggio e la sicurezza; il rilevamento di guasti in sistemi complessi; i recenti sviluppi della crittografia quantistica; lo sviluppo di reti di comunicazione ad alta sicurezza) e al rischio (misurazione, previsione e gestione del rischio di credito, operativo e di mercato; il "risk management" in sanità, con riferimento, ad esempio, al problema dell'errore di terapia). Il Centro si occupa anche di attività di formazione sul tema della sicurezza.

Centro di Ricerca su Ingegneria sismica e sismologia (Direttore: Prof. Gian Michele Calvi)

Il Centro sviluppa, sostiene e cura attività di formazione e ricerca nel campo dell'ingegneria sismica e della sismologia applicata, attraverso la definizione di obiettivi prioritari per la riduzione del rischio sismico, la prevenzione e la gestione dell'emergenza.

Principali obiettivi del Centro sono lo sviluppo della ricerca orientata alla valutazione ed alla riduzione della vulnerabilità e del rischio sismico; lo sviluppo di attività utili alla definizione di specifiche linee di azione pubblica, di atti di indirizzo e di linee guida all'interno di un contesto di ricerca e pratica internazionale; la formazione di operatori nel settore dell'ingegneria sismica con particolare riferimento alla sismologia, geotecnica, analisi strutturale, progetto di nuove strutture, valutazione ed adeguamento di strutture esistenti; lo svolgimento di attività di consulenza scientifica e tecnologica nel settore dell'ingegneria sismica.

LA RICERCA: Considerazioni del Nucleo

Il Nucleo ritiene che lo IUSS abbia posto le premesse per lo sviluppo di una significativa attività di ricerca che sia ben rapportata alle attività formative dell'Istituto e ben distribuita tra le aree disciplinari rappresentate nelle Classi.

LE RISORSE

LE RISORSE UMANE

Il 2006 è stato per l'Istituto un anno di costituzione dell'apparato organizzativo necessario per la gestione e la didattica.

In quest'anno lo IUSS ha provveduto all'assunzione di 10 unità di categoria C.1, di una unità di categoria B3 e di due unità di categoria D.1. Sono stati inoltre previsti i concorsi per 2 unità di categoria D.1, rispettivamente per le esigenze del Nucleo di valutazione e dell'ufficio Relazioni esterne.

La tabella seguente riporta la distribuzione del personale tecnico-amministrativo per tipo di contratto:

DIPENDENTI TEMPO INDETERMINATO	14
DIPENDENTI TEMPO DETERMINATO	0
COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE	14
COLLABORAZIONI OCCASIONALI	0
COLLABORAZIONI PROFESSIONALI	3
TOTALE	31

Per quanto riguarda il personale docente, nella Relazione sulla gestione del Direttore dello IUSS si legge: *"Relativamente alla costituzione di un organico docente, il Consiglio Direttivo dell'Istituto ha confermato, anche nel nuovo regime di autonomia, una politica di contenimento degli organici, ricorrendo in ampia misura a contratti a termine, in modo da consentire una grande flessibilità nei programmi didattici. A differenza di quanto avviene in una Università, nei corsi ordinari di una Scuola Superiore che adotta il cosiddetto "modello pisano", i programmi svolti nell'ambito di una classe possono (o in alcuni casi devono) variare di anno in anno. Una docenza a contratto, con un reclutamento in ambito nazionale ed internazionale, consente di soddisfare alle esigenze in maniera sempre specifica ed altamente qualificata. In questa fase iniziale, si è pertanto provveduto a programmare la chiamata per trasferimento di pochi docenti di indiscussa notorietà, ai quali affidare la didattica di alcuni corsi ordinari e il coordinamento delle varie attività didattiche e di ricerca. Lo IUSS persegue una politica di contenimento dell'organico docenti, ricorrendo in ampia misura a contratti a termine, in modo da consentire una grande flessibilità nei programmi didattici"*.

Nel 2006 (dal 1° novembre) sono stati inseriti in organico 5 professori di prima fascia ed è stata prevista la chiamata di altri 3 docenti.

La tabella seguente mostra la distribuzione del personale docente per contratto:

DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO	5
DIPENDENTI A TEMPO DETERMINATO	0
COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE	44
COLLABORAZIONI OCCASIONALI	247
COLLABORAZIONI PROFESSIONALI	13
TOTALE	309

LE RISORSE STRUTTURALI

In attesa del completamento dell'iter procedurale per l'attivazione della sede definitiva, lo IUSS, grazie ad un accordo con l'Ente per il Diritto allo Studio Universitario (EDiSU) di Pavia, ha al momento due sedi distinte: la Direzione si trova presso il Collegio Cairoli, mentre gli Uffici Amministrativi dal giugno 2007 sono collocati in Viale Lungo Ticino Sforza n. 56.

Per quanto riguarda l'attività didattica, i corsi si sono svolti in parte nei Collegi universitari di Pavia e in parte presso alcune aule dell'Università.

Parte integrante dell'esperienza degli Allievi allo IUSS è costituita dal risiedere nei Collegi. Di seguito si presenta la distribuzione degli Allievi nelle diverse strutture.

Allievi dei Corsi ordinari per Collegio nell'a.a. 2005-2006

COLLEGIO	N.
Collegio Borromeo	61
Collegio Ghislieri	113
Collegio Nuovo	56
Collegio S.Caterina da Siena	47
Collegi ISU	10
Esterni	23
Totale	310

Allievi dei Corsi di master per Collegio nell'a.a. 2005-2006

COLLEGIO	ROSE	SM	TNRI	CS	CIEI	MCS	CEDANT	Totale
Collegio Borromeo	2	9	5	-	-	-	24	40
Collegio S. Caterina da S.	-	-	-	2	-	-	-	2
Collegi ISU	26	-	1	5	2	5	-	39
Esterni	17	-	7	23	3	5	-	63
Totale	45	9	13	30	5	10	24	144

Il Collegio Borromeo

Il Collegio Borromeo è stato fondato nel 1561 da San Carlo Borromeo ed è riconosciuto dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica come ente di alta qualificazione culturale e ha come obiettivo principale la valorizzazione dello studente come persona e intende contribuire a fornire mezzi significativi al suo processo formativo e a integrarlo nel Sistema Universitario Pavese.

Al Collegio, riservato a studenti iscritti all'Università di Pavia, si accede attraverso concorso per titoli ed esami. Per gli studenti di non agiate condizioni economiche i posti sono gratuiti. Fanno parte della comunità collegiale del Borromeo circa 100 Alunni.

Il collegio ha messo a disposizione dell'Istituto le seguenti strutture:

Aula	Corso/i
Sala Riunioni	CENTRO di RICERCA, CORSO DI MASTER
Aula Sezione Laureati	CORSI ORDINARI

Laboratorio	Corso/i
Lab. Informatico	CENTRO di RICERCA, CORSO DI MASTER

Il Collegio Ghislieri

Il Collegio Ghislieri è stato fondato nel 1567 dal Papa S. Pio V e ampliato con la sezione femminile nel 1965. Opera sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica. Conservando nei secoli le proprie finalità culturali originarie, svolge le proprie attività con la supervisione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, che lo riconosce come ente di alta qualificazione culturale. Al Collegio, riservato a studenti iscritti all'Università di Pavia si accede attraverso concorso pubblico per esami. Per gli studenti di non agiate condizioni economiche i posti sono gratuiti. Fanno parte della comunità collegiale del Ghislieri circa 200 Alunne e Alunni.

Il Collegio ha messo a disposizione dell'Istituto le seguenti strutture:

Aula	Corso/i
Aula Goldoniana	SAFI
Aula Barbara Rossi	CORSO DI MASTER
Aula Pennati	CORSO DI MASTER
Aula Bruni	CORSI ORDINARI
Sala Bernardi	CORSI ORDINARI

Biblioteca	Corso/i
Fondo Ciapessoni	CENTRO DI RICERCA

Il Collegio Nuovo

Il Collegio Nuovo-Fondazione Sandra e Enea Mattei di Pavia è stato istituito nel 1978 da Sandra Bruni Mattei, un'imprenditrice industriale che volle destinare il suo intero patrimonio alla promozione socio-culturale di giovani universitarie vivaci e brillanti. È uno dei 14 collegi universitari italiani riconosciuti dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Al Collegio, riservato a studentesse iscritte all'Università di Pavia si accede attraverso concorso pubblico per esami. Per le studentesse di non agiate condizioni economiche i posti sono gratuiti. Fanno parte della comunità collegiale del Nuovo circa 115 Alunne.

Il collegio ha messo a disposizione dell'Istituto le seguenti strutture:

Aula	Corso/i
Aula Multimediale	CORSI ORDINARI
Auletta Multimediale	CORSI ORDINARI

Il Collegio Santa Caterina

Il Collegio Universitario Santa Caterina da Siena è sorto nel 1973 per iniziativa della Diocesi di Pavia, in adempimento a un desiderio papa Paolo VI. Eretto in Fondazione nel 1991, aderisce dal 1997 alla Conferenza dei Collegi universitari riconosciuti dal Ministero dell'Università e della Ricerca, inserendosi così nella tradizione dei Collegi storici pavesi. Il Collegio ospita studentesse iscritte all'Università di Pavia che intendono dedicarsi con particolare impegno agli studi. Si accede al Collegio attraverso concorso per titoli ed esami. Per le studentesse di non agiate condizioni economiche i posti sono gratuiti. Fanno parte della comunità collegiale del Santa Caterina da Siena circa 85 Alunne.

Il collegio ha messo a disposizione dell'Istituto le seguenti strutture:

Aula	Corso/i
Sala Conferenze	SAFI, CORSO DI MASTER, CORSI ORDINARI
Sala Computer	MASTER
Sala Biblioteca	CORSI ORDINARI

L'Ente gestore per il Diritto allo Studio

L'EDiSU è stato istituito dall'Università degli studi di Pavia, di concerto con la Regione Lombardia, allo scopo di gestire e promuovere tutte quelle iniziative e strutture atte a realizzare un effettivo diritto allo studio per gli iscritti all'Università di Pavia. I servizi erogati dall'EDiSU sono riassumibili in due principali tipologie: gli interventi attribuibili per concorso e quelli rivolti alla generalità degli studenti. I primi comprendono i servizi di tipo abitativo ed i benefici economici. La seconda tipologia di interventi prevede tutta una serie di servizi che vanno dall'orientamento, alla ristorazione e alle attività culturali.

L'EDiSU ha messo a disposizione dell'Istituto le seguenti strutture:

Aula	Corso/i
Aula Seminari, Aula Magna, Sala Lettura V e VI – <i>Collegio Giasone del Maino</i>	SAFI, CORSO DI MASTER, CORSI ORDINARI
Aula Computer – <i>Collegio Cairoli</i>	CORSI ORDINARI
Aula Magna, Sala Computer 1 e Sala Computer 2 - <i>Collegio A. Volta</i>	CORSO DI MASTER, CORSI ORDINARI
Sala Computer – <i>Residenza Golgi I</i>	CORSO DI MASTER

Biblioteca	Corso/i
Fondo Ferdinando Bona – <i>Collegio Cairoli</i>	CENTRO DI RICERCA
Biblioteca Volta – <i>Collegio Volta</i>	CORSO DI MASTER
Biblioteca Golgi I – <i>Residenza Golgi I</i>	CORSO DI MASTER

L'Università degli Studi di Pavia

Un'altra fondamentale partecipazione istituzionale dell'Istituto è l'Università degli Studi di Pavia, con la quale è stata stipulata una Convenzione quadro nella quale si legge:

“Per lo svolgimento di progetti di ricerca potrà essere autorizzato, da ciascuno dei due enti, l'utilizzo di proprie strutture (laboratori, dipartimenti, biblioteche) da parte di personale afferente all'altro ente”. (Art. 2, comma 2)

“L'Università potrà concedere all'Istituto l'uso continuativo di spazi disponibili all'interno di propri immobili, sia a titolo gratuito sia a titolo oneroso”. (Art. 4, comma 2)

L'Università ha messo a disposizione dell'Istituto le seguenti strutture:

Aula	Corso/i
Aula L, Facoltà di Economia	CORSO DI MASTER
Aula II, Facoltà di Lettere	CORSI ORDINARI
Aula V, Facoltà di Giurisprudenza	CORSI ORDINARI
Aula D, Cascina Cravino	CORSI ORDINARI
Aula A, Facoltà di Scienze Politiche	CORSI ORDINARI
Aula del Consiglio, Facoltà di Economia	CORSI ORDINARI
Aula VI, Aula Grande Facoltà di Scienze	CORSI ORDINARI
Aula III, Aula IV, Aula V, Aula VI, Aula VIII - Nuovo Polo Didattico	CORSI ORDINARI
Aula SMU, Facoltà di Lettere	CORSI ORDINARI

Laboratorio	Corso/i
Laboratorio di Chimica delle radiazioni e spettroscopia EPR - Dipartimento di Chimica Generale	CORSO DI MASTER
Laboratorio del Dipartimento di Fisica Nucleare e Teorica	CORSO DI MASTER
Laboratorio di Radiochimica – Dip. di Chimica Generale	CORSO DI MASTER
Laboratorio di Energia Nucleare ed Applicata	CORSO DI MASTER
Laboratorio di Anatomia Comparata e Citologia - Dipartimento di Biologia Animale	CORSO DI MASTER

Biblioteca	Corso/i
Biblioteca Facoltà di Economia	CORSO DI MASTER
Biblioteca Facoltà di Ingegneria	CORSO DI MASTER

La Fondazione EUCENTRE

Altre strutture di fondamentale importanza per l'Istituto sono i laboratori dell'EUCENTRE, una fondazione di cui, come visto sopra, lo IUSS è socio fondatore insieme al Dipartimento della Protezione Civile (DPC), all'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) e all'Università degli Studi di Pavia (UniPV), creata con il fine di promuovere, sostenere e curare la formazione e la ricerca nel campo della riduzione del rischio sismico.

Aula	Corso/i
Aula Magna	CORSO DI MASTER
Aula Computer	CORSO DI MASTER

IL SISTEMA INFORMATIVO

Area amministrativa-contabile

L'area è gestita attraverso due software, concessi in licenza d'uso da CINECA – Consorzio Interuniversitario per la Gestione del Centro di calcolo elettronico dell'Italia Nord-Orientale: CIA e CSA.

- CIA – Contabilità Integrata d'Ateneo – è un sistema gestionale che consente l'integrazione di una gestione contabile a base finanziaria e di una gestione contabile economica (contabilità generale e contabilità analitica).

L'applicazione si articola in due moduli fondamentali:

- gestione finanziaria: focalizzato sul processo di autorizzazione della spesa, consente di svolgere le operazioni contabili di previsione (bilancio di previsione), effettuazione (registrazione di documenti di entrata e di spesa) e confronto tra previsioni ed effettuaioni (bilancio consuntivo);
- gestione economica: focalizzato sul processo di misurazione dei costi, consente di misurare il risultato economico di esercizio, che influenza il patrimonio, secondo il sistema del reddito (contabilità generale) e di misurare i costi di gestione relativi a specifiche attività (contabilità analitica). A questi si accompagnano tre moduli opzionali: gestione compensi e missioni, gestione inventario, gestione IVA

- CSA – Carriere e Stipendi di Ateneo - è stato attivato a partire dal 2007 ed è un sistema per la gestione giuridica ed economica del personale universitario, di ruolo e a contratto. Si compone di due moduli principali integrati tra loro e inscindibili: carriere e stipendi.

Il modulo carriere riguarda l'insieme degli eventi giuridici ed economici per la durata del rapporto di lavoro con l'amministrazione.

Il modulo stipendi è il cuore della procedura ed è finalizzato alla liquidazione delle competenze, attraverso l'anagrafica, la gestione famigliari, gli eventi di carriera, le posizioni e le voci variabili e personali.

Area didattica

Nel 2001 è iniziata la collaborazione dello IUSS con INFOREL, azienda che offre alle imprese pubbliche e private consulenza, soluzioni e servizi su strutture e risorse informative. Il primo progetto attivato in partnership con Inforel (Progetto SegrStud) è stato quello della costruzione di una Banca dati per la Scuola Universitaria Superiore (oggi Corsi ordinari), che aveva lo scopo di gestire i dati relativi agli Allievi, ai docenti e ai corsi.

Nel 2005, in seguito al riconoscimento dello IUSS come Scuola ad ordinamento speciale, si è dato avvio ad un progetto più ampio, che partisse dal lavoro già fatto, attraverso una estensione delle procedure in atto, per arrivare alla informatizzazione di tutte le attività delle segreterie didattiche.

Il nuovo Progetto PRASSI riguarda quella parte dell'attività amministrativa rivolta all'analisi ed al controllo degli eventi connessi alle carriere scolastiche degli allievi: controllo ed accettazione delle iscrizioni ai concorsi, iscrizioni ai corsi, controllo ed archiviazione dei documenti, registrazione degli esami superati, rilascio della certificazione, ecc. In generale, il programma accompagna tutte le attività previste per il governo della carriera scolastica dello studente, dalla candidatura al diploma.

Il sito e i servizi connessi

Nell'anno 2006, l'Istituto ha implementato il nuovo sito, andato on line a metà maggio 2006 e presente in due versioni: italiana e inglese. Le voci contenute sono le seguenti: Lo IUSS, Formazione, Ricerca, Enti e imprese e Servizi.

Nel 2006 le richieste di informazione sono state in tutto 176, 137 nella versione italiana e nella versione 39 nella versione inglese. Le visite uniche medie mensili nell'anno 2006 sono state 3807.

Nel sito è presente un Archivio tesi (andato online nel 2007), che permette ai diplomati di inserire l'abstract della propria tesi, e una gestione dei Profili dei diplomati, che al momento sono 27.

Sono presenti inoltre le seguenti sezioni: Come raggiungerci, Cerca (motore per la ricerca all'interno del sito), Mappa sito, News ed Eventi, Contatti e Rubrica, Intranet.

Quest'ultima sezione presenta una doppia articolazione:

- **Studenti:** contenente tutte le informazioni utili relative a corsi, docenti e programmi.
- **Staff:** contenente tutte le informazioni utili relative a documentazione, amministrazione, regolamenti, materiale promozionale, modelli

Collegata al sito è presente una newsletter, con 110 iscritti, nella quale convergono tutte le informazioni sulle attività dell'Istituto.

Nuove procedure WEB

Nel corso del 2006, con la collaborazione di Inforel, si è dato avvio ad un progetto di attivazione di nuove procedure WEB, connesse alla Banca dati e create come estensione della stessa.

Le nuove procedure già sviluppate e, in parte, utilizzate sono:

1. Candidatura on-line al concorso per l'ammissione ai Corsi ordinari

Una procedura che permette la gestione on-line delle candidature al concorso, la produzione automatica dei report utili per la gestione degli esami e il travaso automatico di tutti i dati nella Banca dati di Istituto. La procedura è già stata utilizzata per il concorso dell'a.a. 2006/2007.

2. Iscrizione on line agli anni successivi al primo per gli Allievi dei Corsi ordinari

Una procedura che permette agli Allievi dei Corsi ordinari di iscriversi via WEB attraverso l'utilizzo di una username e di una password. La procedura è già stata utilizzata nel 2006 e nel 2007 verrà ampliata con il caricamento automatico dei corsi interni previsti.

3. Candidatura on line per l'accesso ai Corsi di master

Si tratta di una evoluzione della procedura utilizzata per i Corsi ordinari, rimodulata sulla base delle esigenze dei Corsi di master, che permetterà la gestione on-line delle candidature, la produzione automatica di un data base per la gestione dei concorsi e il travaso automatico di tutti i dati nella Banca dati di Istituto. La procedura verrà utilizzata in via sperimentale nell'a.a. 2007/2008.

4. Gestione on line delle schede di valutazione

A partire dall'esigenza di una più razionale gestione della somministrazione e raccolta delle schede di valutazione dei corsi è stata sviluppata una procedura che permette la creazione on-line delle schede a seconda delle esigenze dei corsi e la compilazione sul web da parte degli allievi attraverso un'utenza e una password. Tale procedura produce automaticamente un data base in excel che permette l'elaborazione dei dati. La procedura verrà utilizzata per la prima volta nel secondo semestre dell'a.a. 2006/2007.

LE RISORSE FINANZIARIE

Il conto consuntivo 2006

Come sopra ricordato, il D.M. dell'8 Luglio 2005 ha istituito lo IUSS quale Scuola Superiore ad ordinamento speciale. Pertanto, il consuntivo 2006 rappresenta il primo rendiconto della Scuola superiore relativo ad un intero esercizio finanziario.

La Tab.1 mostra le entrate accertate e le uscite impegnate nell'esercizio 2006 e 2005. Il confronto tra i dati contabili dei due esercizi non può essere considerato significativo in quanto l'esercizio 2005 si riferisce a soli quattro mesi di gestione.

Ciononostante, le entrate complessive (al netto delle partite di giro) dell'anno 2006 risultano pari a € 8.710.152 e, quindi, di poco superiori a quelle accertate nell'anno 2005. Ciò a causa di un rilevante finanziamento da MiUR in conto capitale accertato nell'esercizio 2005 riportato in avanzo vincolato ed impegnato solo nell'anno successivo per spese di edilizia relative alla nuova sede. Nell'esercizio 2006 non sono state accertate entrate in conto capitale mentre tra le entrate correnti i finanziamenti da MiUR assumono una rilevanza percentuale pari al 65%.

Anche i finanziamenti da Enti pubblici e privati hanno raggiunto una percentuale significativa, pari al 28%, in gran parte destinata alla formazione post-laurea (master e dottorati). Nello specifico, per quanto attiene i master, le risorse (€ 1.611.480) provengono dal Ministero degli affari esteri (MAE), per il finanziamento di due edizioni della Scuola Mediterranea di Studi avanzati in scienza e tecnologia dei media (44%), dall'Unione Europea per l'area di Ingegneria Sismica (34%), dalla Fondazione Cariplo (9%) per il Progetto Lisbona nell'ambito del Master in gestione integrata dell'ambiente e da una pluralità di enti pubblici e privati (12%) tra i quali prevalgono i finanziatori del master in Metodi per la gestione dei sistemi complessi (Vodafone, Enel, SAS Institute, Stmicroelectronics). Relativamente alle risorse destinate ai dottorati e ai Centri (€ 748.759), la quasi totalità dei fondi provengono dalla Fondazione Cariplo, che sostiene i dottorati di Microelettronica, Scienze Biomolecolari e Biotecnologie e il Centro di ricerca Human Development Capability and Poverty. Anche nell'organizzazione della mostra Voltiana, si delinea come sostenitore una Fondazione bancaria, quella della Banca del Monte di Lombardia (€ 53.000).

Le uscite complessive (al netto delle partite di giro) del 2006, pari a circa € 10.751.249, sono state impegnate al 52% per spese correnti e al 48% per spese in conto capitale. Queste ultime corrispondono prevalentemente agli interventi per la nuova sede di cui sopra.

Tab. 1 – Entrate e uscite a consuntivo degli esercizi 2006 e 2005

Entrate accertate	2006	Rilevanza % sul totale al netto delle partite di giro	2005 (Sett-Dic)	Rilevanza % sul totale al netto delle partite di giro
Entrate contributive	€ 614.922	7,1%	€ 220.450	2,6%
Entrate da attività convenzionate	€ 0	0,0%	€ 0	0,0%
Vendita di beni e prestazione di servizi	€ 0	0,0%	€ 0	0,0%
Entrate patrimoniali	€ 1.721	0,0%	€ 0	0,0%
Poste correttive e compensative di spese	€ 36.814	0,4%	€ 0	0,0%
Entrate non classificabili in altre voci	€ 1.870	0,0%	€ 0	0,0%
Trasferimenti dal MiUR	€ 5.641.586	64,8%	€ 2.865.231	33,4%
Trasferimenti da altri Enti pubblici e privati	€ 2.413.239	27,7%	€ 482.500	5,6%
Entrate correnti	€ 8.710.152	100,0%	€ 3.568.181	41,6%
Trasferimenti per investimenti	€ 0	0,0%	€ 5.000.000	58,4%
Alienazione di beni patrimoniali	€ 0	0,0%	€ 0	
Accensione di mutui e prestiti e anticipazioni	€ 0	0,0%	€ 0	
Entrate in conto capitale	€ 0	0,0%	€ 5.000.000	58,4%
Totale al netto partite di giro	€ 8.710.152	100,0%	€ 8.568.181	100,0%
Partite di giro e gestioni speciali	€ 1.100.875		€ 99.250	
Totale entrate	€ 9.811.026		€ 8.667.431	
Uscite impegnate	2006	Rilevanza % sul totale al netto delle partite di giro	2005 (Sett-Dic)	Rilevanza % sul totale al netto delle partite di giro
Personale a tempo indeterminato	€ 286.832	2,7%	€ 54.999	9,1%
Personale a tempo determinato	€ 1.809.712	16,8%	€ 190.123	31,5%
Attività istituzionali	€ 420.289	3,9%	€ 23.077	3,8%
Altri oneri per il personale	€ 38.716	0,4%	€ 0	0,0%
Oneri ed imposte a carico Ente	€ 0	0,0%	€ 0	0,0%
Acquisizione di beni e servizi	€ 713.661	6,6%	€ 38.717	6,4%
Oneri finanziari e tributari	€ 1.337	0,0%	€ 83	0,0%
Poste correttive e compensative di entrate	€ 43.073	0,4%	€ 0	0,0%
Spese non classificabili in altre voci	€ 91.103	0,8%		
Interventi a favore degli studenti	€ 2.216.156	20,6%	€ 269.878	
Spese correnti	€ 5.620.879	52,3%	€ 576.878	95,5%
Spese per interventi edilizi	€ 5.000.000	46,5%	€ 26.901	4,5%
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	€ 130.370	1,2%	€ 0	
Acquisto titoli e partecipazioni	€ 0		€ 0	
Rimborsi di mutui e prestiti	€ 0	0,0%	€ 0	
Spese in conto capitale	€ 5.130.370	47,7%	€ 26.901	4,5%
Totale al netto partite di giro	€ 10.751.249	100,0%	€ 603.779	100,0%
Partite di giro e gestioni speciali	€ 1.100.875		€ 99.250	
Totale uscite	€ 11.852.124		€ 703.029	

I risultati della gestione

La Tab. 2 mostra la formazione dell'avanzo di amministrazione nel periodo considerato ed evidenzia come la quota disponibile da riportare all'esercizio successivo ne rappresenti una quota significativa (69%). L'importo da riportare quale avanzo libero di amministrazione può essere utilizzato dal Consiglio per le esigenze di spesa dell'esercizio 2007. In tale ottica, costituisce un elemento fondamentale ai fini della valutazione dei futuri equilibri finanziari della Scuola considerando che esso ammonta al 72% delle spese correnti impegnate nel 2006 e che è probabile il permanere di elementi di incertezza relativi all'ammontare del finanziamento ordinario che sarà erogato dal MiUR.

Tab. 2 - Analisi della modalità di formazione e delle componenti dell'avanzo di amministrazione⁹

	2005 (sett-dic)	2006
Entrate accertate	8.667.431	9.811.026
Uscite impegnate	703.029	11.852.124
Avanzo (disavanzo) di competenza	7.964.402	-2.041.098
Avanzo di amministrazione esercizio precedente	0	7.964.402
Avanzo di gestione	7.964.402	5.923.305
Variazione residui attivi rispetto all'anno precedente	0	0
Variazione residui passivi rispetto all'anno precedente	0	793
Avanzo di amministrazione	7.964.402	5.924.098
<i>Composto da:</i>		
Fondo cassa al 31/12	7.418.695	7.176.359
Residui attivi al 31/12	582.500	4.798.760
Residui passivi al 31/12	-36.793	-6.051.021
Avanzo di amministrazione (totale a pareggio)	7.964.402	5.924.098
di cui disponibile	2.107.902	4.075.215
		69%

⁹ L'avanzo di competenza è calcolato sottraendo alle entrate accertate le spese impegnate; rappresenta il complemento del fondo cassa in quanto prescinde dall'effettivo movimento monetario e considera solo l'aspetto giuridico della gestione dell'anno. *Avanzo di competenza = Accertamenti - Impegni*

L'avanzo di amministrazione è calcolato sommando al fondo cassa i residui attivi e sottraendo quelli passivi; tale margine consente di evidenziare il risultato finanziario di competenza della gestione in quanto considera contemporaneamente sia la fase accertamenti/impegni che quella di pagamenti/riscossioni.

Avanzo di amministrazione = Fondo cassa 200x + residui attivi 200x - residui passivi 200x.

Nell'avanzo di amministrazione è compreso il valore dei riporti, ovvero l'insieme delle somme finalizzate all'origine di cui gli organi di governo non hanno la disponibilità.

Analisi del risultato economico

L'autonomia che caratterizza attualmente le sedi universitarie comporta un sostanziale cambiamento anche nel ruolo dei documenti contabili, non più funzionali all'esclusiva evidenza di legittimità dei processi autorizzativi di spesa o di coerenza tra ammontare delle risorse acquisite e ammontare delle risorse impiegate. Attraverso gli strumenti contabili occorre dare una rappresentazione sintetica, ma trasparente, degli obiettivi programmati, delle relative politiche di bilancio e dei processi di responsabilizzazione economica sottostanti, fornendo una visione unitaria della pluralità dei processi gestiti e misurando i valori economici connessi ai diversi processi produttivi. Quanto detto rappresenta un passaggio obbligato per le Amministrazioni che intendono attuare nuove modalità di governo e di gestione amministrativa coinvolgendo ogni settore dell'organizzazione e favorendo la crescita di una capacità manageriale interna.

Il D.lgs 279/97 ha esteso a tutte le Amministrazioni Pubbliche, tra cui sono comprese le Università in forza del D.Lgs. 165/2001, l'obbligo di adottare un sistema di contabilità fondato su rilevazioni analitiche per centri di costo. Tale sistema, nelle intenzioni del legislatore, ha la funzione di collegare "le risorse umane, finanziarie e strumentali impiegate con i risultati conseguiti e le connesse responsabilità dirigenziali, allo scopo di realizzare il monitoraggio dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'azione svolta dalle singole amministrazioni". Successivamente, la nuova disciplina dei controlli interni (D.Lgs 286/99) ha creato ulteriori fabbisogni informativi al funzionamento della moderna pubblica amministrazione. Infatti, il D. Lgs 286/99 ha ampliato i limiti del controllo di legittimità di tipo giuridico-formale, introducendo un sistema di strumenti gestionali finalizzati a migliorare i processi decisionali ed i risultati operativi nei servizi resi dalle amministrazioni pubbliche.

All'interno del contesto legislativo sopra delineato, risulta evidente l'esigenza di implementare il sistema informativo-gestionale dello IUSS affinché si possa procedere a quelle misurazioni di efficacia e di efficienza che consentono la rilevazione dell'economicità dell'organizzazione e dei suoi processi e che rientra nei compiti che il legislatore assegna al Nucleo di Valutazione¹⁰. Quanto detto, inoltre, consentirà di affermare l'accountability dell'Istituto nei confronti di soggetti, enti o collettività a vario titolo interessati allo svolgimento delle sue attività sopperendo alla mancanza di uno strumento di confronto efficace quale è il mercato per i privati. Con l'integrazione delle rilevazioni di natura economica, le Amministrazioni universitarie potranno essere considerate non soltanto come enti che ricevono e distribuiscono risorse ma come aziende di produzione di servizi (didattici, di ricerca, commerciali, ecc.) il cui operato non può prescindere dal rispetto dei fondamentali principi di economicità aziendale. Uno degli strumenti fondamentali per una corretta gestione delle risorse (siano esse pubbliche o private) è rappresentato dalla disponibilità di informazioni puntuali circa il loro utilizzo e - soprattutto - circa i risultati che ne sono derivati.

L'esigenza di migliorare l'efficienza nell'utilizzo delle risorse impone inevitabilmente di considerare l'aspetto economico della gestione, e dunque di apprezzare i costi e i ricavi di competenza; ovvero il valore dei flussi reali (beni e servizi) in ingresso (costi) e in uscita (ricavi) di pertinenza del periodo di riferimento. Tale livello di risoluzione non è però sufficiente per garantire la razionale

¹⁰Il comma 1 dell'art. 1 della L. n°370/99 (Nuclei di valutazione interna degli atenei) così recita:

"Le università adottano un sistema di valutazione interna della gestione amministrativa, delle attività didattiche e di ricerca, degli interventi di sostegno al diritto allo studio, verificando, anche mediante analisi comparative dei costi e dei rendimenti, il corretto utilizzo delle risorse pubbliche, la produttività della ricerca e della didattica, nonché l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa."

allocazione delle risorse. In effetti il sistema di contabilità generale è finalizzato alla redazione del bilancio d'esercizio, che espone i risultati raggiunti in un singolo periodo con riferimento all'Istituzione nel suo complesso: esso è rivolto soprattutto all'esterno, poiché è il mezzo attraverso il quale si consente ai terzi l'apprezzamento della gestione. Non bisogna tuttavia pensare che il sistema di contabilità generale ed il bilancio, pur rispondendo in origine ad altre finalità, non abbiano un valore informativo anche ai fini del controllo di gestione: soprattutto se essi sono accompagnati da altre elaborazioni (come per esempio l'analisi dei flussi finanziari e l'analisi di bilancio per indici), possono costituire un potente strumento di valutazione della gestione. Ma all'interno di una gestione complessivamente positiva potrebbero annidarsi sacche di inefficienza con riferimento a "segmenti" dell'Istituzione: questo dato sfugge alla contabilità generale. Ecco, allora, che diventa necessario riuscire ad apprezzare non solo i costi ed i ricavi che nel periodo di riferimento hanno riguardato l'azienda nel suo complesso, ma anche quelli di pertinenza di unità organizzative più ridotte e quelli sostenuti con riguardo ad oggetti di riferimento ritenuti utili per l'assunzione delle decisioni operative.

La sostanziale innovazione richiesta al sistema di rilevazione contabile risiede dunque nella capacità di quantificare e valutare la produzione ottenuta, non solo o non tanto come aggregato generale, ma nelle sue componenti analitiche, ossia ad un livello di risoluzione tanto fine da permettere di effettuare confronti e valutazioni comparative e trarre dalle differenze rilevate segnali capaci di attivare processi autocorrettivi: tenendo però ben presente che la misurazione e la valutazione della "produzione" universitaria - che è produzione di scienza, di alta cultura e di capacità professionali ad alto livello - presentano difficoltà enormemente maggiori di quelle che si incontrano allorché i prodotti sono oggetto di appropriazione e di scambio. Perché l'autonomia possa veramente costituire un'occasione per il miglioramento della qualità nell'offerta universitaria, occorre innanzitutto una misurazione corretta, anche nei profili economico-finanziari, dei processi che si esprimono all'interno dell'organizzazione e degli input e dei risultati che pongono in relazione l'unità aziendale con il contesto di riferimento. Per pervenire a tale misurazione, occorre identificare gli elementi più importanti da analizzare in termini di unità organizzative, attività, prodotti e progetti; associare a ciascun elemento uno o più indicatori di prestazione. In termini assolutamente generali, le tipologie di prestazioni da misurare possono essere ricondotte a due dimensioni: quantitativa o di efficienza (costo delle risorse impiegate, produttività delle risorse intesa come rapporto tra volume ottenuto e entità di risorse utilizzate, etc.) e qualitativa o di efficacia (tempi di risposta, soddisfazione dell'utenza, risultati di peer review, etc.) delle attività e dei processi che caratterizzano la produzione scientifica, didattica ed amministrativa dell'Università. La disponibilità di un sistema informativo capace di acquisire e conservare i dati e le informazioni ritenute necessarie rappresenta, indubbiamente, un elemento fondamentale per la costruzione del sistema di programmazione e controllo di gestione. In particolare, per quanto riguarda le informazioni contabili, l'Amministrazione dello IUSS sta implementando le funzionalità del proprio sistema informativo contabile al fine di integrare la gestione contabile a base finanziaria, tipica degli enti pubblici, con una gestione contabile economica propria del mondo aziendale che si esplica nella Contabilità Generale e nella Contabilità Analitica.

In relazione all'anno 2006, si è comunque proceduto ad una determinazione del risultato economico effettuando allo scopo le seguenti rettifiche e integrazioni:

- gli accertamenti finanziari di competenza sono stati ridotti in misura corrispondente alle poste correttive delle entrate che nel conto finanziario figurano imputate alle uscite;

- gli impegni finanziari di competenza sono stati ridotti misura corrispondente alle poste correttive di spese che nel conto finanziario sono imputate alle entrate;
- sono state rilevate le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati.

In questo modo, si è ottenuto un risultato di esercizio pari a € 3.069.204,79 che si origina come mostrato nel seguente prospetto:

Conto Economico		1/1/2006 - 31/12/2006
A	Proventi della gestione	8.630.264,57
	1 ENTRATE CONTRIBUTIVE	614.922,48
	2 ENTRATE DA TRASFERIMENTI	8.054.825,20
	3 ENTRATE PATRIMONIALI	1.720,67
	4 ALTRE ENTRATE	- 41.203,78
	5 INCREMENTO DI IMMOBIL. PER LAVORI INTERNI	-
	6 ENTRATE DA ATTIVITA' CONVENZIONATE	-
B	Costi della gestione	- 5.470.750,21
	1 COSTI PER PERSONALE	- 2.135.260,12
	2 COSTI PER BENI E SERVIZI	- 1.097.136,00
	3 PRESTAZIONI DI SERVIZI	- 2.216.155,79
	4 GODIMENTO BENI DI TERZI	-
	5 IMPOSTE E TASSE	- 1.337,18
	6 QUOTE D'AMMORTAMENTO D'ESERCIZIO	- 20.861,12
	7 ACCANTONAMENTI	-
C=(A-B)	Risultato della gestione	<u>3.159.514,36</u>
D	Proventi e oneri finanziari	-
E	Proventi e oneri straordinari	- 90.309,59
	RIACCERTAMENTO RESIDUI PASSIVI 2005	793,41
	ONERI VARI E STRAORDINARI	- 91.103,00
F=(C+D+E)	Risultato d'esercizio	<u>3.069.204,77</u>

Analisi del consuntivo finanziario ed economico 2006 per Centri di responsabilità

L'amministrazione dello IUSS, inoltre, in relazione a quanto sopra evidenziato ha effettuato un'analisi del consuntivo finanziario ed economico dell'anno 2006 per Centri di Responsabilità che rappresenta un significativo prototipo di quanto potrà essere realizzato una volta conclusa la fase di implementazione del sistema contabile. La tab. 3, alla pagina seguente, riporta le entrate e le spese per singoli centri di responsabilità, vale a dire aree omogenee di attività in cui si articolano le competenze economiche istituzionali dell'Istituto così come statuito dal "Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità". Accanto alle aree note della didattica (Corsi ordinari) e della formazione post universitaria (Master e Dottorati-Centri), vi è quella dell'Amministrazione che accoglie tutti i servizi tecnico-amministrativi e le spese di gestione indivise dell'Istituto (non vi è quindi allocazione tra le aree di costi indiretti). Metodologicamente la contribuzione per area deriva dalle rilevazioni contabili analitiche finanziarie a consuntivo ed è integrata dall'attribuzione per area del Fondo di finanziamento ordinario, fatta a partire dal 2006 in sede di bilancio preventivo per una corretta gestione delle spese. Per l'anno 2005 il F.F.O è invece interamente mantenuto in capo all'Amministrazione pertanto gli avanzi per area sono scarsamente significativi.

Tab. 3 – Consuntivo finanziario 2006 per Centri di responsabilità

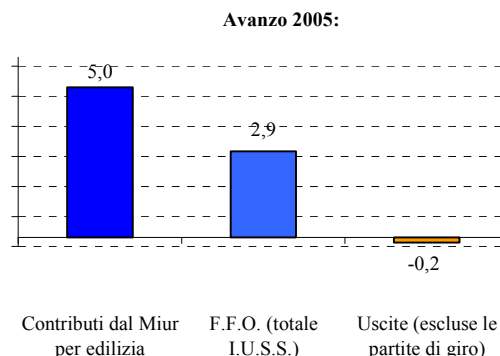
DESCRIZIONE	2006	Amministrazione	Corsi ordinari	Master	Dottorati e Centri		
AVANZO 2005	7.964.402,19	7.703.770,59	-	150.821,27	414.831,55	-	3.378,68
ENTRATE CORRENTI	8.710.151,83	3.012.369,47	1.118.500,00	2.855.262,38	1.724.019,98		
ENTRATE CONTRIBUTIVE	614.922,48			614.922,48			
ENTRATE PATRIMONIALI	1.720,67	1.720,67					
POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPESE	36.813,89	35.990,21				823,68	
ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	1.869,59	1.869,59					
TRASFERIMENTI DAL MUR:	5.641.586,00	5.641.586,00					
		5.274.128,00					
		2.552.331,00	1.118.500,00	628.859,90		974.437,10	
TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI PUBBLICI E PRIVATI	2.413.239,20	53000		1.611.480,00		748759,2	
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	-		
PARTITE DI GIRO E GESTIONI SPECIALI	1.100.874,56	1.100.874,56	-	-	-		
ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	1.100.874,56	1.100.874,56					
TOTALE ENTRATE (Euro)	17.775.428,58	11.817.014,62	967.678,73	3.270.093,93	1.720.641,30		

DESCRIZIONE	2006	Amministrazione	Corsi ordinari	Master	Dottorati
SPESE CORRENTI	5.620.879,35	1.477.061,12	908.042,61	2.352.974,24	882.801,38
PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	286.831,97	245.173,08	13.974,58	13.844,37	13.839,94
PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	1.809.712,04	307.760,87	397.997,53	866.821,86	237.131,78
ATTIVITA' ISTITUZIONALI	420.288,71	295.000,74	35.870,30	57.709,11	31.708,56
ALTRI ONERI PER IL PERSONALE	38.716,11	18.387,16	10.348,57	8.826,61	1.153,77
ONERI E IMPOSTE A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE	-				
ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI	713.661,18	488.024,09	31.006,63	136.857,81	57.772,65
ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	1.337,18	1.337,18			
POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE ENTRATE COR.	43.073,37	27.275,00		15.798,37	
SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	91.103,00	91.103,00			
INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI	2.216.155,79	3.000,00	418.845,00	1.253.116,11	541.194,68
SPESE IN CONTO CAPITALE	5.130.370,14	5.044.542,94	7.387,20	62.440,00	16.000,00
SPESE PER INTERVENTI EDILIZI	5.000.000,00	5.000.000,00			
ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	130.370,14	44.542,94	7.387,20	62.440,00	16.000,00
PARTITE DI GIRO E GESTIONI SPECIALI	1.100.874,56	1.100.874,56	-	-	-
SPESE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	1.100.874,56	1.100.874,56			
TOTALE USCITE (Euro)	11.852.124,05	7.622.478,62	915.429,81	2.415.414,24	898.801,38
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE di competenza	5.923.304,53	4.194.536,00	52.248,92	854.679,69	821.839,92
TOTALE a pareggio	17.775.428,58	11.817.014,62	967.678,73	3.270.093,93	1.720.641,30

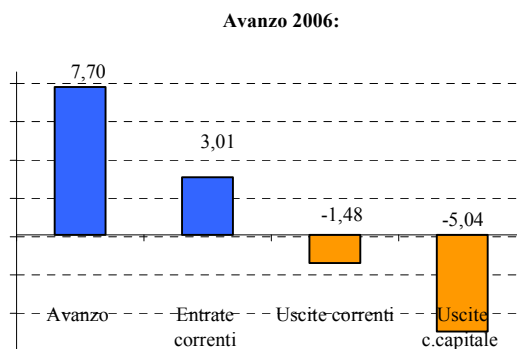
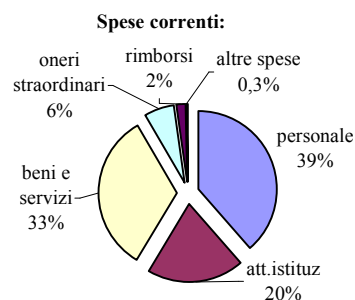
Relativamente alle singole aree, le prossime tavole illustrano la composizione delle entrate e delle spese, nonché alcune peculiarità.

Centro di responsabilità: Amministrazione

DESCRIZIONE	2006
AVANZO 2005	(1) 7.703.770,59
ENTRATE CORRENTI	3.012.369,47
ENTRATE PATRIMONIALI	1.720,67
POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPESE	35.990,21
ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	1.869,59
TRASFERIMENTI DAL MUR:	(2) 2.919.789,00
TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI PUBBLICI E PRIVATI	53000
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0
TOTALE ENTRATE (Euro)	(3) 10.716.140,06



DESCRIZIONE	Amministrazione
SPESE CORRENTI	1.477.061,12
PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	245.173,08
PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	307.760,87
ATTIVITA' ISTITUZIONALI	295.000,74
ALTRI ONERI PER IL PERSONALE	18.387,16
ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI	488.024,09
ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	1.337,18
POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI E. CORRENTI	27.275,00
SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	91.103,00
INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI	3.000,00
SPESE IN CONTO CAPITALE	5.044.542,94
SPESE PER INTERVENTI EDILIZI	5.000.000,00
ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	44.542,94
TOTALE USCITE (Euro)	6.521.604,06
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE di competenza	(4.194.536,00)
TOTALE a pareggio	10.716.140,06

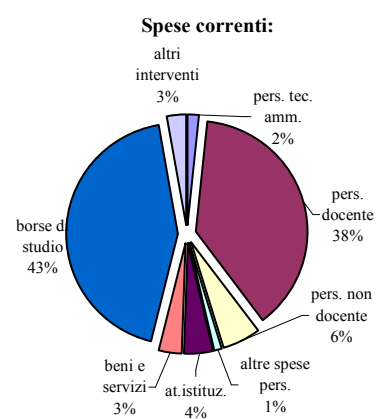


(1) Per l'anno 2005 l'intero F.F.O è mantenuto nel cdr Amministrazione
 (2) Assegnazione del FFO 2006 in sede di bilancio previsionale.
 (3) Escluse le partite di giro.

Nel caso dell'amministrazione è ben visibile la modalità di formazione dell'avanzo 2005, con l'impatto dell'accertamento del trasferimento in conto capitale dal MiUR per l'acquisizione della nuova sede, nonché l'impegno effettuato nell'anno successivo.

Centro di responsabilità: Corsi ordinari

DESCRIZIONE	2006
AVANZO 2005	(1) - 150.821,27
ENTRATE CORRENTI	1.118.500,00
TRASFERIMENTI DAL MUR:	(2) 1.118.500,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0
TOTALE ENTRATE (Euro)	967.678,73
DESCRIZIONE	Corsi ordinari
SPESE CORRENTI	908.042,61
PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	13.974,58
PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	397.997,53
ATTIVITA' ISTITUZIONALI	35.870,30
ALTRI ONERI PER IL PERSONALE	10.348,57
ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI	31.006,63
INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI	418.845,00
SPESE IN CONTO CAPITALE	7.387,20
ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	7.387,20
TOTALE USCITE (Euro)	915.429,81
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE di competenza	52.248,92
TOTALE a pareggio	967.678,73



(1) Il saldo negativo è dovuto al fatto che per l'anno 2005 l'intero F.F.O è mantenuto nel cdr Amministrazione
(2) Assegnazione del FFO 2006 in sede di bilancio previsionale.

Per i Corsi ordinari, attività core dell'Istituto, le entrate correnti sono costituite dalla quota parte del F.F.O applicato in sede di bilancio previsionale. Dal lato della spese correnti prevalgono: il costo del personale docente e non (47%) e quello delle borse di studio (43%) poiché l'Istituto corrisponde agli Allievi un premio di studio annuale la cui misura è stabilita annualmente dal Consiglio Direttivo.

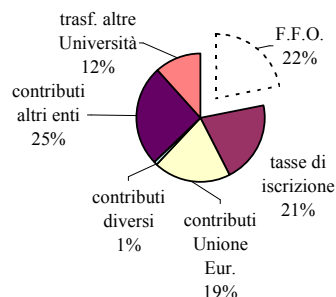
Centro di responsabilità: Corsi di master

DESCRIZIONE	2006
AVANZO 2005	(1) 414.831,55
ENTRATE CORRENTI	2.855.262,38
ENTRATE CONTRIBUTIVE	614.922,48
TRASFERIMENTI DAL MUR:	(2) 628.859,90
TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI PUBBLICI E PRIVATI	1.611.480,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0
TOTALE ENTRATE (Euro)	3.270.093,93
DESCRIZIONE	Master
SPESE CORRENTI	2.352.974,24
PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	13.844,37
PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	866.821,86
ATTIVITA' ISTITUZIONALI	57.709,11
ALTRI ONERI PER IL PERSONALE	8.826,61
ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI	136.857,81
POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE ENTRATE COR.	15.798,37
INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI	1.253.116,11
SPESE IN CONTO CAPITALE	62.440,00
ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	62.440,00
TOTALE USCITE (Euro)	2.415.414,24
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE di competenza di cui vincolato 818.422,80	854.679,69
TOTALE a pareggio	3.270.093,93

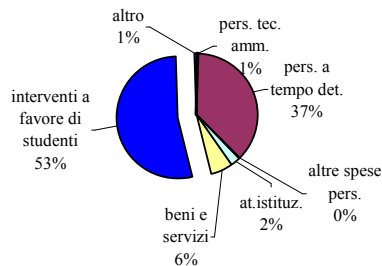
(1) Per l'anno 2005 l'intero F.F.O è mantenuto nel cdr Amministrazione pertanto il saldo positivo è alimentato da entrate proprie.

(2) Assegnazione del FFO 2006 in sede di bilancio previsionale.

Entrate correnti



Spese correnti

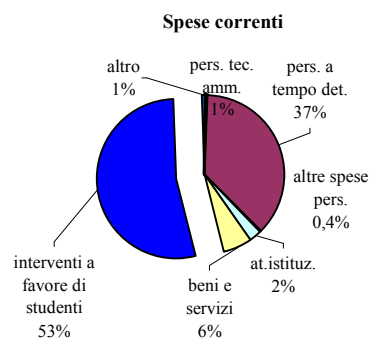


La struttura di costo dell'attivazione e dello svolgimento dei master tende all'autofinanziamento (78% di fondi propri) a fronte di una massiccia redistribuzione dei fondi a sostegno degli studenti meritevoli (53% delle spese correnti).

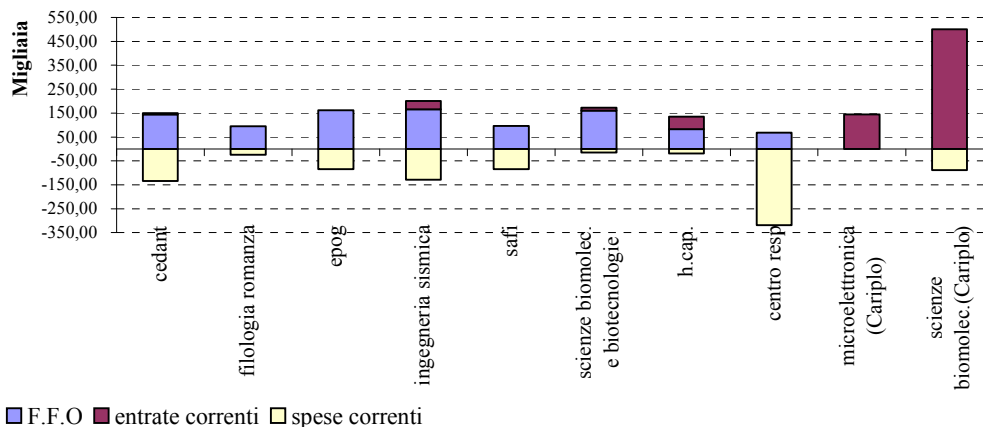
Centro di responsabilità: Corsi di dottorato

DESCRIZIONE	2006
AVANZO 2005	(1) - 3.378,68
ENTRATE CORRENTI	1.724.019,98
POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPESE	823,68
TRASFERIMENTI DAL MUR:	(2) 974.437,10
TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI PUBBLICI E PRIVATI	748.759,20
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-
TOTALE ENTRATE (Euro)	1.720.641,30

DESCRIZIONE	Dottorati
SPESE CORRENTI	882.801,38
PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	13.839,94
PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	237.131,78
ATTIVITA' ISTITUZIONALI	31.708,56
ALTRI ONERI PER IL PERSONALE	1.153,77
ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI	57.772,65
INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI	541.194,68
SPESE IN CONTO CAPITALE	16.000,00
ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	16.000,00
TOTALE USCITE (Euro)	898.801,38
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE di competenza di cui vincolato 804.251,82	821.839,92
TOTALE a pareggio	1.720.641,30



Rappresentazione delle entrate (distinte in correnti e da FFO) e delle spese per Centro o Dottorato:



(1) Il saldo negativo è dovuto al fatto che per l'anno 2005 l'intero F.F.O è mantenuto nel cdr Amministrazione
 (2) Assegnazione del FFO 2006 in sede di bilancio previsionale.

La struttura di costo dei corsi di dottorato prevede tra le entrate la quota di FFO che, annualmente, in sede di bilancio preventivo è approvato dal Consiglio Direttivo ed eventuali entrate da Convenzioni stipulate con terzi. Tra le spese, maggioritari risultano gli interventi a favore degli studenti.

Analisi del bilancio per indici

L'esame dei valori assunti dagli indicatori calcolati in relazione ai dati di consuntivo permette di sintetizzare le informazioni di carattere finanziario e di valutare l'andamento anche di alcuni indicatori di capacità previsionale ed amministrativa. Come sopra ricordato, l'esercizio considerato è il primo anno di gestione della Scuola Superiore e come tale è stato caratterizzato da accadimenti straordinari connessi all'avvio delle attività e dell'organizzazione dell'Istituto. Per questo motivo, l'analisi di bilancio qui proposta non risulta particolarmente significativa in termini di lettura degli andamenti gestionali ma viene proposta in termini di impostazione metodologica per analisi future. Gli indici proposti in Tab. 4 sono relativi all'iter di previsione, accertamento/impegno, riscossione/pagamento delle entrate e delle uscite e indicano il grado di attendibilità delle previsioni effettuate. Pur con le precisazioni sopra evidenziate, l'analisi di questi valori consente di effettuare le seguenti considerazioni:

- L'entità dell'avanzo di amministrazione produce un effetto distorsivo sugli indici relativi alle previsioni di spesa. Il rapporto tra gli impegni e le previsioni definitive di uscita (grado di realizzazione delle spese) esprime la quota di risorse impegnate nell'anno dall'Amministrazione in rapporto alle risorse complessivamente stanziare; di conseguenza può essere considerato quale stima della capacità di utilizzo delle risorse disponibili. Nell'esercizio 2006, l'indicatore è pari al 64%. Tuttavia, il rapporto tra impegni e previsioni iniziali di spesa è pari al 99%.
- Il grado di realizzazione dell'entrata, definito come rapporto tra gli accertamenti e le previsioni definitive di entrata, assume un valore pari al 93%.
- Si osserva inoltre un basso grado di riscossione delle entrate: nel 2006 solo il 57% delle somme accertate sono state effettivamente riscosse. Va sottolineato tuttavia che tale risultato risente del fatto che il MiUR ha effettivamente erogato all'Ateneo meno del 52% del finanziamento ordinario assegnato, mentre la parte rimanente è confluita tra i residui attivi.
- I valori assunti dall'indicatore della permanenza media del denaro in cassa e da quello relativo all'equilibrio di cassa (che dovrebbe tendere al valore "ideale", cioè 1) mostrano un livello di liquidità molto elevato.

Tab. 4 - Indicatori di capacità previsionale ed amministrativa

Grado di attendibilità delle previsioni	2006	
<u>Previsioni finali di spesa</u>	<u>18.491.273</u>	
Previsioni iniziali di spesa	11.975.677	154%
<u>Impegni</u>	<u>11.852.124</u>	
Previsioni iniziali di spesa	11.975.677	99%
<u>Impegni</u>	<u>11.852.124</u>	
Previsioni finali di spesa	18.491.273	64%
<u>Previsioni finali di entrata</u>	<u>10.526.871</u>	
Previsioni iniziali di entrata	9.975.677	106%
<u>Accertamenti</u>	<u>9.811.026</u>	
Previsioni iniziali di entrata	9.975.677	98%
<u>Accertamenti</u>	<u>9.811.026</u>	
Previsioni finali di entrata	10.526.871	93%
Capacità di riscossione e di pagamento	2006	
<u>Riscossioni</u>	<u>5.594.766</u>	
Accertamenti	9.811.026	57%
<u>Pagamenti</u>	<u>5.837.103</u>	
Impegni	11.852.124	49%
Capacità di spesa	2006	
<u>Pagamenti</u>	<u>5.837.103</u>	
Residui passivi iniziali+ impegni	11.888.917	49%
Equilibrio di cassa	2006	
<u>Pagamenti</u>	<u>5.837.103</u>	
Fondocassa iniziale+ riscossioni complessive	13.013.461	45%
Permanenza media del denaro in cassa (in giorni)		
<u>[Cassa iniziale + cassa finale)/2]*365</u>		456
Pagamenti		

LE RISORSE: Considerazioni del Nucleo

Il Nucleo si compiace del fatto che lo IUSS possa avvalersi degli storici Collegi pavesi per alloggiare i suoi allievi. L'esperienza delle Scuole pisane e degli stessi Collegi pavesi mostra quanto la formazione culturale e scientifica degli allievi sia arricchita dai continui scambi di idee che la vita collegiale favorisce. Il Nucleo segnala come fatto positivo l'entità dei finanziamenti provenienti da Enti pubblici e privati che si aggiungono al finanziamento ordinario del Ministero.

STRATEGIE PER IL FUTURO

Corsi ordinari

Nella prima fase di attività dello IUSS quale Scuola Superiore, l'area dei Corsi ordinari ha focalizzato la propria attenzione sul percorso didattico richiesto agli Allievi e sulle regole di funzionamento dell'area stessa. E' stato inoltre necessario mettere a punto, assieme ai Collegi di Pavia, la procedura relativa al concorso nazionale di ammissione.

Il lavoro ha dunque condotto alla condivisione delle regole, delle pratiche e della 'cultura' dei Corsi ordinari fra gli Allievi, i docenti e il personale amministrativo dell'area, con particolare riferimento al principale obiettivo dei Corsi: promuovere consapevoli vocazioni alla ricerca scientifica e contribuire alla formazione dei dirigenti di domani. Tale condivisione ha costituito l'indispensabile base per una seconda fase di sviluppo, che sarà avviata a partire dall'a.a. 2007-2008.

Per questa seconda fase, l'area si è data alcuni obiettivi di medio periodo, fra cui:

1. preservare il contributo didattico e scientifico offerto dai docenti italiani e stranieri provenienti da altri Atenei, integrandolo con l'attività didattica dei primi professori dello IUSS, che inizieranno a tenere corsi ordinari dall'a.a. 2007-2008;
2. portare a compimento e arricchire il percorso curricolare degli Allievi (corsi, colloqui, seminari, tesi di diploma, altre attività volontarie ma curricolari);
3. allargare l'ambito dei benefici economici previsti per gli Allievi (premi di studio, incentivazione e rimborso delle missioni all'estero ecc.), per allinearli agli elevati standard delle altre Scuole Superiori italiane (da questo punto di vista, particolare rilievo sarà attribuito al sostegno delle attività internazionali di studio svolte dagli Allievi);
4. approfondire il collegamento fra i Corsi ordinari e le altre aree dell'Istituto, per consentire agli Allievi di frequentare un maggior numero di attività, soprattutto quelle organizzate dai dottorati e dai centri di ricerca dello IUSS.

Corsi di master

L'Istituto può contare su un numero di master sostenibile e ben differenziato. La maggior parte dei master attivi, infatti, ha avuto inizio con i primi anni di sperimentazione dello IUSS e possono ormai dirsi rodati e ben funzionanti.

Per il prossimo futuro, il programma formativo rimane basato su questo insieme di master, che verrà sempre meglio integrato da corsi di alta formazione e workshop specialistici, anche a spiccata vocazione internazionale. Queste attività avranno come obiettivo la qualità della formazione erogata, la capacità di attrarre studenti brillanti da tutto il mondo e la tensione verso l'autofinanziamento.

In prospettiva, l'area master si attiverà, assieme ad altri organi e attori istituzionali dello IUSS, per rafforzare e rendere più stabili le collaborazioni con le aziende e le istituzioni e per diffondere ed ampliare la propria presenza sul territorio, anche allo scopo di meglio aderire alle richieste e alle necessità del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca.

Corsi di dottorato e Centri di ricerca

Le strategie formative e di ricerca nell'ambito dei Centri e dei Dottorati di Ricerca dello IUSS sono molteplici e variano considerevolmente da un settore culturale e scientifico all'altro.

L'obiettivo comune dell'area è l'avvio di attività di ricerca scientifica e culturale che siano contraddistinte da particolare originalità e dalla cooperazione con istituzioni e centri di ricerca istituzionali. Tale obiettivo è in parte già conseguito nelle iniziative più mature e consolidate, come i dottorati di ricerca in "Biotecnologia e scienze biomolecolari" e in "Ingegneria sismica", i centri di ricerca sui "Diritti dell'antichità" e su "Sviluppo umano e approccio delle capacità". Altre iniziative dell'area (fra queste, il dottorato di ricerca in "Economia politica e ordine giuridico" e i centri di ricerca su "Rischio e sicurezza" e su "Testi e tradizioni testuali") sono abbastanza consolidate e pronte a migliorare il proprio *standing* scientifico e accademico per portarlo al livello delle esperienze più sopra ricordate. Altre iniziative, ancora, muovono i loro primi passi ora e avranno bisogno di un po' di tempo per crescere e svilupparsi (ad esempio, questo è il caso del centro di ricerca in "Simulazione numerica avanzata").

In tutte le attività dell'area la strategia di fondo tende a scegliere collaborazioni scientifiche e di ricerca di incontrovertibile valore internazionale, sia attraverso il coinvolgimento di autorevoli personalità scientifiche straniere, sia nella organizzazione ed articolazione delle varie attività: corsi, *workshop*, eccetera.

Di particolare importanza, inoltre, sarà l'obiettivo di sostenere, anche economicamente, giovani studiosi brillanti di ogni provenienza nazionale.

LE STRATEGIE: Considerazioni del Nucleo

Il Nucleo esprime un giudizio molto positivo sulle strategie delle tre aree definite dall'Istituto, giudicate coerenti e adeguate rispetto agli obiettivi previsti di valorizzazione dei giovani di talento attraverso l'offerta di percorsi di studi pre e post-laurea e di alta qualificazione. Il Nucleo sottolinea come sia fondamentale l'avvio delle attività di ricerca, sia rispetto alla formazione dei giovani sia rispetto alla realizzazione di programmi di ricerca scientifica.

Di particolare rilievo appare lo sforzo di intrecciare le attività delle varie aree formative e di ricerca, in maniera da renderle fruibili a diverse categorie di allievi, realizzando – in taluni casi – una filiera formativa completa e ben articolata. Ciò facilita, fra le altre cose, la costituzione di una comunità accademica composta da allievi e docenti dello IUSS, di cui è auspicabile il consolidamento e lo sviluppo.

Un aspetto positivo da mettere in evidenza è quello della partecipazione alle attività dell'Istituto di un gruppo di docenti italiani e stranieri provenienti da altri atenei. Il ridotto numero di docenti dello IUSS in questi primi anni di funzionamento dell'Istituto, infatti, ha reso obbligatorio (ma quanto mai utile) il reclutamento tramite contratti a termine di studiosi di ottimo standing internazionale.

Il Nucleo è molto interessato alle varie attività dello IUSS e si ripropone di seguirne attentamente lo sviluppo in una prospettiva pluriennale.

CONSIDERAZIONI DI SINTESI

La Scuola Superiore IUSS (pagina 10)

Il Nucleo esprime un vivo apprezzamento per l'impostazione assunta dallo IUSS nella fase di avvio della sua attività. L'innesto del "modello pisano" nella specificità della realtà universitaria pavese, caratterizzata dalla presenza di numerose strutture collegiali distinte e con differenti connotazioni storiche, è stato attuato con originalità e lungimiranza.

Il Nucleo rileva che, per le loro finalità, strutture e dimensioni, le Scuole Superiori a ordinamento speciale sono talmente peculiari nel quadro delle strutture universitarie italiane da richiedere criteri propri di valutazione, diversi per molti aspetti da quelli applicabili al complesso delle Università. Questa specificità è stata riconosciuta dal Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario con l'individuazione di appositi indicatori per le Scuole Superiori, e va tenuta presente in tutte le fasi della valutazione.

La didattica (pagina 55)

Il Nucleo esprime un giudizio molto positivo sul complesso delle attività formative svolte dallo IUSS, per la presenza di percorsi altamente qualificati ai vari livelli formativi, per la loro bilanciata distribuzione tra le quattro Classi e per il positivo riscontro ottenuto tra gli allievi. Allo stato attuale, la formazione a livello di master presenta una articolazione ampia e già consolidata da precedenti esperienze e valutazioni. La formazione a livello di dottorato è di nuova istituzione, anche stimolata dalla nascita di Centri di ricerca. Il Nucleo ritiene molto apprezzabile lo sforzo di integrazione dei programmi nell'ambito universitario pavese e al tempo stesso la ricerca di una dimensione internazionale.

La ricerca (pagina 60)

Il Nucleo ritiene che lo IUSS abbia posto le premesse per lo sviluppo di una significativa attività di ricerca che sia ben rapportata alle attività formative dell'Istituto e ben distribuita tra le aree disciplinari rappresentate nelle Classi.

Le risorse (pagina 81)

Il Nucleo si compiace del fatto che lo IUSS possa avvalersi degli storici Collegi pavesi per alloggiare i suoi allievi. L'esperienza delle Scuole pisane e degli stessi Collegi pavesi mostra quanto la formazione culturale e scientifica degli allievi sia arricchita dai continui scambi di idee che la vita collegiale favorisce. Il Nucleo segnala come fatto positivo l'entità dei finanziamenti provenienti da Enti pubblici e privati che si aggiungono al finanziamento ordinario del Ministero.

Le strategie (pagina 83)

Il Nucleo esprime un giudizio molto positivo sulle strategie delle tre aree definite dall'Istituto, giudicate coerenti e adeguate rispetto agli obiettivi previsti di valorizzazione dei giovani di talento attraverso l'offerta di percorsi di studi pre e post-laurea e di alta qualificazione. Il Nucleo sottolinea come sia fondamentale l'avvio delle attività di ricerca, sia rispetto alla formazione dei giovani sia rispetto alla realizzazione di programmi di ricerca scientifica.

Di particolare rilievo appare lo sforzo di intrecciare le attività delle varie aree formative e di ricerca, in maniera da renderle fruibili a diverse categorie di allievi, realizzando – in taluni casi – una filiera formativa completa e ben articolata. Ciò facilita, fra le altre cose, la costituzione di una comunità accademica composta da allievi e docenti dello IUSS, di cui è auspicabile il consolidamento e lo sviluppo.

Un aspetto positivo da mettere in evidenza è quello della partecipazione alle attività dell'Istituto di un gruppo di docenti italiani e stranieri provenienti da altri atenei. Il ridotto numero di docenti dello IUSS in questi primi anni di funzionamento dell'Istituto, infatti, ha reso obbligatorio (ma quanto mai utile) il reclutamento tramite contratti a termine di studiosi di ottimo standing internazionale. Il Nucleo è molto interessato alle varie attività dello IUSS e si ripropone di seguirne attentamente lo sviluppo in una prospettiva pluriennale.